METAL WORK PNEUMATIC

2018

Relazioni e Bilanci

INDICE

Pag. 2 **Organi Sociali**

Pag. 4 Organi Sociali

Pag. 6 **Bilancio consolidato al 31/12/2018**

Pag. 8 Principali Indicatori della gestione

Pag. 10 Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Pag. 22 Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Pag. 54 Relazione del Collegio Sindacale

Pag. 62 Relazione della società di revisione

Pag. 66 **Bilancio d'esercizio al 31/12/2018**

Pag. 68 Principali Indicatori della gestione

Pag. 70 Relazione sulla Gestione

Pag. 88 Prospetti contabili e Nota Integrativa

Pag. 126 Relazione del Collegio Sindacale

Pag. 134 Relazione della società di revisione

Pag. 138 **Delibere assembleari**

Pag. 140 Verbale assemblea ordinaria

Metal Work S.p.A.
Sede in Concesio (BS) - Via Segni 5-7-9
Capitale Sociale € 21.000.000 I.V. - Registro Imprese di Brescia N. 03472820178 - R.E.A. 404497

METAL WORK PNEUMATIC

Organi Sociali

ORGANI SOCIALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Donatina Dell'Anna

Vice Presidente

Riccardo Cavagna

Consiglieri Delegati

Valentino Pellenghi
Daniele Marconi
Gianpietro Gamba

Altri Consiglieri

Fausto Rodella

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dr. Renato Camodeca

Sindaci effettivi

Avv. Giulia Mina
Dr. Silvio Piccinelli

Sindaci supplenti

Dr. Riccardo Arpino

Dr. Angelo Quaglia

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

SOCIETÁ DI REVISIONE E ORGANO DI CONTROLLO LEGALE

KPMG S.p.A.

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

METAL WORK S.p.A.,
via Segni 5/7/9, 25062 Concesio Brescia (Italia)
Codice Fiscale, Registro Imprese e Partita Iva: 03472820178
Tel + 39 030 218711
www.metalwork.it

METAL WORK PNEUMATIC

Bilancio Consolidato
Metal Work S.p.A.
al 31/12/2018

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE

Conto Economico Valori in €/1000	2018	2017	2016
Ricavi delle vendite	193.244	180.062	161.490
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	30.286	28.445	22.074
Ammortamenti	11.715	10.863	10.470
Reddito Operativo (EBIT)	18.571	17.204	11.382
Risultato ante Imposte (EBT)	15.926	15.054	9.840
Risultato Netto (EAT)	11.632	10.799	7.146
Autofinanziamento Netto	23.347	21.662	17.617

Stato Patrimoniale Valori in €/1000	2018	2017	2016
Capitale Circolante Netto	55.141	54.454	52.073
Immobilizzazioni tecniche nette	96.922	79.080	82.465
Immobilizzazioni finanziarie	3.274	2.659	450
Tfr ed Altri fondi	(8.370)	(8.103)	(8.071)
Capitale Investito Netto	146.967	128.090	126.917
Posizione Finanziarie netta	63.931	52.819	57.527
Patrimonio netto	83.036	75.271	69.391

Investimenti in €/1000	2018	2017	2016
Investimenti in Immobili	8.696	4.083	2.374
Investimenti relativi alla Fabbrica	13.470	4.872	5.522
Information, Technology & Communication	401	599	934
Altri investimenti	2.755	3.540	1.983
Totale investimenti	25.322	13.094	10.813
Spese per il solo personale di R&S	1.617	1.579	1.609
di cui capitalizzate	0	0	0

Distribuzione geografica delle vendite

Valori in €/1000	2018	2017	2016
Italia	88.335	83.740	75.066
UE	74.488	69.053	62.680
Asia	14.701	12.562	11.950
America del Sud	4.592	4.508	3.848
Nord America	4.213	4.263	3.810
Extra UE	3.383	3.068	1.632
Oceania	3.062	2.572	2.209
Africa	470	296	295
Totale	193.244	180.062	161.490
% vendite Italia sul totale	46%	47%	46%

Valori in €/1000		delta 2018-2017	delta 2018-2016
Italia		4.595	13.269
Export		8.587	18.485
Delta totale		13.182	31.754
		7%	20%

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

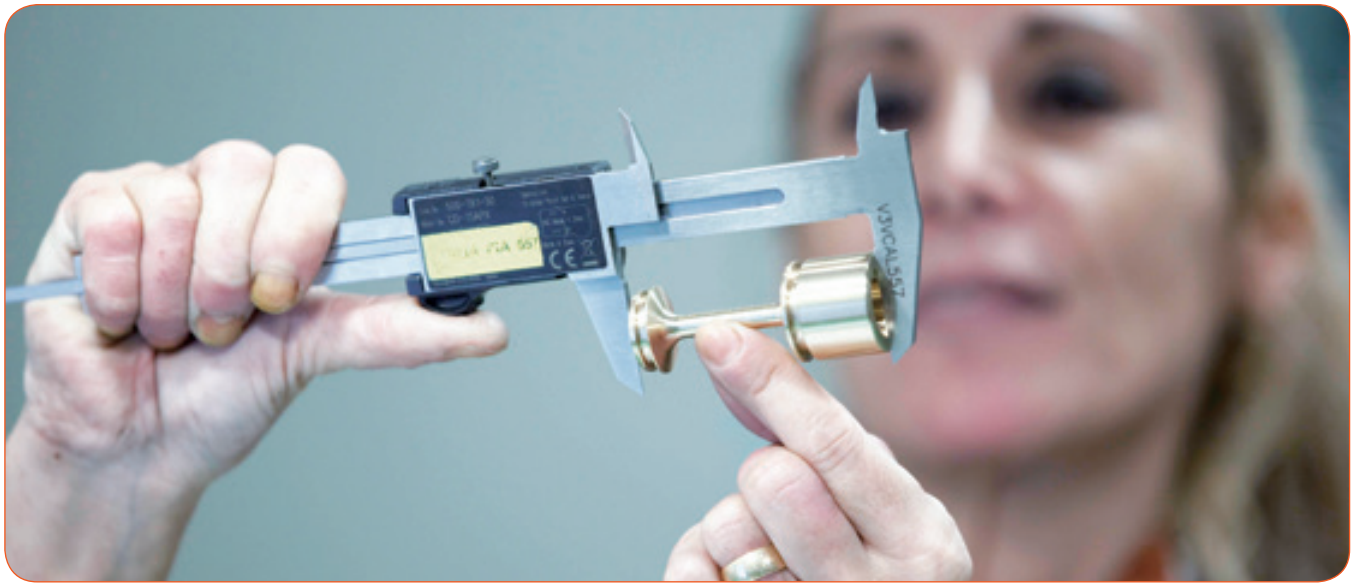
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate P Service (tranne la società con sede in provincia di Torino, denominata Metal Work), localizzate principalmente nell'Italia settentrionale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società commerciali denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltrechè in Ucraina, in Russia e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 8 società commerciali denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e nel settore dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società SPMC S.r.l., attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio che, a sua volta, controlla la società DUEBI S.r.l. attiva nella produzione di quadri elettrici e nell'elaborazione di software ai fini industriali;
- la società Signal S.r.l., attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- nel corso del 2018 è stata costituita VDM S.r.l., società che si occuperà della verniciatura e del trattamento superficiale di componenti, di cui Metal Work S.p.A. detiene il 51% delle quote rappresentanti il capitale sociale.



Metal Work S.p.A.

- Metal Work Portugal — 100 %
- Metal Work Iberica — 90 %
- Metal Work UK — 92,9 %
- Metal Work Nederland — 70 %
- Metal Work France — 89,8 %
- Metal Work Deutschland — 100 %
- Metal Work Finland — 100 %
- Metal Work Sweden — 100 %
- Metal Work Pneumatic CZ — 80 %
- Metal Work Pneumatic USA — 90 %
- Metal Work Pneumatic Thailand — 49 %
- Metal Work Australia — 100 %
- Metal Work Pneumatic Malaysia — 100 %
- Metal Work Polska — 97,5 %
- Metal Work Ukraine — 100 %
- Metal Work Danmark — 98 %
- Metal Work Pneumatic Components (Shangai) — 100 %
- Metal Work Pneumatic India — 99,09 %
- Metal Work Pneumatic Russia — 99,99 %
- Metal Work Pneumatic Svizzera — 100 %
- Metal Work Pneumatic Indonesia — 66,67 %
- Metal Work Pneumatic South Africa — 100 %
- Metal Work Pneumatic Romania — 74,63 %

- Metal Work Participacoes Societarias — 99,83 %
  - Metal Work Pneumatica Do Brasil — 85 %

- P Service Bergamo — 100 %
- P Service Modena — 100 %
- P Service Oggiono — 76 %
- P Service Milano — 100 %
- P Service Mantova — 100 %
- P Service Bari — 90 %
- P Service Parma — 100 %
- Metal Work Rivalta (TO) — 95 %
- P Service Cremona — 90 %
- P Service Rimini — 90 %
- P Service Bologna — 100 %
- P Service Toscana — 100 %
- P Service Brescia — 96 %
- P Service Verona — 68 %
  - P Service Brescia — 12 %
  - P Service Vicenza — 10 %
- P Service Vicenza — 75 %
- P Service Treviso — 90 %
  - P Service Vicenza — 10 %
- P Service Novara — 95 %

- DUEBI
  - SPMC — 51 %
- SPMC — 51 %
- Alfa Meccanica — 70 %
- Eurofit — 80 %
- Fluid Force — 70 %
- Assemblaggi Industriali — 51%
- Meridian — 97,5 %
- Tecnopolimeri — 70 %
- VDM — 51 %
- Signal — 36 %

Società industriali controllate
Società di partecipazione
Società produttive nella pneumatica
Società commerciali estere
Società commerciali italiane
Altre società industriali non controllate

SCENARIO

Nel 2018 l'espansione dell'economia mondiale si è indebolita, al 3,6%, deludendo le attese; il quadro congiunturale si è progressivamente deteriorato nel corso dell'anno, dapprima nei paesi emergenti, successivamente anche in molte economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto ha tuttavia accelerato, anche grazie agli effetti espansivi della riforma fiscale varata nel dicembre 2017.

Fattori di natura temporanea hanno interagito con un'elevata incertezza a livello globale, riconducibile soprattutto alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina; nel complesso le spinte protezionistiche hanno causato un'inversione di tendenza del processo di liberalizzazione del commercio mondiale. Ne hanno risentito la spesa per investimenti e gli scambi internazionali, in netto rallentamento nella seconda metà dell'anno.

Negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato al 2,9%, in linea con le previsioni iniziali del Fondo monetario internazionale. L'espansione è stata sostenuta soprattutto dai consumi privati e, nella prima parte dell'anno, dagli investimenti produttivi, sospinti sia dalla riforma della tassazione entrata in vigore in gennaio, sia dagli alti prezzi del petrolio che hanno favorito l'accumulazione di capitale nel settore petrolifero. Le esportazioni hanno contribuito notevolmente alla crescita nel primo semestre, anche in anticipazione dell'imminente introduzione di misure protezionistiche tariffarie. Nel secondo semestre tuttavia, in un clima divenuto assai più incerto, gli investimenti e le esportazioni hanno rallentato.

In Giappone l'attività economica ha decelerato più di quanto inizialmente atteso, a causa dei disastri naturali che hanno colpito il paese in estate. Rispetto all'anno precedente si sono più che dimezzati i contributi dei consumi privati e degli investimenti e si è notevolmente ridotto quello delle esportazioni, anche per il rallentamento delle vendite in Cina. Nell'anno in corso si prevede un lieve recupero della crescita.

Nel Regno Unito la crescita nel 2018 si è ridotta all'1,4%. Il rallentamento nella seconda parte dell'anno ha riflesso da un lato la debolezza degli investimenti, dovuta alle incertezze sull'esito della Brexit, e dall'altro quella delle esportazioni, in connessione con la riduzione della crescita globale e l'esaurirsi degli effetti del deprezzamento della sterlina dei trimestri precedenti. Non è stato scongiurato il rischio di un'uscita del Regno Unito dall'Unione europea senza l'approvazione di un accordo di recesso, benché si sia allontanato nel tempo.

Nei paesi emergenti e in via di sviluppo l'attività economica ha nel complesso decelerato, risentendo però in misura diversa da paese a paese del deterioramento della domanda estera e di condizioni finanziarie meno favorevoli. In Cina il PIL ha rallentato al 6,6%, il valore più basso degli ultimi 25 anni. Il rallentamento si è intensificato nella seconda metà dell'anno per la frenata degli investimenti in infrastrutture; anche la dinamica dei consumi e del valore aggiunto nell'industria si è indebolita nel corso dell'anno. In India lo scorso anno il PIL ha accelerato al 7,4%, trainato dalla crescita degli investimenti pubblici in infrastrutture, aumentati di oltre il 20%. Anche i consumi privati sono saliti a ritmi robusti, sostenuti dall'incremento dei redditi delle famiglie. Tra giugno e agosto la Banca centrale indiana ha innalzato il tasso di rifinanziamento principale dal 6,0 al 6,5%, per contrastare le pressioni inflazionistiche di origine esterna legate al rialzo dei prezzi del petrolio e al forte deprezzamento della rupia.

In Brasile la dinamica del prodotto è rimasta contenuta (all'1,1%), risentendo sia del clima di incertezza politica protrattosi fino alle elezioni presidenziali dello scorso autunno, sia delle tensioni finanziarie che hanno colpito i principali paesi emergenti durante l'estate. In particolare, hanno influito i contraccolpi della crisi economica in Argentina, un mercato che assorbe circa il 20% delle esportazioni manifatturiere brasiliane.

In Russia l'attività economica nel 2018 ha ripreso vigore (al 2,3%), favorita dal rialzo dei corsi petroliferi e da un'accelerazione degli investimenti in infrastrutture. Le finanze pubbliche hanno beneficiato dei maggiori introiti derivanti dal comparto energetico. Le autorità hanno annunciato ulteriori piani di investimento in infrastrutture, anche per facilitare una maggiore diversificazione dell'economia, e misure redistributive per ridurre l'incidenza della povertà.

Il PIL ha rallentato nell'area dell'euro e nei principali Stati membri, riflettendo il deterioramento del commercio mondiale e, nella fase finale dell'anno, anche un indebolimento della domanda interna. La crescita è tornata su livelli più sostenuti nel primo trimestre del 2019, ma restano deboli gli indicatori della fiducia delle imprese e delle famiglie.

La crescita, pari all'1,9% nella media dell'area dell'euro, ha rallentato rispetto all'anno precedente nei principali paesi. L'attività industriale ha risentito della debolezza degli scambi con l'estero. Nel secondo semestre il settore automobilistico è stato frenato da fattori temporanei, come l'entrata in vigore della più stringente normativa sulle emissioni inquinanti, ma anche dalla flessione della domanda globale: l'impatto è stato particolarmente pronunciato in Germania e in Italia, per via dell'elevato peso del comparto e del suo indotto.

La crescita dell'economia italiana ha perso slancio, risultando ampiamente inferiore a quanto inizialmente atteso dai principali previsori; è stata appena negativa nel secondo semestre. L'indebolimento dell'economia ha riflesso il rallentamento delle esportazioni seguito alla battuta d'arresto del commercio mondiale e

delle altre economie europee, in particolare della Germania, nonché la revisione al ribasso dei piani di investimento, indotta dalle incertezze sollevate dalle spinte protezionistiche a livello globale e dall'orientamento delle politiche economiche. Nel primo trimestre del 2019 la crescita del PIL è tornata lievemente positiva. Gli indicatori congiunturali restano però ancora deboli; il PIL rimane ampiamente inferiore al potenziale.

L'attività si è indebolita in tutti i settori eccetto quelli dell'agricoltura e delle costruzioni. Il valore aggiunto ha rallentato nell'industria in senso stretto e nei servizi, risentendo della debolezza del ciclo internazionale e, nella seconda parte dell'anno, delle incertezze che hanno frenato la domanda nazionale; ha invece accelerato nel settore delle costruzioni, grazie alla dinamica relativamente robusta della spesa per investimenti residenziali, ed è tornato a crescere nell'agricoltura.

La crescita degli investimenti è stata sostenuta, ma inferiore a quella dell'anno precedente: il recupero avviatosi alla fine del 2014 si è arrestato nel secondo semestre dello scorso anno, a causa dell'indebolimento del ciclo economico e della perdita di fiducia delle imprese. Gli investimenti nei prodotti della proprietà intellettuale hanno decelerato per il secondo anno consecutivo. Nel confronto internazionale, rimane evidente il ritardo dell'Italia nell'adozione e nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

L'occupazione è aumentata nella media dell'anno, ma la crescita si è arrestata nel secondo semestre, risentendo della debolezza dell'economia; ha mostrato qualche segnale di ripresa nel primo trimestre del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso in media d'anno (al 10,6%, dall'11,2 nel 2017). È proseguito l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto per via del posticipo dell'età di pensionamento per le classi più mature introdotto dalle riforme degli ultimi dieci anni.

Per quanto riguarda i mercati relativi alle materie prime, si evidenzia che nel 2018 i corsi petroliferi hanno subito un'ampia oscillazione, salendo fino a ottobre alla quota massima di 86 dollari al barile, poi registrando, nell'ultimo bimestre dell'anno, una flessione di quasi 40 dollari, la più marcata dal 2016. I prezzi delle altre materie prime, in crescita dal 2017, sono nettamente diminuiti nella seconda metà del 2018: le quotazioni dei metalli sono scese del 20% circa rispetto ai livelli di inizio anno, risentendo principalmente dell'indebolimento dell'attività economica in Cina. In controtendenza risultano i corsi del ferro, influenzati dall'improvvisa contrazione dell'offerta seguita al disastro ambientale in Brasile, da cui dipende circa il 15% della produzione complessiva del paese, il secondo produttore al mondo.

IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

L'esercizio 2018 si è concluso con un risultato particolarmente brillante, continuando il trend positivo degli ultimi anni. Il volume consolidato delle vendite ha raggiunto i 193 milioni di euro e ha fatto registrare incrementi significativi sia sul mercato interno sia sui mercati internazionali.

Le filiali di più recente creazione (Indonesia, Romania e Sud Africa) stanno lentamente consolidando la loro posizione sul mercato e sono sostanzialmente in linea con le nostre previsioni.

Riscontri positivi sono stati registrati dalle filiali Russia e Ucraina, nelle quali avevamo avvicendato il Management durante l'anno precedente, e che si stanno dimostrando all'altezza delle nostre aspettative.

Durante il corso del 2018 ha preso definitivamente corso la realizzazione del nuovo immobile della filiale Thailandese che prevediamo di inaugurare nella seconda metà del 2019.

Nell'ottica di operare più efficacemente su due mercati importanti come Stati Uniti e Germania abbiamo continuato il monitoraggio e la ricerca di possibili partner da acquisire e avendo identificato una concreta possibilità negli Usa, abbiamo iniziato una trattativa di acquisizione che contiamo di concludere positivamente entro la metà del 2019.

Questa operazione, se non grande dal punto di vista strutturale, ci permetterà però di valutare la nostra capacità di intervento e di integrazione di una struttura a noi complementare dislocata negli Usa e con la quale possiamo prevedere rilevanti sinergie commerciali.

Durante la seconda parte del 2018, abbiamo constatato chiaramente una inversione di tendenza per quanto riguarda il volume degli ordini in ingresso che ci ha fatto prevedere un rallentamento delle attività nella seconda parte de 2018.

Purtroppo la previsione si è dimostrata corretta e il rallentamento si è fatto sentire anche durante i primi mesi dell'anno in corso facendo prevedere un 2019 con risultati in leggero calo rispetto al 2018.

Alla data del 31 dicembre 2018 il gruppo contava 237 venditori diretti presenti nelle nostre filiali italiane e straniere e la reportistica raccolta attraverso il CRM ci ha permesso di monitorare molto da vicino il mercato mettendoci nelle condizioni di poter attuare specifiche politiche di vendita.

Il numero totale di clienti serviti nel 2018 è stato di 24.400 di cui 9022 in Italia.

Il valore medio del fatturato di ogni cliente ci incoraggia a perseguire la politica della saturazione e ci dimostra che lo spazio di crescita a nostra disposizione è ancora molto vasto.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio consolidato, chiuso alla data del 31 dicembre 2018, è il primo esercizio completo nel quale la nuova governance societaria, il cui vertice apicale è rappresentato dal Trust "Vanda e Gino Bonatti", ha avuto la possibilità di gestire il Gruppo, dopo la scomparsa del fondatore, Erminio Bonatti.

DATI ECONOMICI

I ricavi iscritti a bilancio al 31 dicembre 2018 ammontano a 193 M€. Le vendite della Capogruppo Metal Work S.p.A. sono fortemente integrate in quanto realizzate per l'81% attraverso società controllate, che servono direttamente oltre 35.000 clienti attivi.

	2018	2018%	2017	2017%	2016	2016%
Ricavi	193.244	100%	180.062	100%	161.490	100%
Costo del venduto	106.621	55,2%	97.906	54,4%	90.075	55,8%
Valore Aggiunto	**86.623**	**44,8%**	**82.156**	**45,6%**	**71.415**	**44,2%**
Costo del lavoro	56.337	29,2%	53.532	29,7%	49.289	30,5%
Margine operativo lordo	**30.286**	**15,7%**	**28.624**	**15,9%**	**22.126**	**13,7%**
Ammortamenti e svalutazioni	11.715	6,1%	11.420	6,3%	10.692	6,6%
Reddito operativo	**18.571**	**9,6%**	**17.204**	**9,6%**	**11.434**	**7,1%**
Oneri (Proventi) Finanziari netti	1.888	1,0%	2.420	1,3%	1.104	0,7%
Svalutazione nette attività finanziarie	757	0,4%	(270)	(0,1%)	491	0,3%
Risultato ante imposte	**15.926**	**8,2%**	**15.054**	**8,4%**	**9.839**	**6,1%**
Imposte dell'esercizio	4.294	2,2%	4.255	2,4%	2.693	1,7%
Risultato netto prima dei terzi	**11.632**	**6,0%**	**10.799**	**6,0%**	**7.146**	**4,4%**
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(1.078)	(0,6%)	(1.001)	(0,6%)	(910)	(0,6%)
Risultato di pertinenza del Gruppo	**10.554**	**5,5%**	**9.798**	**5,4%**	**6.236**	**3,9%**

I ricavi registrano un incremento del 7,3%, pari a 13.182 Euro/000, rispetto allo scorso esercizio.

Il costo del venduto, pari a 106.621 Euro/000, incide sui ricavi per il 55,2%, rispetto al 54,4% del periodo precedente.

Il valore aggiunto, pari a 86.623 Euro/000, si è attestato al 44,8% dei ricavi, rispetto al 45,6% del 2017.

Il costo del lavoro, pari a 56.337 Euro/000 incide per il 29,2%, rispetto al 29,7% del 2017.

Il margine operativo lordo si attesta a 30.286 Euro/000, pari al 15,7% del valore delle vendite (2017: 28.624 Euro/000, 15,9% sulle vendite).

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 11.715 Euro/000 (2017: 11.420 Euro/000), con un'incidenza del 6,1% (2017: 6,3%).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 1.888 Euro/000 rispetto a 2.420 Euro/000 del 2017, con un'incidenza dell'1%, rispetto all'1,3% del 2017.
Le rettifiche delle attività finanziarie sono negative per 757 Euro/000 (2017: positive per 270 Euro/000) e sono relative alle svalutazioni dei titoli contabilizzati nell'attivo circolante e alla valutazione a patrimonio netto dell'unica società collegata.

L'utile ante imposte è pari a 11.632 Euro/000, sul quale incidono imposte per 4.294 Euro/000.

Il risultato netto, inclusa la quota di pertinenza dei terzi, ammonta a 11.632 Euro/000 (2017: 10.799 Euro/000).

L'autofinanziamento netto, costituito dalla somma del risultato d'esercizio, degli ammortamenti e degli accantonamenti ai fondi rischi, ammonta a 23.347 Euro/000, pari al 12,1% dei ricavi.

DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è di seguito riportato in Euro/000:

	2018	2017	2016
Crediti commerciali	53.221	49.850	44.597
(Debiti commerciali)	(39.066)	(39.023)	(29.313)
Rimanenze finali	42.909	39.638	36.650
(Altri debiti) Altri crediti	(10.292)	(4.114)	(7.933)
Capitale circolante netto	**46.772**	**46.351**	**44.001**
Immobilizzazioni fisse nette	96.922	79.080	82.465
Immobilizzazioni finanziarie	3.274	2.659	450
Capitale Investito netto	**146.968**	**128.090**	**126.916**
Patrimonio di Gruppo e dei Terzi	83.036	75.271	69.390
Posizione Finanziaria netta	**63.932**	**52.819**	**57.526**
.. Debiti bancari a breve	45.092	37.195	37.136
.. Debiti Vs altri finanziatori a breve	2.907	2.917	3.140
.. Debiti bancari a medio-lungo termine	13.027	11.131	15.847
.. Debiti Vs altri finanziatori a medio lungo termine	14.145	15.808	16.046
.. Crediti Finanziari / Altri titoli immobilizzati	(217)	(239)	(908)
.. Disponibilità liquide investite / Altri titoli	(5.492)	(7.366)	(9.511)
.. Disponibilità di cassa	(5.530)	(6.627)	(4.224)

Lo stato patrimoniale, così riclassificato, illustra come il capitale circolante netto relativo alla gestione corrente sia passato da 46.351 Euro/000 a 46.772 Euro/000, con un incremento di 421 Euro/000 rispetto al 2017.

I valori delle attività fisse al netto degli ammortamenti sommano 96.922 Euro/000. Il valore netto contabile di fabbricati e terreni a livello consolidato ammonta a 53.519 Euro/000.

Le attività finanziarie ammontano a 3.274 Euro/000, rispetto a 2.659 Euro/000 dell'esercizio precedente, comprendendo la partecipazione nella società collegata Signal S.r.l..

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo del valore attribuibile ai terzi, ammonta a 83.036 Euro/000; la posizione finanziaria netta è aumentata di 11.113 Euro/000 rispetto al 2017 ed è negativa per 63.932 Euro/000, dopo la distribuzione di riserva straordinaria per 2.940 Euro/000 avvenuta nel corso del 2018.

Il rendiconto finanziario è sinteticamente illustrato dalla tabella seguente:

	2018	2017	2016
Posizione Finanziaria Netta 1/1	**(52.819)**	**(57.526)**	**(55.908)**
Flussi circolante gestione reddituale	22.770	20.773	17.390
Flussi circolante gestione corrente	(5.679)	(26)	(2.656)
Flussi netti cassa attività investimento e partecipazioni	(25.264)	(13.310)	(13.652)
Dividendi	(2.940)	(2.730)	(2.700)
Flussi di cassa totali dell'esercizio	**(11.113)**	**4.707**	**(1.618)**
Posizione Finanziaria Netta 31/12	**(63.932)**	**(52.819)**	**(57.526)**

Il flusso di capitale circolante generato dalla gestione reddituale ammonta a 22.770 Euro/000 (2017: 20.773 Euro/000), assorbito per 5.679 Euro/000 dalla gestione corrente e per 25.264 Euro/000 da investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie. La posizione finanziaria netta, negativa per 63.932 Euro/000, risulta peggiorata di 11.113 Euro/000 rispetto al 2017, dopo aver distribuito riserve per 2.940 Euro/000 (2017: 2.730 Euro/000).

A livello patrimoniale e finanziario, il leverage, che misura il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, illustra una situazione sotto controllo ed in miglioramento:

	2018	2017	2016
P F N / Patrimonione Netto	0,77	0,77	0,83

La Posizione finanziaria netta è così composta:

Importi in Euro/000	31/12/18	31/12/17	31/12/16
Disponibilità liquide libere	5.530	6.627	4.224
Fondi chiusi e obbligazioni	0	0	708
Crediti finanziari esigibili	217	238	200
Titoli e altre disponibilità	5.492	7.366	9.511
Totale disponibilità Liquide	**11.239**	**14.231**	**14.643**
Debito vs banche entro 12 mesi	45.092	37.195	37.136
Debito Vs Altri finanziatori entro 12 mesi	2.907	2.917	3.140
Totale passività finanziarie a breve termine	**47.999**	**40.112**	**40.276**
Debito verso banche oltre i 12 mesi	13.027	11.130	15.847
Debito Vs Altri finanziatori oltre 12 mesi	14.145	15.808	16.046
Totale passività finanziarie a lungo termine	**27.172**	**26.938**	**31.893**
Posizione finanziaria netta	(63.932)	(52.819)	(57.526)

La posizione finanziaria netta complessiva è aumentata di oltre 11 M€; l'acquisto del complesso immobiliare Pedrini ha inciso per 6.070 Euro/000, le società Italiane hanno contribuito per oltre 2 M€ al fine di finanziare la propria crescita, mentre la società Alfa Meccanica ha aumentato il proprio indebitamento per oltre 1,8 M€ per finanziare i nuovi investimenti nonché il nuovo immobile.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo sostanzialmente a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini no-

zionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2018 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 4,5M€ (2017: non presenti);

- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2018 la società aveva in essere quattro contratti di opzioni "cap" per un nozionale di 11,5 M € legati alle strutture dei piani di ammortamento dei mutui o dei contratti di leasing finanziario contratti dall'impresa ed un contratto IRS per 1,9M€.

- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo, però, conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società non aveva in essere alcuna operazione di acquisto a termine avendo una view sul mercato neutrale o ribassisita;

- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

La funzione R&S:

Nel 2018, l'attività dell'Ufficio Progettazione ha portato alla realizzazione di diversi prodotti standard e customizzati, per alcuni dei quali è stato depositato un brevetto. Tra questi ricordiamo alcune gamme di componenti idonei alla gestione di fluidi che differiscono dalla sola aria compressa.

Abbiamo infatti realizzato i nuovi gruppi Bit Serie F per la filtrazione e la regolazione della pressione dell'acqua, che si caratterizzano per l'impiego di materiali certificati a tale scopo nonché per la tipica colorazione bianca dei corpi principali.

Nelle stesso ambito, abbiamo introdotto le nuove elettrovalvole multi-fluido serie EV-Fluid, fornibili con corpo in ottone oppure in acciaio inox e guarnizioni in materiali differenti a seconda dell'applicazione. Questo tipo di elettrovalvole può essere utilizzato per l'intercettazione dell'aria, dell'acqua o di altri fluidi moderatamente aggressivi.

Infine, restando nell'ambito del contatto con fluidi, abbiamo realizzato i kit necessari per l'utilizzo di EB80 in zone di lavoro dove vi siano schizzi di liquidi (Splash Area): tali prodotti consentono di isolare la parte elettrica dell'isola dalla zona di presenza del fluido e vengono tipicamente utilizzati per l'inserimento di EB80 in macchine ed impianti per il Food & Beverage o per l'industria di processo.

Sempre in tema di EB80, nel 2018 abbiamo realizzato i Moduli Multifunzione che, applicati alle bocche di uscita di ciascuna elettrovalvola, svolgono le principali funzioni dei componenti pneumatici: regolazione della pressione o del flusso, intercettazione dell'aria, messa a scarico e molte altre ancora.

Ma il prodotto che più di tutti ha caratterizzato il 2018 è stato BOXI, ovvero un'isola di elettrovalvole a quattro posizioni che, ereditando molte delle caratteristiche basilari di EB80 ed utilizzandone le stesse valvole, ha il vantaggio di essere più leggera, compatta ed economica.

Il successo di EB80 ha portato anche allo sviluppo di una serie di prodotti esclusivamente elettrici, composti da terminale di alimentazione in bus di campo e relativi moduli di Input ed Output. Per quanto riguarda i cilindri elettrici, nel 2018 abbiamo realizzato il nuovo asse a cinghia Serie BK, caratterizzato dall'avere dimensioni, peso e prezzo inferiori a quelli della famiglia maggiore, chiamata SHAK. É stato inoltre presentato eDrive, un azionamento programmabile per motori stepper totalmente realizzato da Metal Work.

Infine, sempre nel 2018, abbiamo lanciato la linea Kit Pneumatic Motion, consistente in moduli preconfezionati composti da più prodotti Metal Work che il cliente può scegliere e configurare all'interno di un insieme di componenti scelti tra quelli più comunemente utilizzati sul mercato.

Come ogni esercizio, l'attività di progettazione di prodotti speciali ha avuto un notevole peso anche per il 2018 e si è concretizzata nella realizzazione di oltre 150 nuovi prodotti ciascuno pensato per le esigenze specifiche di un singolo cliente.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodot-

to, che comprende 21 unità (2017: 21 unità), sono stati pari a 2,85 M€ (2017: 2,64 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati.

Nel 2018, l'azienda ha investito in R & S, ovverosia in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 4.6 M€ (2017: 4.055 Euro/000), pari al 4,5% delle vendite (2017: 4,3%).

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Per quanto riguarda il dipartimento ICT, il 2018 è stato un anno di ulteriore ottimizzazione dei processi eseguiti sul sistema SAP ECC dagli oltre 460 utenti delle 30 Filiali che operano sull'ERP.
In ottica Industry 4.0, nel corso del 2018 sono stati integrati a SAP ECC numerosi magazzini automatici, ciascuno con il relativo WMS (Warehouse Management System), installati presso filiali europee del Gruppo, integrati all'ERP con la finalità di automatizzare parte delle attività logistiche associate alla movimentazione dei materiali.

In ottica digitalizzazione, sono state attivate integrazioni con i sistemi informativi dei principali corrieri utilizzati da Metal Work per consegnare i prodotti ai clienti nazionali ed internazionali, consentendo anche la abilitazione della funzionalità di tracking delle spedizioni direttamente dalle transazioni logistiche di SAP ECC.
In riferimento agli adempimenti fiscali previsti, è stato implementato l'articolato ambiente applicativo necessario al supporto della fatturazione elettronica in Italia, accreditando presso lo SDI (Sistema Di Interscambio) il canale telematico dedicato, attraverso SAP Cloud, alle gestione delle transazioni di tutte le filiali Italiane. L'intero ambiente applicativo è stato progettato in modo indirizzato alla gestione automatica di tutte le fatture sia attive che passive (fino alla contabilizzazione) sull'ERP.

É stato sostanzialmente completato il progetto operativo per il Portale E-commerce del Gruppo, realizzato con SAP Hybris con logica B2B ed integrato con il sistema SAP ECC.

Nel 2018 è stato effettuato l'avviamento su SAP ECC della società romena ed è stata realizzata l'attività di preparazione per l'avviamento di 2 società produttive previsto al 1° gennaio 2019. Nei primi mesi dell'anno sono state svolte attività sul progetto di introduzione di un sistema ERP SAP anche per le filiali overseas del Gruppo. Il sistema selezionato, SAP Business ByDesign, è un ERP in Cloud, progettato da SAP per il segmento delle Medium Enterprises e come secondo livello per la Two Tier strategy, per fornire una più semplice soluzione ERP alle filiali di gruppi industriali dove la corporate già utilizza il sistema SAP ECC. La integrazione realizzata tra SAP ECC e SAP Business ByDesign ha la finalità di abilitare anche per le filiali overseas le stesse sinergie che i processi intercompany già operativi per le filiali europee consentono, a maggiore supporto dei previsti piani industriali del Gruppo Metal Work. In giugno è stato effettuato l'avviamento su SAP Business ByDesign di una filiale estera, di recente costituzione.

Sul fronte infrastrutturale, è stato effettuato un upgrade completo della infrastruttura su cui è ospitato il sistema ERP SAP e sono stati attivati nuovi strumenti sul fronte della sicurezza informatica, predisposti in compliancy con il GDPR entrato in vigore nel mese di maggio.

Riteniamo doveroso evidenziare come la società abbia speso in risorse riguardanti l'ICT, nel suo complesso, un importo pari a 2,55 M€ (2017: 2,3 M€).

La funzione di industrializzazione:

I progetti che sono stati seguiti ed implementati dall'Ufficio Industrializzazione del prodotto hanno riguardato l'inserimento di nuovi macchinari, le innovazioni tecnologiche, ma anche e soprattutto l'avviamento di efficaci attività di miglioramento dei processi. I nuovi inserimenti di macchinari hanno seguito gli standard di tecnologie nell'ambito dei sistemi di lubrificazione nel contatto utensile e materiale, ma sono stati anche corredati da dispositivi ed automazioni in grado di ridurre sensibilmente le operazioni necessarie per il setup. Le migliorate possibilità di comunicazione dei macchinari, basate sui concetti Industria 4.0, hanno permesso una migliore integrazione con il software gestionale dell'Azienda ed al tempo stesso aperto la strada per la manutenzione da remoto da parte delle aziende costruttrici, riducendo così le attese per un loro intervento diretto.

La necessità di processare nuovi prodotti, con lavorazioni difficili o realizzati con materiali con minor grado di lavorabilità rispetto ai quelli tradizionalmente conosciuti, ha determinato la scelta e l'implementazione di sistemi di approccio alla rottura del truciolo innovativi che sono stati testati e standardizzati. Ciò ha consentito una riduzione del tempo ciclo necessario per la realizzazione dei particolari e il minor costo dell'utensileria, ma anche e soprattutto una minore energia e minori difficoltà all'implementazione della produzione.

Una sfida portata a termine è stata quella di realizzare un reparto produttivo con alcuni torni monomandrino a controllo numerico dotato di innovativi sistemi di controllo dimensionale mediante scansione dove, realizzazione dei programmi di lavorazione, setup e controllo di processo sono governati dallo stesso operatore.

É stato costituito un team di miglioramento dei processi costituito da ingegneri gestionali particolarmente preparati per utilizzare strumenti Kaizen che, a fronte di un piano generale di interventi concordato con la Direzione Generale, avesse il potere e la forza di accelerare i cambiamenti necessari per ottenere significativi miglioramenti nei reparti produttivi.

É proseguito nel reparto di asportazione truciolo con maggiore velocità l'estensione dei concetti TPM con l'obiettivo di mantenere le corrette condizioni operative degli impianti, ridurre i guasti, diminuire il tempo di setup ed aumentare la qualità. É stata coinvolta buona parte del personale, creando team che affrontassero con metodo e rigore l'identificazione delle fonti di sporco e di difficile accesso, procedessero alla eliminazione di tali fonti, creassero gli standard PLIS (Pulizia, Lubrificazione, Ispezione, Serraggio) con lo scopo di migliorare l'affidabilità dei macchinari e quindi aumentare la disponibilità produttiva. In alcuni macchinari e processi critici abbiamo posto il focus sull'ottenimento della qualità e sulla conoscenza degli standard utilizzando metodologie SMED e TWI. Con la stesura della mappa delle competenze del personale si è potuto organizzare un piano di addestramento con l'obiettivo di aumentare il numero di operatori in grado di eseguire una determinata mansione e di aumentare il numero di mansioni che l'operatore è in grado di eseguire riducendo fortemente il tempo necessario per il loro addestramento.

L'analisi di tutto il flusso di un reparto di montaggio in modo da poter capire come organizzare il bordo linea, il supermercato e le richieste al magazzino centrale ci ha portato all'introduzione del Mizusumashi, uno dei mezzi più efficaci per la creazione del flusso nella logistica interna.

Le energie rese disponibili da questi processi di miglioramento hanno determinato la necessità di prevederne il loro utilizzo già nella fase di disegno strategico. Kaizen è diventato Kaizen integrato: non solo un percorso per l'efficientamento basato sulla collaborazione degli operatori, mediante metodi applicati con rigore, bensì anche la riqualificazione delle energie liberate che possono diventare il motore per altre attività di miglioramento o possono essere formate per ricoprire ruoli scoperti o nuovi ruoli che si vengono a creare.

In collaborazione con la direzione delle Risorse Umane è stato steso un piano di formazione specifica di medio livello per buona parte degli operatori e una di alto livello per quelle figure professionali all'interno dell'Azienda la cui cultura non può aumentare solo e solamente con l'esecuzione del lavoro quotidiano.

Relativamente ai sistemi AGV e cobot, sono state approfondite le caratteristiche di funzionamento, gli aspetti di sicurezza e i miglioramenti possibili pianificando una loro implementazione a partire dall'inizio del prossimo anno.

La funzione Company Wide Quality Control:

Sono proseguite anche nel corso del 2018 le attività Kaizen ("miglioramento continuo"). Questa metodologia, che ha come base di partenza il coinvolgimento di tutti i dipendenti, porta l'intera Organizzazione ad operare quotidianamente tendendo all'eliminazione degli sprechi presenti in ogni attività dell'azienda.Tutto ciò significa ricerca continua del miglioramento, attraverso piccoli e grandi cambiamenti, estesa a tutte le persone in azienda. Ogni attività di miglioramento che riguardi un'area od un processo specifici viene definita "cantiere" e presuppone la creazione di un team interfunzionale di persone che analizzano il problema sul posto ed arrivano a creare nuovi standard, o migliorare gli esistenti.

Per quanto riguarda la formazione del personale sul tema della comunicazione e del lavoro di gruppo, tutti i nuovi assunti, anche nel 2018, come già negli anni precedenti, hanno partecipato a corsi in aula finalizzati al miglioramento delle relazioni interpersonali e del lavoro in gruppo. Il docente del corso è uno psicologo del lavoro, specialista in tematiche di formazione comportamentale. Questo ha consentito a tutti i dipendenti di acquisire le conoscenze per l'applicazione pratica delle metodologie che stanno alla base del miglioramento continuo attraverso il lavoro in gruppo.

Si è consolidata ulteriormente la struttura dei sistemi di gestione relativamente ai quali Metal Work S.p.A. è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità e ISO 14001:2015 per l'ambiente; è invece stato certificato il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo la nuova norma di riferimento, la ISO 45001:2018, fra le prime società in Italia (Metal Work S.p.A. era certificata, fin dal 2007, secondo OHSAS 18001). É stata emessa una nuova politica per ambiente e sicurezza che sottolinea gli aspetti di maggior coinvolgimento del personale (a tutti i livelli), che attribuisce sempre maggior importanza alla formazione, per la diffusione della cultura di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, compresa la consultazione dei lavoratori e l'incoraggiamento alla partecipazione.

É stato introdotto il "risk based thinking" come strumento per affrontare le nuove sfide ed i cambiamenti minimizzando e, per quanto possibile, eliminando, i rischi, tramutandoli in opportunità, al fine di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Inoltre si è redatto il LCA (Life Cycle Assessment), il Ciclo di vita Standard del prodotto Metal Work. Questo è lo strumento, richiesto dalla norma, utilizzato per analizzare l'impatto ambientale di un prodotto, di un'attività o di un processo lungo tutte le fasi della sua vita, attraverso la quantificazione dell'utilizzo delle risorse (gli "input" come energia, materie prime, acqua, etc) e delle emissioni nell'ambiente (nell'aria, nell'acqua e nel suolo) associate al prodotto/processo.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso, nel passato anche a gran parte delle consociate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità di Gruppo. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo. Nell'anno 2018 sono state introdotte nella matrice altre due società: la Metal Work Pneumatic U.S.A e la Metal Work Repubblica Ceca.

CAPITALE E AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2018 il capitale sociale della società Metal Work S.p.A. risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, per il 97% di proprietà di Metal Work Holding S.p.A..

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data di redazione della presente relazione, si rilevano dei rallentamenti della domanda dei nostri prodotti sostanzialmente confermati dall'andamento negativo degli indici macroecnomici.

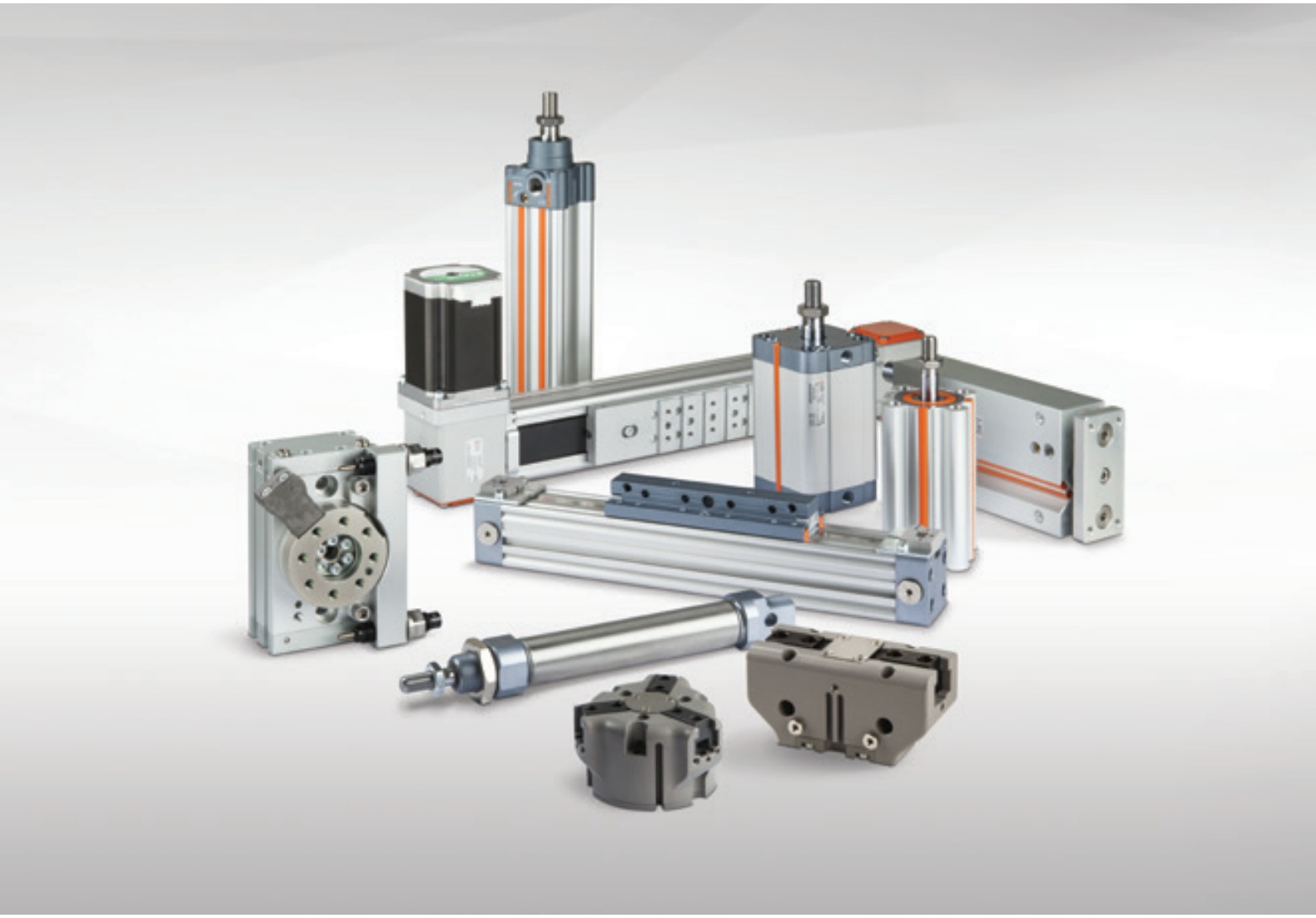
Riteniamo che, se il ciclo economico dovesse ulteriormente peggiorare, non sarà possibile confermare la qualità degli indici economici degli ultimi tre esercizi.

Concesio, 28 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sig.ra Donatina Dell'Anna
Vice Presidente	Sig. Riccardo Cavagna
Consigliere	Sig. Gianpietro Gamba
Consigliere	Sig. Daniele Marconi
Consigliere	Sig. Valentino Pellenghi
Consigliere	Sig. Fausto Rodella

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO



ATTIVO		31/12/2018		31/12/2017
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e ampliamento	16.165		18.682	
2 Costi di sviluppo	1.255.589		1.418.555	
3 Diritti brevetto ind.le diritti util.opere d'ing.	682.480		358.331	
4 Concessioni, licenze, marchi e simili	1.185.071		1.491.919	
5 Avviamento	680.646		909.633	
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.800		1.800	
7 Altre	304.758		281.176	
Totale immobilizzazioni immateriali		**4.126.509**		**4.480.096**
II - Materiali				
1 Terreni e fabbricati	53.518.897		46.806.624	
2 Impianti e macchinario	28.680.582		22.546.828	
3 Attrezzature industriali e commerciali	6.397.243		5.718.613	
4 Altri beni	2.228.993		2.114.307	
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.970.058		1.893.143	
Totale immobilizzazioni materiali		**92.795.773**		**79.079.515**
III - Finanziarie				
1 Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	180.710		0	
b) Imprese collegate	1.042.185		1.002.646	
d-bis) Altre imprese	38.149	1.261.044	8.149	1.010.795
2 Crediti:				
d-bis) Verso altri				
Esigibili entro l'esercizio successivo	423.160		0	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.127.903	1.551.063	1.072.043	1.072.043
3 Altri titoli:		217.418		238.499
4 Strumenti derivati attivi:		461.940		538.244
Totale immobilizzazioni Finanziarie		**3.491.465**		**2.859.581**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**100.413.747**		**86.419.192**
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	6.338.909		6.406.657	
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	8.132.384		7.458.861	
4. Prodotti Finiti e merci	28.175.875		25.513.354	
5. Acconti	262.067		259.244	
Totale rimanenze		**42.909.235**		**39.638.116**
II - Crediti				
1) Verso Clienti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.220.710		49.850.008	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	53.220.710	0	49.850.008
4) Verso Imprese controllanti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.935.921		2.810.786	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.935.921	0	2.810.786

ATTIVO		31/12/2018		31/12/2017
5 bis) Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.665.629		5.107.861	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.665.629	0	5.107.861
5 ter) Imposte Anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.267.786		1.046.164	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.471.460	3.739.246	2.233.339	3.279.503
5 quater) Verso altri				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.820.655		1.922.034	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.820.655	0	1.922.034
Totale crediti		**69.382.161**		**62.970.192**
III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	5.491.879		7.365.819	
Totale attività Finanz.che non costituiscono immobiliz.		**5.491.879**		**7.365.819**
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	5.463.230		6.585.780	
3) Danaro e valori in cassa	66.914		41.637	
Totale disponibilità liquide		**5.530.144**		**6.627.417**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**123.313.419**		**116.601.544**
D) Ratei e Risconti		864.871		907.613
TOTALE ATTIVO		**224.592.037**		**203.928.349**

PASSIVO		31/12/2018		31/12/2017
A) Patrimonio Netto				
I - Capitale Sociale	21.000.000		21.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	19.324.088		19.324.088	
IV - Riserva legale	2.200.000		1.800.000	
VI - Altre Riserve				
- Riserva da conversione bilanci in valuta	(1.212.687)		(1.070.959)	
- Riserva di consolidamento di Gruppo	3.144.882		3.284.290	
- Altre Riserve	8.332.242		3.792.413	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	14.236.399		12.317.982	
IX - Utile (perdita) d'esercizio	10.554.030		9.798.246	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**77.578.954**		**70.246.060**
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		**5.457.355**		**5.025.093**
Totale patrimonio netto e capitale e riserve di terzi		**83.036.309**		**75.271.153**
B) Fondi per rischi e oneri				
1) - per trattamento di quiescenza e obblighi simili	419.162		547.633	
2) - per imposte	1.505.589		1.180.772	
4) - altri	465.381		645.257	
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)		**2.390.132**		**2.373.662**

PASSIVO		31/12/2018		31/12/2017
C) Trattamento di Fine rapporto di lavoro subordinato		5.980.446		5.729.112
D) Debiti				
4) debiti verso banche				
Esigibili entro l'esercizio successivo	45.092.188		37.195.483	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.026.797	58.118.985	11.130.357	48.325.840
5) debiti verso altri finanziatori				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.906.503		2.917.389	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.145.181	17.051.684	15.807.502	18.724.891
6) acconti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	308.723		371.086	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	308.723	0	371.086
7) debiti verso fornitori				
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.514.710		38.509.223	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	38.514.710	0	38.509.223
10) debiti verso imprese collegate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	551.960		514.153	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	551.960	0	514.153
11) debiti verso controllanti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.532.337		261.615	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.532.337	0	261.615
12) debiti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.885.029		3.441.083	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.885.029	0	3.441.083
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.127.712		2.849.845	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.127.712	0	2.849.845
14) altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.395.142		5.665.044	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	218.000	6.613.142	404.660	6.069.704
TOTALE DEBITI (D)		131.704.282		119.067.440
E) Ratei e Risconti		1.480.868		1.486.982
TOTALE PASSIVITÁ		224.592.037		203.928.349

CONTO ECONOMICO		31/12/2018		31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		193.244.233		180.062.172
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e Finiti		1.461.014		348.337
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		300.260		339.408
5) Altri ricavi e proventi:				
Contributi in conto esercizio	245.148		249.284	
Altri ricavi e proventi	1.771.480	2.016.628	1.769.056	2.018.340
Totale valore della produzione (A)		**197.022.135**		**182.768.257**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime,sussidiarie di consumo e di merci		60.382.531		54.867.888
7) Servizi		45.427.449		41.088.661
8) Per godimento di beni di terzi		2.982.057		2.971.559
9) Per il personale				
A) Salari e stipendi	40.328.931		38.717.901	
B) Oneri Sociali	10.706.315		10.290.415	
C) Trattamento di fine rapporto	1.778.075		1.710.002	
D) Per trattamento di quiescenza e simili	0		134.847	
E) Altri costi del personale	3.523.601	56.336.922	2.679.040	53.532.205
10) Ammortamenti e svalutazioni				
A) Ammortamento immobilizzazioni imm.li	1.944.774		1.599.943	
B) Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.361.613		9.262.921	
D) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	409.117	11.715.504	556.638	11.419.502
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime,sussidiarie,di consumo e merci		(1.138.886)		(2.143.188)
12) Accantonamenti per rischi		152.394		376.743
13) Altri accantonamenti		0		1.292
14) Oneri diversi di gestione		2.591.865		3.449.259
Totale costi della produzione (B)		**178.449.836**		**165.563.921**
Differenza tra valore e costi della produzione (a - b)		**18.572.299**		**17.204.336**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
In imprese controllate e collegate	0		18.633	
In altre imprese	78.845	78.845	46.616	65.249
16) Altri proventi finanziari:				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		8.124		129.528
d) Proventi diversi dai precedenti:				
- da altri	214.268	214.268	109.399	109.399
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
Verso altri	1.537.475	1.537.475	1.510.474	1.510.474

CONTO ECONOMICO		31/12/2018		31/12/2017
17bis) Utili e (perdite) sui cambi		(651.872)		(1.213.596)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		**(1.888.110)**		**(2.419.894)**
D)RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÁ E PASSIVITÁ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	37.019		2.646	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.858		322.516	
d) di strumenti finanziari derivati	0	38.877	0	325.162
19) Svalutazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	796.456		55.637	
d) di strumenti finanziari derivati	0	796.456	0	55.637
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		**(757.579)**		**269.525**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)		**15.926.610**		**15.053.967**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate		4.294.102		4.255.126
21) Risultato dell'esercizio, inclusa la quota di pertinenza dei Terzi		**11.632.508**		**10.798.841**
22) QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) di pertinenza dei terzi		**1.078.478**		**1.000.595**
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**10.554.030**		**9.798.246**

RENDICONTO FINANZIARIO	DIC-18	DIC-17
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	10.554.030	9.798.246
Imposte sul reddito	4.294.102	4.255.126
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.966.955	2.485.143
(Dividendi)	(78.845)	(65.249)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(25.330)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**16.736.242**	**16.447.936**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	152.394	378.035
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.306.387	10.862.864
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	757.579	(269.525)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**28.952.602**	**27.419.310**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.271.119)	(2.987.628)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	(5.495.837)	(5.893.773)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	(456.389)	(211.423)
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	(459.743)	555.795
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	2.314.016	9.172.045
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	2.416.377	(550.195)

RENDICONTO FINANZIARIO	DIC-18	DIC-17
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	42.742	837.231
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(6.114)	(5.330)
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	(135.924)	(641.541)
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	251.334	175.140
Altre variazioni del capitale circolante netto	(62.363)	(43.381)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**24.089.582**	**27.826.250**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.806.825)	(2.412.368)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.294.102)	(4.255.126)
Dividendi incassati	78.845	65.249
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(6.022.082)**	**(6.602.245)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	***18.067.500***	***21.224.005***
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.357.871)	(11.675.937)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	280.000	592.277
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.591.187)	(848.074)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(594.865)	(1.378.843)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.079.342	2.412.038
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(24.184.581)***	***(10.898.540)***
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti finanziari	2.346.808	(846.701)
Accensione finanziamenti	16.525.000	12.027.000
Rimborso finanziamenti	(10.912.000)	(16.372.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.940.000)	(2.730.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**5.019.808**	**(7.921.701)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(1.097.273)**	**2.403.764**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	6.627.417	4.223.653
Disponibilità liquide a fine periodo	5.530.144	6.627.417
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(1.097.273)	2.403.764

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato:

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo Metal Work al 31.12.2018 che viene sottoposto al Vostro esame è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 capo III in attuazione della VII Direttiva CEE. Il bilancio è stato redatto da Metal Work S.p.A., holding del ramo industriale del più ampio gruppo che fa capo a Metal Work Holding S.p.A. La società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. n. 127/1991.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti del conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Metal Work S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata da Metal Work Holding S.p.A., con sede legale a Concesio, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Metal Work fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale della società.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato deroghe all'applicazione delle disposizioni della normativa sul bilancio consolidato finalizzata ad ottenere la richiesta rappresentazione veritiera e corretta. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2 c.c.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in modo comparato con i valori dell'esercizio precedente. Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 c.c. e 2425 c.c., opportunamente adattati secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 127/91, unitamente al rendiconto finanziario, forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Informazioni riguardanti il Gruppo e le Partecipazioni consolidate

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work include il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Al 31 dicembre 2018, le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale a norma dell'art. 38, comma 2 lettera a) del D. Lgs 127/91 sono le seguenti:

	Società	Sede	Capitale sociale in valuta	% di possesso al 31/12/2018
1	P Service S.r.l	Brescia	150.000 €	96,00%
2	P Service S.r.l	Oggiono (LC)	99.000 €	76,00%
3	P Service S.r.l	Arcore (MB)	99.000 €	100,00%
4	P Service S.r.l	Verdellino(BG)	99.000 €	100,00%
5	P Service S.r.l	Bologna	50.000 €	100,00%
6	P Service S.r.l	Cremona	90.000 €	90,00%
7	P Service S.r.l	Modena	50.000 €	100,00%
8	P Service S.r.l	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €	95,00%
9	P Service S.r.l	Parma	99.000 €	100,00%
10	P Service S.r.l	Coriano (RN)	99.000 €	90,00%
11	P Service S.r.l	Paese (TV)	80.000 €	90,00%
12	P Service S.r.l	Marano (VI)	99.000 €	75,00%
13	P Service S.r.l	S.Giorgio di Mantova (MN)	90.000 €	100,00%
14	P Service S.r.l	Verona	50.000 €	68,00%
15	P Service S.r.l	Corato	25.000 €	90,00%
16	Metal Work S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €	95,00%
17	P Service S.r.l	Prato	90.000 €	100,00%
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €	80,00%
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €	70,00%
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €	97,50%
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	51,00%
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	70,00%
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €	70,00%
24	Spmc S.r.l.	Concesio (BS)	18.368 €	51,00%
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	25.500 €	51,00%
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000	92,90%
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €	89,98%
28	Metal Work Deutschland Pneumatic Gmbh	Landsberg	600.000 €	100,00%
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €	70,00%
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr	100,00%
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €	90,00%
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000	98,00%
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000	49,00%
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	$200.000	90,00%
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000	100,00%
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł	97,50%
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €	100,00%
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	UAK 3.500.000	100,00%
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	$19,00	100,00%
40	Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	YUN 5.925.177	100,00%
41	Metal Work Partecipacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R$ 24.000.000	99,83%
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050	99,99%
43	Metal Work Pneumatik Gmbh	Frauenfeld	CHF 100.000	100,00%
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00	80,00%
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	Mosca	RUR 32.000.000	100,00%
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000	67,00%
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000	100,00%
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	500.000 RON	74,63%

Nel corso dell'esercizio il perimetro di consolidamento si è modificato nel seguente modo:

- l'acquisto del 2% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work UK Ltd;

- la sottoscrizione, in fase di costituzione, del 51% delle quote rappresentanti il capitale sociale di VDM S.r.l.

Le partecipazioni sopraelencate sono possedute direttamente da Metal Work S.p.A. senza tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Metal Work Iberica S.A. a sua volta possiede il 100% di Metal Work Portugal Lda e la consolida integralmente; Metal Work Partecipacoes Societarias Lda possiede l'85% delle quote rappresentative del capitale sociale di Metal Work Pneumatica do Brasil Lda e la consolida integralmente.

La società Metal Work Pneumatic Thailand Co. è considerata controllata, come negli esercizi precedenti, pur in presenza di un 49% di partecipazione diretta al capitale sociale, a seguito dei vincoli contrattuali e statutari esistenti.

Non vi sono imprese consolidate con il metodo proporzionale a norma dell'art. 37 D.Lgs. 127/91.

A norma dell'art. 39 comma 3 D.Lgs. 127/91, si dichiara che non sono intervenute, nel corso dell'anno, ulteriori variazioni nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e della maggior parte delle società incluse nel consolidamento, in particolare la controllata Metal Work Pneumatic India Private che chiude il bilancio al 31 marzo è stata consolidata sulla base di un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato.

Informazioni dirette alla presentazione di un bilancio veritiero e corretto

Lo schema di bilancio adottato è conforme alle disposizioni del D.Lgs.127/91. Il bilancio è stato redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Criteri e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente nota integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

a) l'eliminazione del valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto diminuito della quota spettante ai soci di minoranza, contro l'assunzione di tutte le attività e le passività, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese controllate;
b) l'eliminazione delle partite di debito e credito e di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate;
c) l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie fra le società del gruppo, al netto delle relative imposte differite e anticipate;
d) l'eliminazione dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
e) l'iscrizione dell'eccedenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la relativa quota di spettanza del patrimonio netto della Società consolidata alla data di acquisizione in un'apposita voce dell'attivo consolidato denominata "avviamento", ove non sia stata possibile l'imputazione agli elementi dell'attivo della impresa consolidata;
f) l'ammortamento del valore dell'attivo denominato "avviamento";
g) l'iscrizione, alla data del primo consolidamento, del minor valore contabile della partecipazione rispetto alla quota di patrimonio netto della società consolidata in un' apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Non si è ricorso alla compensazione, neppure in modo esplicito, della differenza da consolidamento con la riserva di consolidamento; non prevedendo risultati economici sfavorevoli, il minor valore contabile della partecipazione non è mai stato attribuito al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.

Il consolidamento delle società collegate è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

a) il mantenimento nel bilancio consolidato della voce "partecipazioni" riferita alle società collegate inserite nel consolidamento;
b) l'adeguamento del valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto rettificato della Società collegata, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2018.

Informazioni riguardanti i postulati contabili ed i criteri di valutazione

I Bilanci delle società controllate sono stati redatti con criteri di classificazione uniformi a quelli della società controllante.

I criteri di valutazione adottati nella valorizzazione delle diverse poste sono conformi alle disposizioni stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati per la valutazione delle classi di valore del bilancio consolidato non si discostano nella sostanza da quelli applicati nell'esercizio precedente, tenuto conto delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, e sono da noi condivisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati assunti i seguenti postulati, utilizzati anche nei bilanci di esercizio delle singole società consolidate:

il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio sociale e i rischi di competenza del medesimo esercizio, ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;

il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

il principio di competenza, per cui l'effetto delle operazioni e degli eventi sia rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, mentre quelle conferite sono state iscritte sulla base del valore di perizia. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con i seguenti criteri, invariati rispetto all'esercizio precedente:

Costi di impianto e ampliamento:	Periodo d'ammortamento: 5 anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Periodo d'ammortamento: 3/5 anni
Costi di ricerca e sviluppo	Periodo d'ammortamento: 4 anni
Marchi	Periodo d'ammortamento: 10/20 anni
Differenza da consolidamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Avviamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Periodo d'ammortamento: 5 anni oppure sulla durata residua relativa al contratto sottostante

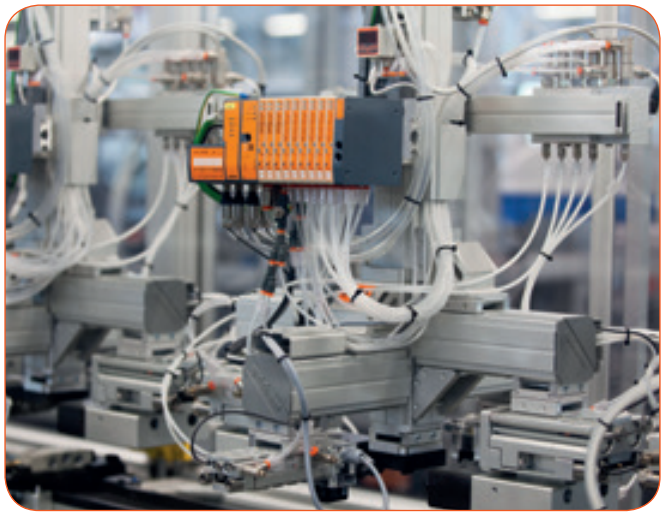
Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementati delle rivalutazioni monetarie ai sensi di legge; le immobilizzazioni materiali conferite sono state contabilizzate sulla base del valore di perizia; non si rilevano casi in cui il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al valore contabilizzato.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Nella seguente tabella vengono esplicitate le aliquote di ammortamento utilizzate dal gruppo, non variate rispetto allo scorso esercizio:

Cespite	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari ordinari e automatici	10%
Attrezzature	20% - 25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Macchine d'ufficio ordinarie	10% - 12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	10% - 12%
Sistemi telefonici	20%



Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria sono state contabilizzate in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, il quale prevede l'iscrizione dei suddetti beni tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto sostenuto dalla società di leasing, ammortizzato in base alle aliquote applicabili ai rispettivi beni. Per contro, nella voce "Debiti verso altri finanziatori", viene rilevato il debito verso il concedente per un importo pari alla quota capitale dei canoni a scadere; nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni pagati, gli ammortamenti e gli oneri di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le perdite durevoli di valore, ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unita generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ri-

pristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite esclusivamente da titoli e partecipazioni minori, sono iscritte al costo di acquisto, rettificato nei casi di presumibile valore di realizzo inferiore o di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale. Il valore delle rimanenze finali delle società controllate che distribuiscono il prodotto Metal Work è stato rettificato dal margine di contribuzione realizzato dalla capogruppo esistente sui medesimi prodotti. L'effetto fiscale derivante dalla rettifica in oggetto è stato opportunamente rilevato nella voce "Imposte anticipate".

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto specifico o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni necessarie per adeguare il costo al valore del mercato sono state contabilizzate in un fondo contabilizzato a diretta rettifica dei valori dei titoli.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Poste in valuta

I crediti ed i debiti in valuta estera sono stati contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni o, in mancanza, secondo il cambio del primo giorno antecedente. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. A fine esercizio, si è provveduto ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio relative ad attività e passività, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria. In seguito alle disposizioni del D.Lgs. 6/2004 tali componenti di reddito, sia positive, sia negative, sono state iscritte nella voce c-17bis) – utili (perdite) su cambi del conto economico.

Le operazioni a termine in valuta sono state valutate al minore tra il costo sostenuto ed il valore di mercato alla data di bilancio; conseguentemente, le perdite nette vengono addebitate a conto economico, mentre gli utili netti vengono differiti e contabilizzati quando realizzati.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati valorizzati, sulla base del principio della competenza, mediante una ripartizione dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi in applicazione del principio della correlazione dei costi con i ricavi. Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione del rateo o del risconto siano ancora rispettate e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Imposte

A seguito della riforma fiscale tributaria introdotta con il D.Lgs. 12/12/2003 n. 344, la società capogruppo e le società italiane hanno optato per il regime di consolidato fiscale nazionale, disciplinata dagli artt. 117 e segg. del DPR 917/86, predisponendo apposito regolamento di partecipazione regolarmente sottoscritto dalle parti. L'opzione prevede che sia la società controllante Metal Work Holding S.p.A. ad operare come consolidante, mentre la società Metal Work S.p.A. e le controllate italiane aventi i requisiti previsti dall'art. 120 del DPR 917/86 intervengono come società consolidate. L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

L'IRAP e le altre imposte cui sono assoggettati i redditi delle società estere continuano ad essere esposte nelle voci "debiti tributari" se i debiti maturati risultano superiori agli acconti versati, ovvero "crediti tributari" nel caso contrario.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte attive differite sono state iscritte all'attivo perché esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero; le imposte differite passive sono state contabilizzate nei Fondi rischi. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite passive non sono state compensate.

Le imposte sulle riserve di patrimonio netto delle imprese consolidate sono rilevate nel momento in cui si prevede saranno distribuite, o comunque utilizzate, e la distribuzione darà origine ad oneri fiscali.

Fondi per oneri e rischi

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto accoglie il debito nei confronti del personale dipendente maturato al 31.12.2018 tenuto conto della rivalutazione dell'anno in corso. Gli accantonamenti al fondo sono effettuati sulla base dell'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, anche in termini di previdenza complementare integrativa. I versamenti relativi ad imposta ex lege 662/96 ed ex lege 47/2002 sono contabilizzati a decurtazione del fondo stesso.

Strumenti finanziari derivati

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.
Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Le operazioni di copertura poste in essere dalla Società riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è, normalmente, stipulato a condizioni di mercato alla data di rilevazione iniziale. Pertanto, viene applicato il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici.

In particolare, nel caso di coperture di flussi finanziari, le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione. Nel caso di cessione di servizi, il riconoscimento dei ricavi coincide con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni.

Traduzione dei bilanci delle società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società estere incluse nel consolidamento viene effettuata applicando il metodo del cambio corrente; pertanto, le attività e le passività sono state valutate al cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto al tasso storico di formazione ed i valori del conto economico sono valutati al cambio medio dell'anno. La differenza generata dalla conversione dei bilanci in valuta, a seguito dell'applicazione del presente metodo, è stata imputata ad una riserva del patrimonio netto denominata "riserva da differenza di traduzione", che si riflette nel patrimonio netto delle società consolidate. Di seguito viene evidenziata la tabella dei cambi medi ed ultimi utilizzati per le valute estere:

Valuta	cambio medio 2018	cambio al 31.12.18	cambio medio 2017	cambio al 31.12.17
Sek	10,26	10,25	9,64	9,84
Dkk	7,45	7,47	7,44	7,44
Gbp	0,88	0,89	0,88	0,89
US $	1,18	1,15	1,13	1,20
Bath	0,03	37,05	38,30	39,12
AUD	0,63	1,66	1,47	1,53
Czkr	25,65	25,72	26,33	25,54
Rublo	74,04	79,72	65,94	69,39
Zloty	4,26	4,30	4,26	4,15
Ringgit	4,76	4,73	4,85	4,85
CHF	1,155	1,127	1,110	1,170
Real	4,31	4,44	3,61	3,97
Hryvnia	32,11	31,74	30,02	33,73
Rupia Indon.	16.803	16.500	15.118	16.239
Rand Sud. Africa	15,62	16,46	15,05	14,81
Leu	4,65	4,66	4,57	4,66
Rupia India	80,73	79,79	73,53	76,61
Renminbi	7,81	7,8751	7,63	7,81

Informazioni riguardanti specifiche voci del bilancio consolidato e la classificazione dei conti

ATTIVO:

B I) Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 4.127 Euro/000 (2017: 4.480 Euro/000). Sono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio					
	Costo di acquisto e rivalutazione	Fondo Amm.to	Svalutaz	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Altri movimenti / giroconti	Delta cambi	Ammorta-menti	Valore netto a fine esercizio
Spese costituzione	29	10	-	19	4	-	6	12	17
Costi di sviluppo	9.101	7.682	-	1.419	401	23	1	587	1.257
Diritti, brevetti e opere ingegno	7.572	7.214	-	358	86	310	(1)	72	681
Concessioni, licenze e marchi	4.495	3.003	-	1.492	764	(337)	(7)	726	1.186
Avviamento	7.493	7.489	-	4	-	-	-	4	-
Differenza di consolidamento	6.019	5.114	-	905	-	-	-	225	680
Imm.in corso ed acconti	2	-	-	2	-	-	-	-	2
Altre immobili.immateriali	2.557	2.276	-	281	349	-	(7)	319	304
	37.268	32.788	-	4.480	1.604	(4)	(8)	1.945	4.127

I "Costi per Sviluppo" sostenuti nell'esercizio ammontano a 401 Euro/000 e sono relativi a spese sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi.

Gli investimenti sostenuti nel 2018 in "Concessioni, licenze e marchi" sono pari a 764 Euro/000 (2017: 330 Euro/000) riguardano investimenti per l'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della ristrutturazione informatica del Gruppo.

L'"Avviamento", acquisito con operazioni straordinarie, completamente ammortizzato (2017: 4 Euro/000), è stato iscritto da P Service S.r.l. con sede in Corato (BA) a seguito dell'acquisto

del ramo d'azienda della società PFI S.r.l. e da P Service S.r.l. con sede in San Pietro Mosezzo (NO) in riferimento alla fusione per incorporazione di P Service S.r.l. con sede in Vigevano (PV). L'avviamento generatasi in fase di primo consolidamento delle controllate, come differenza di consolidamento ammonta al 31/12/2018 a 680 Euro/000 (2017: 905 Euro/000).

La seguente tabella fornisce, in migliaia di Euro, la stratificazione temporale della formazione del valore netto contabile della differenza di consolidamento:

	da acquisizioni 2010	da acquisizioni 2011	da acquisizioni 2012	da acquisizioni 2013	da acquisizioni 2014	da acquisizioni 2017	Totale
P Service S.r.l. con sede in Cremona	-	-	-	16	19	-	-
Spmc S.r.l.	-	-	-	47	-	-	-
Metal Work Polska sp Z.o.o.	-	-	128	-	-	-	-
Metal Work Sweden	7	26	-	-	-	-	-
Metal Work Deutschland	11	-	-	-	-	37	-
Metal Work Finland	10	-	-	-	-	46	-
P Service S.r.l. con sede in Rimini	-	-	-	-	-	-	69
P Service S.r.l. con sede in Oggiono	-	-	-	-	-	-	23
P Service S.r.l. con sede in Treviso	-	-	-	-	-	68	-
P Service S.r.l. con sede in Brescia		-	-	-	-	185	16
TOTALE	26	128	63	19	336	108	680

L'incremento delle "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ad ammodernamenti e migliorie su beni di terzi.

B II) Immobilizzazioni Materiali:

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 92.796 Euro/000 (2017: 79.080 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio 2018 ammontano a 23.718 Euro/000, considerando gli acconti.

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio						
	Costo di acquisto e rivalutazione	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Dismissioni	Utilizzo fondi	Altri movimenti	Delta cambi	Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
Terreni e fabbricati	59.389	12.582	46.807	8.696	-	-	-	8	1.991	53.519
Impianti e macchinari	77.762	55.213	22.547	10.377	694	700	40	(14)	4.276	28.680
Attrezzature ind.li e comm.li	39.018	33.299	5.719	3.093	462	334	-	7	2.293	6.397
Altri beni	10.600	8.486	2.114	944	494	484	(4)	(11)	802	2.230
Imm.in corso ed acconti	1.893	-	1.893	608	18	-	(526)	14	-	1.970
	188.662	109.580	79.080	23.718	1.668	1.518	(490)	4	9.362	92.796

Gli investimenti in terreni e fabbricati sono relativi all'acquisizione, da parte di Metal Work S.p.A., di un complesso industriale adiacente la sede della società ed alla realizzazione, da parte della controllata Thailandese, di un nuovo immobile industriale.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari", pari a 10.377 Euro/000, sono stati sostenuti prevalentemente da Metal Work S.p.A. nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0".

L'investimento in "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 3.093 Euro/000, è realizzato principalmente da Metal Work S.p.A. in stampi (913 Euro/000) ed in attrezzature industriali (1.449 Euro/000). Il valore degli "Altri beni" ha registrato un incremento netto di 116 Euro/000 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", include gli importi versati in acconto dalla Capogruppo e per forniture di macchinari e attrezzature.

Alla data di chiusura del bilancio le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria ancorché riscattati sono contabilizzati secondo lo schema previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, pertanto di seguito viene fornito il dettaglio dei beni distinguendo tra quelli di proprietà e quelli in leasing:

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Ammortamento
Beni di proprietà	164.155	105.837	58.317	6.715
Beni in leasing				
immobili	34.898	6.679	28.220	1.403
macchinari	9.691	5.401	4.290	1.243
Totale	208.744	117.917	90.826	9.362

B III) Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a 181 Euro/000 (2017: non presenti) e si riferiscono alla partecipazione in DUEBI S.r.l., società acquisita nella seconda parte dell'esercizio.

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Valore finale
DUEBI S.r.l.	-	181	181

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a 1.042 Euro/000 (2017: 1.003 Euro/000) e si riferiscono alla partecipazione in Signal S.r.l..

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Valutazione a patrimonio netto	Valore finale
Signal S.r.l.	1.003	-	39	1.042

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a 38 Euro/000 (2017: 8 Euro/000) e hanno avuto un incremento di 30 Euro/000.

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
Partecipazioni in altre imprese	8	30	-	38
Totale	8	30	-	38

Crediti

Gli altri crediti immobilizzati, pari a 1.551 Euro/000, sono aumentati di 479 Euro/000 rispetto al 31/12/2017, risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed includono i crediti per gli investimenti in apposite polizze assicurative delle indennità di fine mandato per alcuni amministratori delegati del Gruppo

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso altri a breve termine	423	0	423
Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo	1.128	1.072	56
Totale	1.551	1.072	479

Altri titoli

La voce "Altri titoli" ammonta a 217 Euro/000 (2017: 238 Euro/000) ed è costituita principalmente da un residuo del prestito obbligazionario "Zero coupon".

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri titoli	217	238	(21)
Totale	217	238	(21)

Strumenti derivati attivi

Gli strumenti derivati attivi sono iscritti a bilancio per 462 Euro/000 (2017: 538 Euro/000) e si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Strumenti derivati attivi	462	538	(76)
Totale	462	538	(76)

C) I) Rimanenze Finali:

Le "Rimanenze finali" ammontano a 42.909 Euro/000 (2017: 39.638 Euro/000), con un incremento di 3.271 Euro/000 rispetto allo scorso esercizio, riconducibile al maggior volume delle vendite realizzato nel 2018.

	2018	2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.339	6.407	(68)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.132	7.459	673
Prodotti finiti e merci	28.176	25.513	2.663
Acconti	262	259	3
Totale	42.909	39.638	3.271

Le rimanenze risultano depurate dalla quota di profitto derivante da operazioni commerciali tra le società del Gruppo non realizzato alla data di chiusura del bilancio.

C II) Crediti

Crediti verso Clienti

I Crediti verso Clienti di natura commerciale ammontano a 53.221 Euro/000 (2017: 49.850 Euro/000) e sono iscritti tra le Attività correnti al loro valore nominale rettificato da un corrispondente Fondo svalutazione crediti, determinato al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso Clienti entro l'esercizio successivo	53.221	49.850	3.371
Crediti verso Clienti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	53.221	49.850	3.371

I crediti verso clienti rilevano un incremento di 3.371 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, legato all'incremento delle vendite. Il gruppo non vanta una significativa concentrazione dei crediti verso uno o pochi soggetti. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese controllanti

I Crediti verso imprese controllanti ammontano a 4.936 Euro/000 (2017: 2.811 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti da consolidato fiscale effettuati dalle società controllate italiane a Metal Work Holding S.p.A..

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso imprese contollanti	4.936	2.811	2.125
Crediti verso imprese contollanti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	4.936	2.811	2.125

Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 5.666 Euro/000 (2017: 5.108 Euro/000) e comprendono i crediti maturati dalle società del Gruppo nei confronti dell'Erario. Nella voce sono inclusi sia i crediti IVA, sia i crediti relativi alle imposte cui sono assoggettate le società del gruppo.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti tributari	5.666	5.108	558
Totale	5.666	5.108	558

Imposte anticipate

La voce Imposte anticipate derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e hanno avuto una movimentazione rappresentata dalla tabella che segue:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte anticipate	1.268	1.047	221
Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	2.471	2.233	238
Totale	3.739	3.280	459

Tra le imposte anticipate relative a "perdite fiscali riportabili" sono inclusi gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite maturate da alcune controllate estere.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Accontanamenti a fondi svalutazione	201	276	(75)
Perdite fiscali riportabili	2.428	2.160	268
Altri componenti di reddito deducibili in anni successivi	1.110	844	266
Totale	3.739	3.280	459

Crediti verso altri

I Crediti verso altri ammontano a 1.821 Euro/000 (2017: 1.922 Euro/000).

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso altri	1.821	1.922	(101)
Totale	1.821	1.922	(101)

C) III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ammontano a 5.492 Euro/000 (2017: 7.366 Eu-ro/000), si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità controvalutati alla quotazione media di dicembre.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri titoli	5.492	7.366	(1.874)
Totale	5.492	7.366	(1.874)

C) IV) Disponibilità liquide:

Le "Disponibilità liquide" sono relative a depositi bancari, a valori di cassa e ad altri valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ed ammontano complessivamente a 5.530 Euro/000 (2017: 6.627 Euro/000).

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	5.463	6.585	(1.122)
Denaro e valori in cassa	67	42	25
Totale	5.530	6.627	(1.097)

D) Ratei e Risconti Attivi:

I "Ratei e Risconti attivi" sono stati calcolati seguendo i criteri della stretta competenza al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risconti Attivi	345	374	(29)
Ratei Attivi	520	534	(14)
Totale	865	908	(43)

PASSIVO:

A) Patrimonio Netto di Gruppo:

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo ammonta complessivamente a 77.579 Euro/000 (2017: 70.246 Euro/000) ed è così composto:

	Patrimonio Netto	31/12/2018	31/12/2017
I	Capitale Sociale	21.000	21.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	19.324	19.324
IV	Riserva legale	2.200	1.800
VII	Altre Riserve		
	Riserve da traduzione bilanci in valuta	(1.212)	(1.071)
	Riserve di consolidamento di gruppo	3.145	3.285
	Altre riserve	8.332	3.792
VIII	a - Utili (perdite) portati a nuovo	14.236	12.318
IX	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	10.554	9.798
	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo	**77.579**	**70.246**
	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.078	1.001
	Capitale e riserve di terzi	4.379	4.024
	TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	**5.457**	**5.025**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**83.036**	**75.271**

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo è illustrata nella tabella seguente:

	Capitale Sociale	Riserva sovrap-prezzo	Riserva legale	riserva straordi-naria	riserva indispo-nibile	riserva di consoli-damento	riserva conver-sione	Utili indivisi	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2016	**21.000**	**19.324**	**1.600**	**3.171**	**55**	**3.524**	**(433)**	**9.579**	**6.236**	**64.056**
Destinazione risultato esercizio precedente			200	3.264	32			2.740	(6.236)	
- distribuzione riserve				(2.730)						(2.730)
- effetto cambi							(638)			(638)
- variazione area di consolidamento e altre						(240)				(240)
Risultato esercizio corrente									9.798	9.798
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2017	**21.000**	**19.324**	**1.800**	**3.705**	**87**	**3.284**	**(1.071)**	**12.319**	**9.798**	**70.246**
Destinazione risultato esercizio precedente			400	7.480				1.918	(9.798)	
- distribuzione riserve				(2.940)						(2.940)
- altri movimenti				87	(87)					
- effetto cambi							(142)			(142)
- variazione area di consolidamento e altre						(139)				(139)
Risultato esercizio corrente									10.554	10.554
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2018	**21.000**	**19.324**	**2.200**	**8.332**		**3.145**	**(1.213)**	**14.237**	**10.554**	**77.579**

Le "altre variazioni" del patrimonio netto si riferiscono alle modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento.

La movimentazione del capitale e delle riserve dei terzi è dettagliatamente illustrato dalla tabella seguente:

	Capitale e riserve	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2017	**4.024**	**1.001**	**5.025**
Destinazione risultato esercizio precedente	1.001	(1.001)	
- distribuzione riserve	(776)		(776)
- altre variazioni	130		130
Risultato esercizio corrente		1.078	1.078
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2018	4.379	1.078	5.457

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto di Gruppo vanno effettuate le seguenti precisazioni:

- il capitale sociale ammonta a 21.000 Euro/000 ed è composto da azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna;
- la riserva legale ammonta a 2.200 Euro/000 e risulta movimentata per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo;
- la riserva straordinaria ha registrato un decremento di 2.940 Euro/000, quale effetto della distribuzione ai soci, ed un incremento di 7.567 Euro/000 per effetto della destinazione del risultato della Capogruppo e per lo svincolo di una riserva accantonata in precedenza.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio conseguito dalla controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio evidenziato nel bilancio consolidato è di seguito riportata:

	patrimonio netto	di cui risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	58.907	8.051
Rettifiche dovute all'applicazione dello IAS 17 alla Capogruppo	4.552	1094
Patrimonio netto rettificato della Capogruppo	**63.459**	**9.145**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Effetto di consolidamento relativo alle società controllate	10.308	6.800
Avviamento	681	(225)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Profitti infragruppo al netto dell'effetto fiscale	(3.857)	(317)
Eliminazione Svalutazioni / Ripristini di svalutazioni precedenti	6.988	320
Dividendi ricevuti dalle partecipate		(5.169)
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato	77.579	10.554

B) Fondi per rischi e oneri:

Tra le passività risultano iscritti i seguenti fondi per rischi ed oneri, stimati sulla base delle perdite e degli oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile:

	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	419	547	(128)
Fondo imposte differite	1.506	1.181	325
Altri fondi rischi	465	646	(181)
Totale fondi rischi ed oneri	2.390	2.374	16

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito esclusivamente dall'indennità di fine mandato prevista per gli amministratori di alcune società del gruppo ed ammonta complessivamente a 419 Euro/000.

Fondo imposte differite

Il fondo, pari a 1.506 Euro/000, accoglie le imposte differite dell'esercizio relative a differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito ad un medesimo elemento.

Altri fondi

Il fondo per rischi ed oneri ammonta a 465 Euro/000 (2017: 646 Euro/000) accoglie uno stanziamento atto a fronteggiare oneri e perdite prevedibili ma non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il trattamento di fine rapporto, pari a 5.980 Euro/000 (2017: 5.729 Euro/000), è stato determinato nel rispetto degli obblighi contrattuali e delle vigenti disposizioni in materia di lavoro e rappresenta il debito complessivo, al netto degli anticipi di imposta pagati, maturato nei confronti del personale dipendente.

	31/12/18	31/12/17	Variazioni
T.F.R.	5.980	5.729	251
Totale	5.980	5.729	251

D) Debiti:

Debiti verso Banche

L'indebitamento verso banche è analizzato dal seguente prospetto:

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni esercizio
Debiti verso banche a breve termine	31.531	27.351	4.180
Debiti verso banche a lungo termine:			
--scadenti entro l'esercizio successivo	13.565	9.845	3.720
--scadenti oltre l'esercizio successivo	13.023	11.130	1.893
Totale	58.119	48.326	9.793

I "Debiti verso banche" ammontano globalmente a 58.119 Euro/000 (2017: 48.326 Euro/000), 45.106 Euro/000 dei quali scadenti entro l'esercizio successivo e 13.023 Euro/000 scadenti oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per mutui, comprensivi delle quote a lungo ed a breve termine, sono dettagliati nella tabella sottostante:

Debiti verso banche per mutui	Valore al 31/12/2017	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore al 31/12/2018
Mutuo Mediocredito Italiano - Metal Work S.p.A.	2.222		1.111	1.111
Mutuo SACE- Metal Work S.p.A.	450		450	-
Mutui Unicredit - Metal Work S.p.A.	7.068	2.000	2.610	6.458
Mutui Banco Popolare BPM - Metal Work S.p.A.	3.444	5.000	2.819	5.625
Mutuo Popolare di Bergamo - Metal Work S.p.A.	2.266		1.124	1.142
Mutuo BNL - Metal Work S.p.A.	556	4.525	556	4.525
Mutuo Pool Cassa Centrale Metal Work S.p.A.	-	5.000	-	5.000
Mutuo ICCREA - Metal Work S.p.A.	2.045		1.015	1.030
Mutuo Credem - Metal Work S.p.A.	1.500		372	1.128
Mutuo Banco Popolare - P Service S.r.l. - Brescia	375		250	125
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - Banco Popolare	427		98	329
Mutuo Metal Work Nederland	250		135	115
Mutuo Eurofit S.r.l. - Banco di Brescia	63		63	-
Altri minori	309		309	-
Totale	20.975	16.525	10.912	26.588

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società.

La nuova erogazione riferita a BNL si riferisce ad un finanziamento agevolato a valere sul programma "Linea Inno-vazione" contribuito dalla Finlombarda.

Non risultano iscritti a bilancio debiti bancari scadenti oltre i 5 anni.

Debiti verso altri finanziatori

I Debiti verso altri finanziatori, pari a 17.052 Euro/000 (2017: 18.725 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti alle società di leasing, contabilizzati secondo il principio internazionale IAS 17; la tabella sottostante ne evidenzia la movimentazione:

Debiti verso altri finanziatori	Valore al 31/12/2017	Restituzioni	Nuove erogazioni	Valore al 31/12/2018	di cui scadenti oltre il 2019
Leasing immobiliari o strumentali	18.725	3.776	2.103	17.052	14.430
Totale	18.725	3.776	2.103	17.052	14.430

I debiti relativi ad operazioni di leasing scadenti oltre il 2019 sono pari a 14.430 Euro, dei quali 9.329 Euro/000 oltre i 5 anni.

Per quanto concerne l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla ge-stione relativamente allo stato patrimoniale riclassificato.

Acconti

Gli acconti sono pari a 309 Euro/000 (2017: 371 Euro/000), in diminuzione di 62 Euro/000 rispetto al prece-dente esercizio.

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni esercizio
Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	309	371	(62)
Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	309	371	(62)

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori, pari a 38.515 Euro/000 (2017: 38.509 Euro/000), rappresentano i debiti contratti nello svolgimento dell'attività caratteristica; non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni esercizio
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	38.515	38.509	6
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	38.515	38.509	6

Debiti verso Imprese Collegate

I Debiti verso imprese collegate ammontano a 551 Euro/000 (2017: 514 Euro/000) e sono relativi ai debiti per le forniture ricevute dalla società Signal S.r.l..

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni esercizio
Debiti verso collegate entro l'esercizio successivo	551	514	37
Debiti verso collegate oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	551	514	37

Debiti verso Controllanti

I Debiti verso controllanti ammontano a 2.532 Euro/000 (2017: 262 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti derivanti dal consolidamento fiscale ed ai rapporti commerciali realizzati dalle società del Gruppo con Metal Work Holding S.p.A..

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni esercizio
Debiti verso imprese controllanti entro l'esercizio successivo	2.532	262	2.270
Debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	2.532	262	2.270

Debiti tributari

I Debiti tributari ammontano complessivamente a 4.885 Euro/000 (2017: 3.441 Euro/000) e rappresentano la posizione debitoria verso l'Erario per imposte dirette, IVA e ritenute alla fonte operate dalle società in qualità di sostituto d'imposta.

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni esercizio
Debiti tributari entro l'esercizio successivo	4.885	3.441	1.444
Debiti tributari oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	4.885	3.441	1.444

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 3.128 Euro/000 (2017: 2.850 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti agli istituti di previdenza e sicurezza sociale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di personale dipendente.

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni esercizio
Debiti verso istituti di previdenza entro l'esercizio successivo	3.128	2.850	278
Debiti verso istituti di previdenza oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	3.128	2.850	278

Debiti diversi

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni esercizio
Debiti diversi entro l'esercizio successivo	6.395	5.665	730
Debiti diversi oltre l'esercizio successivo	218	405	(187)
Totale	6.613	6.070	543

I "*Debiti diversi*", che complessivamente ammontano a 6.613 Euro/000 (2017: 6.070 Euro/000), comprendo-no sostanzialmente i debiti verso il personale in relazione alle competenze maturate e non godute alla data di chiusura del bilancio, oltre agli importi da corrispondere a terzi a seguito dell'acquisto quote di società controllate, secondo quanto previsto nei relativi atti di compravendita. La quota a lungo termine ammonta a 218 Euro/000 ed è relativa agli acquisti di quote di soci di minoranza.

E) Ratei e risconti passivi

I "Ratei e Risconti passivi" sono stati calcolati seguendo il criterio della competenza temporale al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di proventi ad esso pertinenti ed ammontano complessivamente a 1.481 Euro/000 (2017: 1.487 Euro/000).

Voce patrimoniale	2018	2017	Variaizione esercizio
Ratei Passivi	798	691	107
Risconti Passivi	683	796	(113)
Totale impegni e garanzie prestate	1.481	1.487	(6)

I ratei passivi ammontano a 798 Euro/000 (2017: 691 Euro/000) e si riferiscono principalmente ad oneri finanziari maturati sulle posizioni a debito al termine dell'esercizio.

I risconti passivi sono iscritti per 683 Euro/000 (2017: 796 Euro), relativi al credito d'imposta per investimenti di cui alla Legge n.190/2014, eseguiti dalla Capogruppo.

Impegni

Garanzie prestate

Al 31/12/2018, la società non ha più impegni a beneficio della controllante Metal Work Holding S.p.A. (2017: 23.400 Euro/000).

Analisi delle voci riguardanti il Conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare la presente disamina alle sole poste per le quali è richiesta dall'art.38 D.Lgs. 127/91, relativo alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art.38 punto i)

Le vendite ammontano complessivamente a 193.244 Euro/000 (2017: 180.062 Euro/000) ai quali devono aggiungersi 2.017 Euro/000 (2017: 2.018 Euro/000) di altri ricavi e proventi.

Per la suddivisione dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione.

Oneri finanziari, art.38 punto g)

Gli oneri finanziari ammontano a 1.537 Euro/000 (2017: 1.510 Euro/000) dei quali 432 Euro/000 derivano dall'applicazione del principio internazionale OIC 17 relativo alla contabilizzazione dei beni in leasing col metodo finanziario. Il dettaglio degli oneri finanziari è esposto nella tabella che segue:

Oneri finanziari	2018	2017
Interessi passivi su mutui	277	292
Oneri finanziari su contratti leasing	432	455
Oneri finanziari per aperture in conto corrente	442	351
Oneri finanziari per anticipi export	55	51
Altri	331	361
Totale	1.537	1.510

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, negative per 757 Euro/000 (2017: positive per 270 Euro/000), sono relative alla valutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante delle società consolidate e alla valutazione delle società collegate.

A norma dell'articolo 38 del d.l. 127/91 punti g) e successivi si dichiara che:

- non esistono oneri finanziari iscritti all'attivo;
- il numero medio dei dipendenti è illustrato dalla tabella seguente:

Categorie	2018	2017	media 2018	media 2017
Dirigenti	18	16	18	17
Impiegati	619	589	606	570
Intermedi	7	7	7	8
Operai	502	421	503	413
Impiegati apprendisti	5	5	5	5
Totale	1.151	1.038	1.139	1.013

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha mediamente assunto 54 persone tramite le agenzie per il lavoro.

Nel corso dell'esercizio, la società Capogruppo ha corrisposto al consiglio di amministrazione compensi per complessivi 859 Euro/000 ed ha stanziato onorari per il collegio sindacale pari a 52 Euro/000 e competenze per la società di revisione pari a 35 Euro/000.

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano 4.294 Euro/000 rispetto ai 4.255 Euro/000 dell'esercizio precedente e la loro variazione è illustrata dalla tabella seguente:

Voce del conto economico	2018	2017	Variazione
Imposte correnti	4.228	3.112	1.116
Imposte anticipate o differite	66	1.143	(1.077)
Totale imposte di competenza	4.294	4.255	39

Operazioni con parti correlate

Metal Work S.p.A. affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del consiglio di amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	2018	2017	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	1.008	1.020	(12)
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	321	355	(34)
Eredi Cavagna di Maria Bonatti & C.	0	54	(54)
Totale	1.329	1.429	(100)

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2018, alla capogruppo Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per complessivi 442.064 Euro, come da dettaglio:

Ssoggetto erogante	codice fiscale partita IVA	contributo	causale
Fondimpresa - Via della Ferratella in Laterano, 33 - Roma	97278470584	6.300	piano formativo
Regione Lombardia - DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione - Piazza Città di Lomabardia, 1 - 20124 Milano	80050050154	196.916	incremento capacità ed efficienza produttiva e adeguamento all'Industria 4.0
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	238.848	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		442.064	

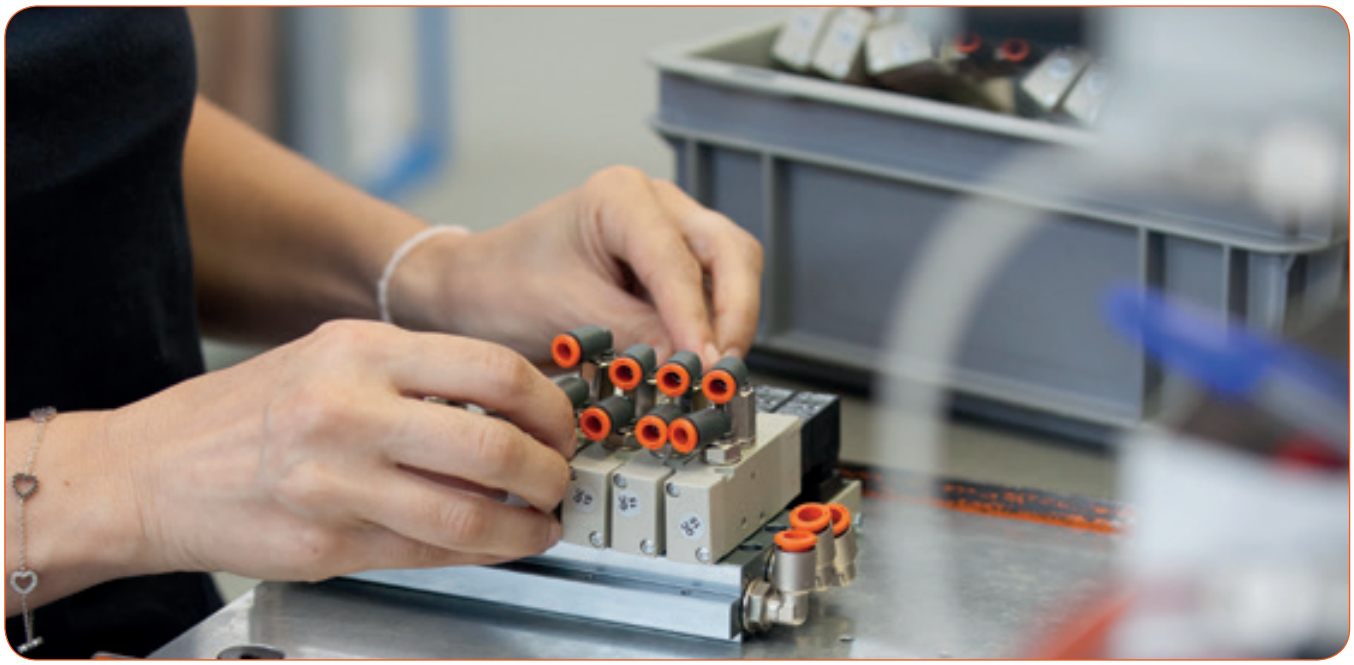
Inoltre la capogruppo Metal Work S.p.A. e la controllata SPMC S.r.l. hanno rispettivamente contabilizzato 442.000 Euro e 42.000 Euro a titolo di credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, istituito dall'art. 3 del decreto legge n. 145 del 2013 (Ricerca & Sviluppo L.190/2014).

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2017 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE	2017
ATTIVO	
Attivo immobilizzato	51.142
Attivo circolante	2.486
Ratei e Risconti	7
Totale Attivo	**53.635**
PASSIVO	
Patrimonio netto	38.582
Fondi rischi e oneri	267
TFR	439
Debiti	14.342
Ratei e Risconti	5
Totale Passivo	**53.635**

CONTO ECONOMICO	2017
ATTIVO	
A) Valore della produzione	2.088
B) Costi della produzione	2.203
C) Proventi e oneri finanziari	2.507
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.366)
Imposte sul reddito	(13)
Utile (perdita) dell'esercizio	**13**



Rendiconto finanziario

Il prospetto delle fonti e degli impieghi mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 16.736 Euro/000 rispetto a 16.448 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto è stato di 28.953 Euro/000 rispetto a 27.419 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 24.089 Euro/000 rispetto a 27.826 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 18.067 Euro/000 rispetto ai 21.224 Euro/000 del 2017;
- che gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie ammontano a 24.184 Euro/000 (2017: 10.899 Euro/000);

che sono stati distribuite riserve per 2.940 Euro/000 (2017: 2.730 Euro/000);

- che l'attività di finanziamento ha comportato un flusso positivo per complessivi per 5.020 Euro/000 rispetto a impieghi di 10.794 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 6.627 Euro/000 a 5.530 Euro/000 con una variazione negativa dei flussi pari 1.097 Euro/000.

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2018, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Con quanto sopra esposto, pensiamo di aver illustrato in modo esauriente e fedele la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Metal Work.

Concesio, 28 Maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Sig.ra Donatina Dell'Anna
Vice Presidente	Sig. Riccardo Cavagna
Consigliere	Sig. Gianpietro Gamba
Consigliere	Sig. Daniele Marconi
Consigliere	Sig. Valentino Pellenghi
Consigliere	Sig. Fausto Rodella

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

METAL WORK S.P.A.

SEDE IN CONCESIO (BS) – VIA SEGNI 5-7-9 - CAPITALE SOCIALE € 21.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA N. 03472820178 R.E.A. 404497

****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, cod. civ.

Spettabili Azionisti,

come richiesto dall'Art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea in merito alle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla legge, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si rammenta che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 giugno 2016, lo stesso è stato attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 39/2010, per il triennio 2016 – 2018.

Inoltre, per quanto riguarda il controllo legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione della società di revisione KPMG S.p.A., emessa in data 12 giugno 2019, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e, a tal fine, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni vigenti nonché alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e ha constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli amministratori.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte; l'Assemblea degli azionisti si è riunita quattro volte. Il Collegio sindacale si è riunito sette volte.

Con riferimento all'attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'Art. 2403, primo comma, cod. civ., diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate; a tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi; in particolare, precisiamo che le operazioni effettuate con società del Gruppo Metal Work sono di natura commerciale o finanziaria e risultano effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione o dagli organi delegati che ne hanno valutato la congruità e la rispondenza all'interesse sociale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di

verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali.;

- abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione KPMG S.p.a. incaricata del controllo legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del Revisore Legale.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2018

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'Art. 2429, secondo comma, cod. civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. ci è stato trasmesso nei tempi previsti dalla legge e presenta un utile netto di **€ 8.051.058** a fronte di un utile netto di **€ 7.879.828** dell'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è sintetizzato nei prospetti seguenti.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	69.314.848	56.815.642	12.499.206
ATTIVO CIRCOLANTE	61.744.789	62.832.508	-1.087.719
RATEI E RISCONTI	5.426.280	6.043.582	-617.302
TOTALE ATTIVO	136.485.917	125.691.732	10.794.185

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	58.907.387	53.796.325	5.111.062
FONDI PER RISCHI E ONERI	598.530	655.625	-57.095
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.429.542	1.484.645	-55.103
DEBITI	74.843.826	68.915.086	5.928.740
RATEI E RISCONTI	706.632	840.051	-133.419
TOTALE PASSIVO	136.485.917	125.691.732	10.794.185

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	105.833.542	97.448.930	8.384.612
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	102.760.090	94.657.987	8.102.103
COSTI DELLA PRODUZIONE	100.356.411	91.443.126	8.913.285
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.477.131	6.005.804	-528.673
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	9.045.352	9.391.801	-346.449
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	994.294	1.511.973	-517.679
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.051.058	7.879.828	171.230

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'Art. 2426 cod. civ.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non hanno operato deroghe alle norme civilistiche ai sensi dell'Art. 2423, quarto comma, cod. civ.

In conclusione, tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione KPMG S.p.a., che ricopre l'incarico di Revisore Legale, non sono emersi rilievi o riserve, vista altresì la relazione di certificazione dalla stessa emessa in data odierna, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione; esprimiamo inoltre parere favorevole in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Bilancio consolidato al 31.12.2018

Il bilancio consolidato di gruppo ci è stato trasmesso nei tempi previsti dalla legge e presenta un utile di pertinenza del Gruppo pari ad **€ 10.554.030** a fronte di un utile di pertinenza del Gruppo di **€ 9.798.246** dell'esercizio precedente, al netto della quota di pertinenza di terzi.
I dati del Bilancio consolidato di Metal Work S.p.A. sono riflessi nel seguente prospetto.

Stato Patrimoniale consolidato

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	100.413.747	86.419.192	13.994.555
ATTIVO CIRCOLANTE	123.313.419	116.601.544	6.711.875
RATEI E RISCONTI	864.871	907.613	-42.742
TOTALE ATTIVO	224.592.037	203.928.349	20.663.688

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	77.578.954	70.246.060	7.332.894
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	5.457.355	5.025.093	432.262
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.390.132	2.373.662	16.470
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.980.446	5.729.112	251.334
DEBITI	131.704.282	119.067.440	12.636.842
RATEI E RISCONTI	1.480.868	1.486.982	-6.114
TOTALE PASSIVO	224.592.037	203.928.349	20.663.688

Conto Economico consolidato

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	197.022.135	182.768.257	14.253.878
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	193.244.233	180.062.172	13.182.061
COSTI DELLA PRODUZIONE	178.449.836	165.563.921	12.885.915
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	18.572.299	17.204.336	1.367.963
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	15.926.610	15.053.967	872.643
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	4.294.102	4.255.126	38.976
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	1.078.478	1.000.595	77.883
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.554.030	9.798.246	755.784

Le società incluse nell'area di consolidamento, ivi comprese le società controllate in via indiretta, sono cinquanta.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto che la società di revisione KPMG S.p.a ha provveduto a redigere la relativa relazione datata 12 giugno 2019, dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Metal Work; dalla suddetta relazione non sono emersi rilievi, né richiami d'informativa.

Concesio, 12 giugno 2019

PER IL COLLEGIO SINDACALE

DR. RENATO CAMODECA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
DR. SILVIO PICCINELLI	SINDACO EFFETTIVO
AVV. GIULIA MINA	SINDACO EFFETTIVO

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Metal Work S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 12 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

METAL WORK PNEUMATIC

Bilancio d'esercizio al 31/12/2018

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE

Conto Economico Valori in €/1000	2018	2017	2016
Ricavi delle vendite	102.760	94.658	84.088
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	11.661	12.591	8.042
Reddito Operativo (EBIT)	4.618	6.006	2.492
Risultato ante Imposte (EBT)	9.045	9.382	3.894
Risultato Netto	8.051	7.881	3.496
Autofinanziamento Netto	14.910	14.466	10.019

Stato Patrimoniale Valori in €/1000	2018	2017	2016
Capitale Circolante Netto	29.007	29.175	31.312
Immobilizzazioni tecniche nette	41.683	29.240	28.447
Immobilizzazioni finanziarie	27.481	27.376	24.256
Tfr ed Altri fondi	(2.028)	(2.141)	(2.285)
Capitale Investito Netto	96.143	83.650	81.730
Posizione Finanziaria netta	37.236	29.854	33.084
Patrimonio netto	58.907	53.796	48.646

Investimenti Valori in €/1000	2018	2017	2016
Investimenti in Immobili	7.426	3.726	18
Investimenti nella Fabbrica	10.632	3.961	11.969
Information, Technology & Comunication	1.035	524	470
Altri investimenti	766	1.194	6.778
Totale investimenti	19.859	9.405	19.235
Spese solo per il personale di R&S	1.617	1.579	1.609

Distribuzione geografica delle vendite

Valori in €/1000	2018	2017	2016
Italia	46.840	41.282	37.586
UE	39.885	37.468	34.243
Asia	8.681	8.989	6.882
America del Sud	1.266	1.104	770
Nord America	2.221	2.879	2.443
Extra UE	2.343	1.393	1.106
Oceania	1.091	1.189	763
Africa	433	354	295
Totale	102.760	94.658	84.088

Valori in €/1000		delta 2018-2017	delta 2018-2016
Italia		5.558	9.254
Export		2.544	9.418
Delta totale		8.102	18.672
		9%	22,2%

	2018	2017	2016
quota export	54%	56%	55%

METAL WORK PNEUMATIC

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica.

La società ha sede legale e unità locali a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

Metal Work S.p.A. produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora ridenominata Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate P Service (tranne la società con sede in provincia di Torino, denominata Metal Work), localizzate principalmente nell'Italia settentrionale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società commerciali denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltreché in Ucraina, in Russia e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 8 società commerciali denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d'America, nel Sud-est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e nel settore dell' handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società SPMC S.r.l., attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio che, a sua volta, controlla la società Duebi S.r.l. attiva nella produzione di quadri elettrici e nell'elaborazione di software ai fini industriali;
- la società Signal S.r.l., con sede in provincia di Brescia, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- nel corso del 2018 è stata costituita VDM S.r.l., società che si occuperà della verniciatura e del trattamento superficiale di componenti, di cui Metal Work S.p.A. detiene il 51% delle quote rappresentanti il capitale sociale.

Metal Work S.p.A.

- Metal Work Portugal — 100 %
- Metal Work Iberica — 90 %
- Metal Work UK — 92,9 %
- Metal Work Nederland — 70 %
- Metal Work France — 89,8 %
- Metal Work Deutschland — 100 %
- Metal Work Finland — 100 %
- Metal Work Sweden — 100 %
- Metal Work Pneumatic CZ — 80 %
- Metal Work Pneumatic USA — 90 %
- Metal Work Pneumatic Thailand — 49 %
- Metal Work Australia — 100 %
- Metal Work Pneumatic Malaysia — 100 %
- Metal Work Polska — 97,5 %
- Metal Work Ukraine — 100 %
- Metal Work Danmark — 98 %
- Metal Work Pneumatic Components (Shangai) — 100 %
- Metal Work Pneumatic India — 99,09 %
- Metal Work Pneumatic Russia — 99,99 %
- Metal Work Pneumatic Svizzera — 100 %
- Metal Work Pneumatic Indonesia — 66,67 %
- Metal Work Pneumatic South Africa — 100 %
- Metal Work Pneumatic Romania — 74,63 %

- Metal Work Participacoes Societarias — 99,83 %
  - Metal Work Pneumatica Do Brasil — 85 %

- P Service Bergamo — 100 %
- P Service Modena — 100 %
- P Service Oggiono — 76 %
- P Service Milano — 100 %
- P Service Mantova — 100 %
- P Service Bari — 90 %
- P Service Parma — 100 %
- Metal Work Rivalta (TO) — 95 %
- P Service Cremona — 90 %
- P Service Rimini — 90 %
- P Service Bologna — 100 %
- P Service Toscana — 100 %
- P Service Brescia — 96 %
- P Service Verona — 68 %
  - 12 %
  - 10 %
- P Service Vicenza — 75 %
- P Service Treviso — 90 %
  - 10 %
- P Service Novara — 95 %

- DUEBI
  - SPMC — 51 %
  - Alfa Meccanica — 70 %
  - Eurofit — 80 %
  - Fluid Force — 70 %
  - Assemblaggi Industriali — 51%
  - Meridian — 97,5 %
  - Tecnopolimeri — 70 %
  - VDM — 51 %
  - Signal — 36 %

Società industriali controllate
Società di partecipazione
Società produttive nella pneumatica
Società commerciali estere
Società commerciali italiane
Altre società industriali non controllate

SCENARIO

Nel 2018 l'espansione dell'economia mondiale si è indebolita, al 3,6%, deludendo le attese; il quadro congiunturale si è progressivamente deteriorato nel corso dell'anno, dapprima nei paesi emergenti, successivamente anche in molte economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto ha tuttavia accelerato, anche grazie agli effetti espansivi della riforma fiscale varata nel dicembre 2017.

Fattori di natura temporanea hanno interagito con un'elevata incertezza a livello globale, riconducibile soprattutto alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina; nel complesso le spinte protezionistiche hanno causato un'inversione di tendenza del processo di liberalizzazione del commercio mondiale. Ne hanno risentito la spesa per investimenti e gli scambi internazionali, in netto rallentamento nella seconda metà dell'anno.

Negli Stati Uniti la produzione ha accelerato al 2,9 %, in linea con le previsioni iniziali del Fondo monetario internazionale. L'espansione è stata sostenuta soprattutto dai consumi privati e, nella prima parte dell'anno, dagli investimenti produttivi, sospinti sia dalla riforma della tassazione entrata in vigore in gennaio, sia dagli alti prezzi del petrolio che hanno favorito l'accumulazione di capitale nel settore petrolifero. Le esportazioni hanno contribuito notevolmente alla crescita nel primo semestre, anche in anticipazione dell'imminente introduzione di misure protezionistiche tariffarie . Nel secondo semestre tuttavia, in un clima divenuto assai più incerto, gli investimenti e le esportazioni hanno rallentato.

In Giappone l'attività economica ha decelerato più di quanto inizialmente atteso, a causa dei disastri naturali che hanno colpito il paese in estate. Rispetto all'anno precedente si sono più che dimezzati i contributi dei consumi privati e degli investimenti e si è notevolmente ridotto quello delle esportazioni, anche per il rallentamento delle vendite in Cina. Nell'anno in corso si prevede un lieve recupero della crescita.

Nel Regno Unito la crescita nel 2018 si è ridotta all'1,4 %. Il rallentamento nella seconda parte dell'anno ha riflesso da un lato la debolezza degli investimenti, dovuta alle incertezze sull'esito della Brexit, e dall'altro quella delle esportazioni, in connessione con la riduzione della crescita globale e l'esaurirsi degli effetti del deprezzamento della sterlina dei trimestri precedenti. Non è stato scongiurato il rischio di un'uscita del Regno Unito dall'Unione europea senza l'approvazione di un accordo di recesso, benché si sia allontanato nel tempo.

Nei paesi emergenti e in via di sviluppo l'attività economica ha nel complesso decelerato, risentendo però in misura diversa da paese a paese del deterioramento della domanda estera e di condizioni finanziarie meno favorevoli. In Cina il PIL ha rallentato al 6,6 %, il valore più basso degli ultimi 25 anni. Il rallentamento si è intensificato nella seconda metà dell'anno per la frenata degli investimenti in infrastrutture; anche la dinamica dei consumi e del valore aggiunto nell'industria si è indebolita nel corso dell'anno.

In India lo scorso anno il PIL ha accelerato al 7,4 %, trainato dalla crescita degli investimenti pubblici in infrastrutture, aumentati di oltre il 20 %. Anche i consumi privati sono saliti a ritmi robusti, sostenuti dall'incremento dei redditi delle famiglie. Tra giugno e agosto la Banca centrale indiana ha innalzato il tasso di rifinanziamento principale dal 6,0 al 6,5 %, per contrastare le pressioni inflazionistiche di origine esterna legate al rialzo dei prezzi del petrolio e al forte deprezzamento della rupia.

In Brasile la dinamica del prodotto è rimasta contenuta (all'1,1%), risentendo sia del clima di incertezza politica protrattosi fino alle elezioni presidenziali dello scorso autunno, sia delle tensioni finanziarie che hanno colpito i principali paesi emergenti durante l'estate. In particolare, hanno influito i contraccolpi della crisi economica in Argentina, un mercato che assorbe circa il 20 % delle esportazioni manifatturiere brasiliane.

In Russia l'attività economica nel 2018 ha ripreso vigore (al 2,3 %), favorita dal rialzo dei corsi petroliferi e da un'accelerazione degli investimenti in infrastrutture. Le finanze pubbliche hanno beneficiato dei maggiori introiti derivanti dal comparto energetico. Le autorità hanno annunciato ulteriori piani di investimento in infrastrutture, anche per facilitare una maggiore diversificazione dell'economia, e misure redistributive per ridurre l'incidenza della povertà.

Il PIL ha rallentato nell'area dell'euro e nei principali Stati membri, riflettendo il deterioramento del commercio mondiale e, nella fase finale dell'anno, anche un indebolimento della domanda interna. La crescita è tornata su livelli più sostenuti nel primo trimestre del 2019, ma restano deboli gli indicatori della fiducia delle imprese e delle famiglie.

La crescita, pari all'1,9 % nella media dell'area dell'euro, ha rallentato rispetto all'anno precedente nei principali paesi. L'attività industriale ha risentito della debolezza degli scambi con l'estero. Nel secondo semestre il settore automobilistico è stato frenato da fattori temporanei, come l'entrata in vigore della più stringente normativa sulle emissioni inquinanti, ma anche dalla flessione della domanda globale: l'impatto è stato particolarmente pronunciato in Germania e in Italia, per via dell'elevato peso del comparto e del suo indotto.

La crescita dell'economia italiana ha perso slancio, risultando ampiamente inferiore a quanto inizialmente atteso dai principali previsori; è stata appena negativa nel secondo semestre. L'indebolimento dell'economia ha riflesso il rallentamento delle esportazioni seguito alla battuta d'arresto del commercio mondiale e

delle altre economie europee, in particolare della Germania, nonché la revisione al ribasso dei piani di investimento, indotta dalle incertezze sollevate dalle spinte protezionistiche a livello globale e dall'orientamento delle politiche economiche. Nel primo trimestre del 2019 la crescita del PIL è tornata lievemente positiva. Gli indicatori congiunturali restano però ancora deboli ed il prodotto rimane ampiamente inferiore al potenziale.

L'attività si è indebolita in tutti i settori eccetto quelli dell'agricoltura e delle costruzioni. Il valore aggiunto ha rallentato nell'industria in senso stretto e nei servizi, risentendo della debolezza del ciclo internazionale e, nella seconda parte dell'anno, delle incertezze che hanno frenato la domanda nazionale; ha invece accelerato nel settore delle costruzioni, grazie alla dinamica relativamente robusta della spesa per investimenti residenziali, ed è tornato a crescere nell'agricoltura.

La crescita degli investimenti è stata sostenuta, ma inferiore a quella delll'anno precedente: il recupero avviatosi alla fine del 2014 si è arrestato nel secondo semestre dello scorso anno, a causa dell'indebolimento del ciclo economico e della perdita di fiducia delle imprese. Gli investimenti nei prodotti della proprietà intellettuale hanno decelerato per il secondo anno consecutivo. Nel confronto internazionale, rimane evidente il ritardo dell'Italia nell'adozione e nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

L'occupazione è aumentata nella media dell'anno, ma la crescita si è arrestata nel secondo semestre, risentendo della debolezza dell'economia; ha mostrato qualche segnale di ripresa nel primo trimestre del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso in media d'anno (al 10,6 %, dall'11,2 nel 2017). È proseguito l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto per via del posticipo dell'età di pensionamento per le classi più mature introdotto dalle riforme degli ultimi dieci anni.

Per quanto rigurda i mercati relativi alle materie prime, si evidenzia che nel 2018 i corsi petroliferi hanno subito un'ampia oscillazione, salendo fino a ottobre alla quota massima di 86 dollari al barile, poi registrando, nell'ultimo bimestre dell'anno, una flessione di quasi 40 dollari, la più marcata dal 2016. I prezzi delle altre materie prime, in crescita dal 2017, sono nettamente diminuiti nella seconda metà del 2018: le quotazioni dei metalli sono scese del 20 % circa rispetto ai livelli di inizio anno, risentendo principalmente dell'indebolimento dell'attività economica in Cina. In controtendenza risultano i corsi del ferro, influenzati dall'improvvisa contrazione dell'offerta seguita al disastro ambientale in Brasile, da cui dipende circa il 15 % della produzione complessiva del paese, il secondo produttore al mondo.

IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

L'esercizio 2018 si è concluso con un risultato particolarmente brillante, continuando il trend positivo degli ultimi anni. Il volume consolidato delle vendite ha raggiunto i 193 milioni di euro e ha fatto registrare incrementi significativi sia sul mercato interno sia sui mercati internazionali.

Le filiali di più recente creazione (Indonesia, Romania e Sud Africa) stanno lentamente consolidando la loro posizione sul mercato e sono sostanzialmente in linea con le nostre previsioni.

Riscontri positivi sono stati registrati dalle filiali Russia e Ucraina, nelle quali avevamo avvicendato il Management durante l'anno precedente, e che si stanno dimostrando all'altezza delle nostre aspettative.

Durante il corso del 2018 ha preso definitivamente corso la realizzazione del nuovo immobile della filiale Thailandese che prevediamo di inaugurare nella seconda metà del 2019.

Nell'ottica di operare più efficacemente su due mercati importanti come Stati Uniti e Germania abbiamo continuato il monitoraggio e la ricerca di possibili partner da acquisire e avendo identificato una concreta possibilità negli Usa, abbiamo iniziato una trattativa di acquisizione che contiamo di concludere positivamente entro la metà del 2019.

Questa operazione, se non grande dal punto di vista strutturale, ci permetterà però di valutare la nostra capacità di intervento e di integrazione di una struttura a noi complementare dislocata negli Usa e con la quale possiamo prevedere rilevanti sinergie commerciali.

Durante la seconda parte del 2018, abbiamo constatato chiaramente una inversione di tendenza per quanto riguarda il volume degli ordini in ingresso che ci ha fatto prevedere un rallentamento delle attività nella seconda parte de 2018.

Purtroppo la previsione si è dimostrata corretta e il rallentamento si è fatto sentire anche durante i primi mesi dell'anno in corso facendo prevedere un 2019 con risultati in leggero calo rispetto al 2018.
Alla data del 31 dicembre 2018 il gruppo contava 237 venditori diretti presenti nelle nostre filiali italiane e straniere e la reportistica raccolta attraverso il CRM ci ha permesso di monitorare molto da vicino il mercato mettendoci nelle condizioni di poter attuare specifiche politiche di vendita.

Il numero totale di clienti serviti nel 2018 è stato di 24.400 di cui 9022 in Italia.

Il valore medio del fatturato di ogni cliente ci incoraggia a perseguire la politica della saturazione e ci dimostra che lo spazio di crescita a nostra disposizione è ancora molto vasto.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Metal Work Holding S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Nel corso del 2018, la denominazione sociale della controllante Metal Fin S.p.A. è stata modificata in Metal Work Holding S.p.A..

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio, chiuso alla data del 31 dicembre 2018, è il primo esercizio completo nel quale la nuova governance societaria, il cui vertice apicale è rappresentato dal Trust "Vanda e Gino Bonatti", ha avuto la possibilità di gestire il Gruppo dopo la scomparsa del fondatore, Erminio Bonatti.

DATI ECONOMICI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 registra un valore delle vendite pari a 102,7 M€; oltre l'81% delle vendite (2017: 82,8 %) è distribuito al mercato attraverso società controllate che, a loro volta, servono direttamente i clienti finali.

Importi in Euro/000	2018	2018%	2017	2017%	2016	2016%
Ricavi	102.760	99,0%	94.657	99,5%	84.088	99,4%
Delta Rimanenze Pdt finiti e semilavorati	996	1,0%	474	0,5%	543	0,6%
Valore della Produzione	**103.756**	**100,0%**	**95.131**	**100,0%**	**84.631**	**100,0%**
Costo del venduto	67.665	65,2%	60.259	63,3%	54.751	64,7%
Valore aggiunto	**36.091**	**34,8%**	**34.872**	**36,7%**	**29.880**	**35,3%**
Costo del lavoro	24.430	23,5%	23.152	24,3%	21.838	25,8%
Margine operativo lordo	**11.661**	**11,2%**	**11.720**	**12,3%**	**8.042**	**9,5%**
Ammortamenti e svalutazioni e acc.ti rischi	7.043	6,8%	6.771	7,1%	6.523	7,7%
Reddito operativo	**4.618**	**4,5%**	**4.949**	**5,2%**	**1.519**	**1,8%**
Oneri (Proventi) Finanziari netti	(4.685)	(4,5%)	(3.677)	(3,9%)	(2.331)	(2,8%)
Svalutazione (Rivalutazione) nette attività finanziarie	1.116	1,1%	291	0,3%	854	1,0%
Oneri (Proventi) Straordinari netti	(858)	(0,8%)	(1.057)	(1,1%)	(892)	(1,1%)
Reddito ante imposte	**9.045**	**8,7%**	**9.392**	**9,9%**	**3.888**	**4,6%**
Imposte dell'esercizio	994	1,0%	1.512	1,6%	392	0,5%
Risultato netto dell'esercizio	**8.051**	**7,8%**	**7.880**	**8,3%**	**3.496**	**4,1%**

I ricavi registrano un incremento del 8,5% rispetto allo scorso anno. La ripartizione geografica dei ricavi, riportata nella successiva tabella, testimonia l'imprescindibile presenza all'estero, con il mantenimento definitivo della componente estera nonostante la presenza in Italia di importanti costruttori con rilevanti volumi. La quota di export della società si attesta al 54,4% diminuita di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Importi in Euro/000	2018	%	2017	%	Delta 2018/2017 %
Italia	46.839	45,6%	41.282	43,6%	13%
Resto del mondo	55.921	54,4%	53.376	56,4%	5%
Totale	102.760		94.658		

Il costo del venduto ha avuto un'incidenza del 65,2% rispetto al 63,3 % dell'anno precedente; pertanto, il valore aggiunto si è attestato a 36.091 Euro/000 che, rapportato alla produzione, ha avuto un'incidenza del 34,8% rispetto al 36,7% del 2017 e del 35,3% del 2016.

Il costo del lavoro è stato di 24.430 Euro/000, aumentato di 1.278 Euro/000, con un'incidenza pari al 23,5% (24,3% nel 2017); il numero medio dei dipendenti è stato pari a 421 unità (2017: 408 persone) tenendo conto anche delle persone assune tramite le Agenzie per il lavoro.

Il margine operativo lordo complessivo è pari a 11.661 Euro/000 rispetto a 11.720 Euro/000 del 2017, pari al 11,2% del valore della produzione (2017: 12,3%). Qualora il costo per i contratti di locazione finanziaria fosse stato contabilizzato con il metodo finanziario, il margine operativo lordo sarebbe stato di 3.412 euro/000 più elevato (2017: 3.465 Euro/000).

Ammortamenti, svalutazioni e acconatonamenti ai fondi rischi ammontano a 7.043 Euro/000, in aumento di 272 Euro/000 rispetto all'esercizio precedente. Il 2018 è stato caratterizzato da investimenti in immobilizzazioni tecniche pari a 19.859 Euro/000 (2017: 9.405 Euro/000).

Il totale dei proventi finanziari al netto degli oneri risulta positivo per 4.685 Euro/000 rispetto a 3.677 Euro/000 del 2017, grazie alla componente dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo. Il valore delle svalutazioni delle attività finanziarie, al netto dei ripristini di svalutazioni precedentemente ritenute durevoli, ha comportato un saldo negativo di 1.116 Euro/000 rispetto ai 291 Euro/000 del 2017.

I componenti straordinari sono stati positivi per 858 Euro/000 rispetto ai 1.057 Euro/000 del 2017, caratterizzati dalla presenza di sopravvenienze attive relative a contributi in conto esercizio e a crediti di imposte per le spese in R & S.

Il risultato ante imposte è risultato positivo per 9.045 Euro/000 rispetto a 9.392 Euro/000 del 2017. Le imposte di competenza sono pari a 994 Euro/000 (2017: 1.512 Euro/000).

Per effetto di quanto sopra, l'autofinanziamento netto, ricavato dalla somma di utile e di ammortamenti, è stato pari a 14.911 Euro/000 (2017: 14.651 Euro/000).

DATI PATRIMONIALI

Si riporta, di seguito, uno schema di stato patrimoniale riclassificato di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Importi in Euro/000	2018	2017	2016
Crediti commerciali	36.822	37.834	34.527
(Debiti commerciali)	(27.058)	(25.240)	(20.875)
Rimanenze finali	15.642	14.722	12.854
(Altri debiti) Altri crediti	1.573	(281)	2.519
Capitale circolante netto	**26.979**	**27.035**	**29.025**
Immobilizzazioni fisse nette	41.683	29.240	28.447
Immobilizzazioni finanziarie	27.481	27.376	24.257
Capitale Investito netto	**96.143**	**83.651**	**81.729**
Patrimonio Netto	58.907	53.796	48.646
Posizione Finanziaria netta	**37.236**	**29.855**	**33.083**
.. Debiti finanziari a breve	29.744	26.588	26.056
.. Debiti finanziari a medio-lungo termine	12.510	10.246	14.577
.. Altri Titoli	(150)	(200)	(286)
.. Disponibilità liquide investite	(4.425)	(5.238)	(6.533)
.. Disponibilità di cassa	(443)	(1.541)	(731)

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato soprattutto da una contrazione del capitale circolante netto derivante da un aumento dei debiti di fornitura. Il valore delle immobilizzazioni tecniche è passato da 29,2 M€ a 41,6 M€ per effetto di investimenti che hanno, complessivamente, superato il valore di 20M€.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammontati a 19,8 M€ (2017: 5,7 M€), considerando 1,2 M€ di anticipi pagati a fornitori per beni da consegnarsi nell'esercizio successivo. Gli investimenti sono stati caratterizzati in modo particolare dall'acquisto del complesso immobiliare Pedrini, il cui valore complessivo ammonta a 7.0 M€, tenendo conto di un'area complessiva di 26.500 mq, comprensivi di 7.800 mq relativi ad immobili industriali e di alcune abitazioni civili.

Il capitale investito netto pari a 96.143 Euro/000 risulta aumentato per 12.492 Euro/000 ed è finanziato da un patrimonio netto pari a 58.907 Euro/000 e da una posizione finanziaria netta negativa pari a 37.236 Euro/000, con un peggioramento di 7.381 Euro/000 rispetto al 2017.

Per effetto di quanto esposto sopra, il rapporto Debt/Equity è passato da 0,55 a 0,63 e il suo andamento nel triennio è rappresentato dalla tabella sottostante:

	2018	2017	2016
Debt/Equity Ratio	0,63	0,55	0,68

Il rendiconto finanziario riclassificato è, sinteticamente, illustrato dalla tabella seguente:

Importi in Euro/000	2018	2017	2016
Posizione Finanziaria Netta 1/1	**(29.855)**	**(33.083)**	**(34.173)**
Flussi cassa gestione corrente	13.064	15.727	8.816
Flussi netti cassa attività investimento e partecipazioni	(17.505)	(9.769)	(5.026)
Dividendi	(2.940)	(2.730)	(2.700)
Flussi di cassa totali dell'esercizio	**(7.381)**	**3.228**	**1.090**
Posizione Finanziaria Netta 31/12	(37.236)	(29.855)	(33.083)

I flussi netti di cassa della gestione corrente sono stati 13.064 Euro/000 (2017: 15.727 Euro/000) assorbiti da investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie per 17.505 Euro/000 (2017: 9.769 Euro/000). Gli effetti sopra descritti, unitamente alla distribuzione di riserve per 2.940 Euro/000, hanno comportato una posizione finanziaria netta negativa per 37.236 Euro/000, peggiorata di oltre 7,3 M€ rispetto al 2017.

La posizione finanziaria netta complessiva è così composta:

Importi in Euro/000	2018	2017	2016
Disponibilità liquide libere	443	1.541	730
Fondi chiusi e obbligazioni	0	0	86
Crediti finanziari esigibili	150	200	200
Titoli e altre disponibilità	4.425	5.238	6.534
Totale disponibilità Liquide	**5.018**	**6.979**	**7.550**
Debito vs banche entro 12 mesi	29.744	26.588	25.818
Debito Vs Altri finanziatori entro 12 mesi	0	0	238
Totale passività finanziarie a breve termine	**29.744**	**26.588**	**26.056**
Debito verso banche oltre i 12 mesi	12.510	10.246	14.577
Debito Vs Altri finanziatori oltre 12 mesi	0	0	0
Totale passività finanziarie a lungo termine	**12.510**	**10.246**	**14.577**
Posizione finanziaria netta a bilancio	**(37.236)**	**(29.855)**	**(33.083)**
Debiti Verso società di leasing	14.057	16.535	16.373
Posizione finanziaria netta complessiva	**(51.293)**	**(46.390)**	**(49.456)**

La posizione finanziaria netta complessiva, tenendo in considerazione i debiti verso le società di leasing non contabilizzati a bilancio, è aumentata di 4.903 Euro/000; l'acquisto del complesso immobiliare Pedrini ha inciso per 6.070 Euro/000.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo sostanzialmente a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2018 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 4,5M€ (2017: non presenti);

- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2018 la società aveva in essere quattro contratti di opzioni "cap" per un nozionale di 11,5 M € legati alle strutture dei piani di ammortamento dei mutui o dei contratti di leasing finanziario contratti dall'impresa ed un contratto IRS per 1,9M€.

- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo, però, conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società non aveva in essere alcuna operazione di acquisto a termine avendo una view sul mercato neutrale o ribassisita;

- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

La funzione R&S:

Nel 2018, l'attività dell'Ufficio Progettazione ha portato alla realizzazione di diversi prodotti standard e customizzati, per alcuni dei quali è stato depositato un brevetto. Tra questi ricordiamo alcune gamme di componenti idonei alla gestione di fluidi che differiscono dalla sola aria compressa.

Abbiamo infatti realizzato i nuovi gruppi Bit Serie F per la filtrazione e la regolazione della pressione dell'acqua, che si caratterizzano per l'impiego di materiali certificati a tale scopo nonché per la tipica colorazione bianca dei corpi principali.

Nelle stesso ambito, abbiamo introdotto le nuove elettrovalvole multi-fluido serie EV-Fluid, fornibili con corpo in ottone oppure in acciaio inox e guarnizioni in materiali differenti a seconda dell'applicazione. Questo tipo di elettrovalvole può essere utilizzato per l'intercettazione dell'aria, dell'acqua o di altri fluidi moderatamente aggressivi.

Infine, restando nell'ambito del contatto con fluidi, abbiamo realizzato i kit necessari per l'utilizzo di EB80 in zone di lavoro dove vi siano schizzi di liquidi (Splash Area): tali prodotti consentono di isolare la parte elettrica dell'isola dalla zona di presenza del fluido e vengono tipicamente utilizzati per l'inserimento di EB80 in macchine ed impianti per il Food & Beverage o per l'industria di processo.

Sempre in tema di EB80, nel 2018 abbiamo realizzato i Moduli Multifunzione che, applicati alle bocche di uscita di ciascuna

elettrovalvola, svolgono le principali funzioni dei componenti pneumatici: regolazione della pressione o del flusso, intercettazione dell'aria, messa a scarico e molte altre ancora.

Il prodotto che, più di tutti, ha caratterizzato il 2018 è stato BOXI, ovvero un'isola di elettrovalvole a quattro posizioni che, ereditando molte delle caratteristiche basilari di EB80 ed utilizzandone le stesse valvole, ha il vantaggio di essere più leggera, compatta ed economica.

Il successo di EB80 ha portato anche allo sviluppo di una serie di prodotti esclusivamente elettrici, composti da terminale di alimentazione in bus di campo e relativi moduli di Input ed Output. Per quanto riguarda i cilindri elettrici, nel 2018 abbiamo realizzato il nuovo asse a cinghia Serie BK, caratterizzato dall'avere dimensioni, peso e prezzo inferiori a quelli della famiglia maggiore, chiamata SHAK. É stato inoltre presentato eDrive, un azionamento programmabile per motori stepper totalmente realizzato da Metal Work.

Infine, sempre nel 2018, abbiamo lanciato la linea Kit Pneumatic Motion, consistente in moduli preconfezionati composti da più prodotti Metal Work che il cliente può scegliere e configurare all'interno di un insieme di componenti scelti tra quelli più comunemente utilizzati sul mercato.

Come ogni esercizio, l'attività di progettazione di prodotti speciali ha avuto un notevole peso anche per il 2018 e si è concretizzata nella realizzazione di oltre 150 nuovi prodotti ciascuno pensato per le esigenze specifiche di un singolo cliente.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 21 unità (2017: 21 unità), sono stati pari a 2,85 M€ (2017: 2,64 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati. Nel 2018, l'azienda ha investito in R & S, ovverosia in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 4.6M€ Euro/000 (2017: 4.055 Euro/000), pari al 4,5% delle vendite (2017: 4,3%).

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Per quanto riguarda il dipartimento ICT, il 2018 è stato un anno di ulteriore ottimizzazione dei processi eseguiti sul sistema SAP ECC dagli oltre 460 utenti delle 30 Filiali che operano sull'ERP.

In ottica Industry 4.0, nel corso del 2018 sono stati integrati a SAP ECC numerosi magazzini automatici, ciascuno con il relativo WMS (Warehouse Management System), installati presso filiali europee del Gruppo, integrati all'ERP con la finalità di automatizzare parte delle attività logistiche associate alla movimentazione dei materiali.

In ottica digitalizzazione, sono state attivate integrazioni con i sistemi informativi dei principali corrieri utilizzati da Metal Work per consegnare i prodotti ai clienti nazionali ed internazionali, consentendo anche la abilitazione della funzionalità di tracking delle spedizioni direttamente dalle transazioni logistiche di SAP ECC.

In riferimento agli adempimenti fiscali previsti, è stato implementato l'articolato ambiente applicativo necessario al supporto della fatturazione elettronica in Italia, accreditando presso lo SDI (Sistema Di Interscambio) il canale telematico dedicato, attraverso SAP Cloud, alle gestione delle transazioni di tutte le filiali Italiane. L'intero ambiente applicativo è stato progettato in modo indirizzato alla gestione automatica di tutte le fatture sia attive che passive (fino alla contabilizzazione) sull'ERP.

É stato sostanzialmente completato il progetto operativo per il Portale E-commerce del Gruppo, realizzato con SAP Hybris con logica B2B ed integrato con il sistema SAP ECC.

Nel 2018 è stato effettuato l'avviamento su SAP ECC della società romena ed è stata realizzata l'attività di preparazione per l'avviamento di 2 società produttive previsto al 1° gennaio 2019.

Nei primi mesi dell'anno sono state svolte attività sul progetto di introduzione di un sistema ERP SAP anche per le filiali overseas del Gruppo. Il sistema selezionato, SAP Business ByDesign, è un ERP in Cloud, progettato da SAP per il segmento delle Medium Enterprises e come secondo livello per la Two Tier strategy, per fornire una più semplice soluzione ERP alle Filiali di Gruppi industriali dove la Corporate già utilizza il sistema SAP ECC. La integrazione realizzata tra SAP ECC e SAP Business ByDesign ha la finalità di abilitare anche per le filiali overseas le stesse sinergie che i processi intercompany già operativi per le Filiali Europee consentono, a maggiore supporto dei previsti piani industriali del Gruppo Metal Work. In giugno è stato effettuato l'avviamento su SAP Business ByDesign di una Filiale estera, di recente costituzione.

Sul fronte infrastrutturale, è stato effettuato un upgrade completo della infrastruttura su cui è ospitato il sistema ERP SAP e sono stati attivati nuovi strumenti sul fronte della sicurezza informatica, predisposti in compliancy con il GDPR entrato in vigore nel mese di maggio.

Riteniamo doveroso evidenziare come la società abbia speso in risorse riguardanti l'ICT, nel suo complesso, un importo pari a 2,55 M€ (2017: 2,3 M€).

La funzione di industrializzazione:

I progetti che sono stati seguiti ed implementati dall'Ufficio Industrializzazione del prodotto hanno riguardato l'inserimento di nuovi macchinari, le innovazioni tecnologiche, ma anche e soprattutto l'avviamento di efficaci attività di miglioramento dei processi. I nuovi inserimenti di macchinari hanno seguito gli standard di tecnologie nell'ambito dei sistemi di lubrificazione nel contatto utensile e materiale, ma sono stati anche corredati da dispositivi ed automazioni in grado di ridurre sensibilmente le operazioni necessarie per il setup. Le migliorate possibilità di comunicazione dei macchinari, basate sui concetti Industria 4.0, hanno permesso una migliore integrazione con il software gestionale dell'Azienda ed al tempo stesso aperto la strada per la manutenzione da remoto da parte delle aziende costruttrici, riducendo così le attese per un loro intervento diretto.

La necessità di processare nuovi prodotti, con lavorazioni difficili o realizzati con materiali con minor grado di lavorabilità rispetto ai quelli tradizionalmente conosciuti, ha determinato la scelta e l'implementazione di sistemi di approccio alla rottura del truciolo innovativi che sono stati testati e standardizzati. Ciò ha consentito una riduzione del tempo ciclo necessario per la realizzazione dei particolari e il minor costo dell'utensileria, ma anche e soprattutto una minore energia e minori difficoltà all'implementazione della produzione.

Una sfida portata a termine è stata quella di realizzare un reparto produttivo con alcuni torni monomandrino a controllo numerico dotato di innovativi sistemi di controllo dimensionale mediante scansione dove, realizzazione dei programmi di lavorazione, setup e controllo di processo sono governati dallo stesso operatore.

É stato costituito un team di miglioramento dei processi costituito da ingegneri gestionali particolarmente preparati per utilizzare strumenti Kaizen che, a fronte di un piano generale di interventi concordato con la Direzione Generale, avesse il potere e la forza di accelerare i cambiamenti necessari per ottenere significativi miglioramenti nei reparti produttivi.

É proseguito nel reparto di asportazione truciolo con maggiore velocità l'estensione dei concetti TPM con l'obiettivo di mantenere le corrette condizioni operative degli impianti, ridurre i guasti, diminuire il tempo di setup ed aumentare la qualità. É stato coinvolto buona parte del personale creando dei team che affrontassero con metodo e rigore l'identificazione delle fonti di sporco e di difficile accesso, procedessero alla eliminazione di tali fonti, creassero gli standard PLIS (Pulizia, Lubrificazione, Ispezione, Serraggio) con lo scopo di migliorare l'affidabilità dei macchinari e quindi aumentare la disponibilità produttiva. In alcuni macchinari e processi critici abbiamo posto il focus sull'ottenimento della qualità e sulla conoscenza degli standard utilizzando metodologie SMED e TWI. Con la stesura della mappa delle competenze del personale si è potuto organizzare un piano di addestramento con l'obiettivo di aumentare il numero di operatori in grado di eseguire una determinata mansione e di aumentare il numero di mansioni che l'operatore è in grado di eseguire riducendo fortemente il tempo necessario per il loro addestramento.

L'analisi di tutto il flusso di un reparto di montaggio in modo da poter capire come organizzare il bordo linea, il supermercato e le richieste al magazzino centrale ci ha portato all'introduzione del Mizusumashi, uno dei mezzi più efficaci per la creazione del flusso nella logistica interna.

Le energie rese disponibili da questi processi di miglioramento hanno determinato la necessità di prevederne il loro utilizzo già nella fase di disegno strategico. Kaizen è diventato Kaizen integrato: non solo un percorso per l'efficientamento basato sulla collaborazione degli operatori, mediante metodi applicati con rigore, bensì anche la riqualificazione delle energie liberate che possono diventare il motore per altre attività di miglioramento o possono essere formate per ricoprire ruoli scoperti o nuovi ruoli che si vengono a creare.

In collaborazione con la direzione delle Risorse Umane è stato steso un piano di formazione specifica di medio livello per buona parte degli operatori e una di alto livello per quelle figure professionali all'interno dell'Azienda la cui cultura non può aumentare solo e solamente con l'esecuzione del lavoro quotidiano.

Relativamente ai sistemi AGV e cobot, sono state approfondite le caratteristiche di funzionamento, gli aspetti di sicurezza e i miglioramenti possibili pianificando una loro implementazione a partire dall'inizio del prossimo anno.

Dal punto di vista quantitativo, le ore di lavorazione meccanica sono ben analizzate complessivamente da questa tabella:

	2018	2017	2016	2015
Ore di lavorazione meccanica	229.502	214.534	182.866	181.465

I pezzi lavorati sono, invece, analizzati dalla seguente tabella:

	2018	2017	2016	2015
Unità di prodotto lavorate	78.139.466	70.030.929	63.936.967	65.206.153

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Sono proseguite anche nel corso del 2018 le attività Kaizen ("miglioramento continuo"). Questa metodologia, che ha come base di partenza il coinvolgimento di tutti i dipendenti, porta l'intera Organizzazione ad operare quotidianamente tendendo all'eliminazione degli sprechi presenti in ogni attività dell'azienda.Tutto ciò significa ricerca continua del miglioramento, attraverso piccoli e grandi cambiamenti, estesa a tutte le persone in azienda.Ogni attività di miglioramento che riguardi un'area od un processo specifici viene definita "cantiere" e presuppone la creazione di un team interfunzionale di persone che analizzano il problema sul posto ed arrivano a creare nuovi standard, o migliorare gli esistenti.

Per quanto riguarda la formazione del personale sul tema della comunicazione e del lavoro di gruppo, tutti i nuovi assunti, anche nel 2018, come già negli anni precedenti, hanno partecipato a corsi in aula finalizzati al miglioramento delle relazioni interpersonali e del lavoro in gruppo. Il docente del corso è uno psicologo del lavoro, specialista in tematiche di formazione comportamentale. Questo ha consentito a tutti i dipendenti di acquisire le conoscenze per l'applicazione pratica delle metodologie che stanno alla base del miglioramento continuo attraverso il lavoro in gruppo.

Si è consolidata ulteriormente la struttura dei sistemi di gestione relativamente ai quali Metal Work S.p.A. è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità e ISO 14001:2015 per l'ambiente; è invece stato certificato il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo la nuova norma di riferimento, la ISO 45001:2018, fra le prime società in Italia (Metal Work era certificata, fin dal 2007, secondo OHSAS 18001). É stata emessa una nuova politica per ambiente e sicurezza che sottolinea gli aspetti di maggior coinvolgimento del personale (a tutti i livelli), che attribuisce sempre maggior importanza alla formazione, per la diffusione della cultura di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, compresa la consultazione dei lavoratori e l'incoraggiamento alla partecipazione.

É stato introdotto il "risk based thinking" come strumento per affrontare le nuove sfide ed i cambiamenti minimizzando e, per quanto possibile, eliminando, i rischi, tramutandoli in opportunità, al fine di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Inoltre si è redatto il LCA (Life Cycle Assessment), il Ciclo di vita Standard del prodotto Metal Work. Questo è lo strumento, richiesto dalla norma, utilizzato per analizzare l'impatto ambientale di un prodotto, di un'attività o di un processo lungo tutte le fasi della sua vita, attraverso la quantificazione dell'utilizzo delle risorse (gli "input" come energia, materie prime, acqua, etc) e delle emissioni nell'ambiente (nell'aria, nell'acqua e nel suolo) associate al prodotto/processo.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso anche a gran parte delle controllate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità di Gruppo. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo. Nell'anno 2018 sono state introdotte nella matrice altre due società: la Metal Work Pneumatic U.S.A e la Metal Work Repubblica Ceca.

Per quanto riguarda la gestione dell'impatto ambientale, si espongono alcune tabelle a testimonianza del costante monitoraggio del fenomeno al fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla produzione dei nostri prodotti.

I materiali utilizzati per la realizzazione di prodotti sono principalmente ottone, zama, acciaio, alluminio e plastiche, i cui consumi sono di seguito schematizzati:

Materie prime in ingresso (quantitativi in tonnellate)

Materia prima	2018	2017	2016
Ottone (barre)	2.534	2.379	2.227
Zama (pressofusi)	119	124	138
Acciaio (barre)	463	441	407
Alluminio (barre e pani)	797	958	889
Plastiche (granulati)	208	188	156
Totale	4.121	4.090	3.817

Sintesi dei consumi energetici

I consumi energetici sono riassunti nella tabella successiva.

Fonti	2018	2017	2016
Energia elettrica in kWh (tra parentesi il valore in TEP)	10.122.061 (1890)	9.444.054 (1764)	8.337.931 (1558)
Metano in m^3 (tra parentesi il valore in TEP)	230438 (187)	237.316 (193)	219.883 (179)
Totale in TEP	2.077	1.957	1.737

Nel corso dell'anno l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici installati è rappresentata dalla seguente tabella riepilogativa:

Energia Elettrica prodotta da impianti fotovoltaici	2018	2017	2016
	Kw	Kw	Kw
Impianto via Segni	423.329	453.571	427.740
Impianto via Borsellino	470.750	495.116	467.365
Totale	894.079	948.687	895.105

Il gas metano viene impiegato esclusivamente per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, quindi i differenti consumi si motivano unicamente con le differenti temperature raggiunte durante l'inverno (inverni più o meno freddi). Gli incrementi dei consumi sono anche da mettere in relazione al più elevato livello produttivo.

L'acqua, utilizzata per la formazione delle emulsioni necessarie nelle operazioni di tornitura e fresatura dell'ottone, per il mantenimento del verde e per i servizi igienici dell'azienda, viene approvvigionata dalla rete idrica dell'acquedotto comunale. L'acqua utilizzata nei processi produttivi è destinata allo smaltimento: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale. I quantitativi dei consumi di acqua sono riassunti nella tabella seguente (dati espressi in metri cubi):

Consumo	2018	2017	2016
Acqua Stabilimento via Borsellino	9.555	12.654	5.435
Acqua Stabilimento via Segni	10.292	9.609	10.125
totale	19.847	22.263	15.560

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, Metal Work S.p.A. è autorizzata dal Comune di Concesio [Aut. N. 0009833 del 06.04.2011] al conferimento al Servizio di raccolta comunale dei propri rifiuti assimilati agli urbani per i seguenti quantitativi:

Rifiuto	kg/anno
Plastica	230
Legno	800
Metalli vari	80
RSI	10.000
Vetro	100
Rifiuti biodegaradabili (sfalci e potature)	500
Carta/cartone	300

Lo stoccaggio dei rifiuti invece non necessita di autorizzazioni in quanto Metal Work S.p.A. si attiene ai quantitativi e alle scadenze temporali previste dalla normativa vigente per effettuare il cosiddetto “deposito temporaneo” dei rifiuti. I rifiuti speciali pericolosi sono destinati interamente allo smaltimento, mentre i rifiuti speciali non pericolosi (cioè i sottoprodotti, gli sfridi di lavorazione e i rottami di ferro, alluminio, zama) vengono completamente avviati al recupero.

Rifiuto (kg)	2018	2017	2016
Rifiuti speciali non pericolosi	424.141	524.908	631.290
Rifiuti speciali pericolosi	153.305	81.345	120.681
Totale	577.446	606.253	751.971

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nello stabilimento di Concesio le lavorazioni che necessitano di sistemi di aspirazione sono:

- attività di tornitura e fresatura che, a causa dell’uso di olio da taglio, producono nebbie oleose e polveri;
- fase di lavaggio dei metalli in cui vengono emessi COV connessi all’uso di una sostanza sgrassante a base di alcoli.

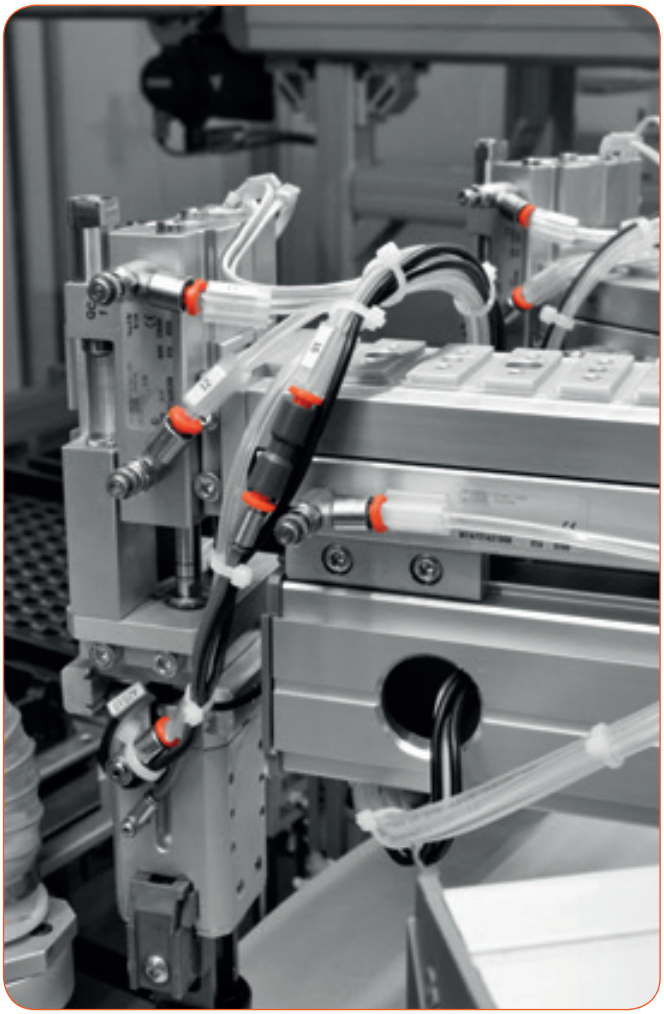
Per quanto riguarda le emissioni di CO_2 la tabella seguente esprime in modo esauriente il fenomeno tenuto costantemente in esame:

Fonti	2018	2017	2016
Impianti termici (metano)	452	466	387
Energia elettrica	3.567	3.328	4.460
totale	4.019	3.794	4.847

Non esiste alcuna emissione di gas ad effetto serra. In azienda non sono attualmente presenti sostanze lesive dello strato di ozono atmosferico, avendo eliminato completamente anche l’R22 (famiglia degli HCFC), fluido impiegato nei condizionatori: è stato sostituito con l’R407, privo di Cloro e quindi poten-zialmente meno dannoso da questo punto di vista. Negli ultimi anni non sono avvenuti incidenti, né si sono avute sollecitazioni dalla comunità o da altre parti interessate, né visite di controllo da parte dell’autorità in materia ambientale.

La funzione logistica:

Il valore totale delle rimanenze finali è aumentato da 14,7M€ a 15.6M € con un incremento del 6% a fronte di un incremento dei ricavi dell’ 8,6% , ciò è dovuto al fatto che nell'esercizio 2018 sono stati in-trodotti una gamma di prodotti commercializzati che andranno in vendita solo nel 2019 per un valore di circa 300.000 €. Nonostante l’aumento delle scorte, l'indice di rotazione a valore degli ultimi 4 esercizi è sempre in miglio-ramento: 4,89 nel 2015, 5,14 nel 2016, 5,31 nel 2017 e 5,47 nel 2018 nonostante l'inserimento di ulteriori nuove gamme di prodotti che hanno iniziato da poco ad essere commercializzati e che quindi hanno un indice di rotazione non coerente con il resto delle rimanenze finali.
Rimane sostanzialmente stabile la percentuale del materiale con rotazione entro l'anno pari all' 83% del valore complessivo del magazzino; il miglioramento continuo prevede un' analisi di dettaglio relativamen-te a quei prodotti la cui rotazione è inferiore all'anno (IR< di 1), evidenziando per ogni singola famiglia le criticità e i possibili interventi.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Per quanto attiene i rapporti con le società del Gruppo, sottolineiamo quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2018, Metal Work S.p.A. ha effettuato operazioni infragruppo riepilogate nella seguente tabella:

Valori in Euro/000	acquisti	vendite
imprese controllate estere per beni e servizi	374	51.836
imprese controllate italiane per beni e servizi	10.015	31.877
imprese controllante per beni e servizi	1.318	4
Totale	11.707	83.717

- i finanziamenti alle società controllate sono dettagliatamente descritti in nota integrativa;
- tutte le transazioni sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato;
- non esistono, ad oggi, problematiche relative ai rapporti infragruppo che possano riguardare difficoltà nell'incasso dei crediti, dilazioni di pagamento oltre le consuetudini praticate dal mercato ed eccessive scorte di prodotti Metal Work presso i depositi delle società controllate;
- per quanto riguarda l'insieme dei rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa ed al bilancio consolidato;
- i rapporti con la società controllante sono relativi a locazione di immobili industriali e a servizi amministrativi;
- i rapporti con altre parti correlate sono esaurientemente espressi in nota integrativa.

Informazioni relative al personale

La società al 31.12.2018 aveva nel proprio organico 400 persone rispetto alle 374 dell'anno precedente. La tabella seguente illustra la composizione alla data di chiusura rispetto all'esercizio precedente:

Categorie	2018	2017
Dirigenti	9	8
Impiegati	103	102
Intermedi	7	7
Operai	281	257
Totale	400	374

Durante l'esercizio le persone occupate sono state mediamente 386 (2017: 374 unità); il personale assunto mediante le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 35 unità (2017: 34 unità), sostanzialmente impiegato nelle aree produttive e dell'assemblaggio. Di seguito altre informazioni statistiche sulla composizione della forza lavoro, sul turnover ed altri indicatori.

Indicatori Sociali		2018	2017	2016
Totale Forza Lavoro al 31/12	N.	400	374	368
· Donne	%	36,7	38.0	39,0
· Uomini	%	63,3	62.0	61,0
Tasso di Malattia	%	3,07	3,05	4
(ore di malattia/totale ore Lavorabili)				

Indicatori di capitale umano		2018	2017	2016
Età Media del personale	Anni	43	44	44
Anzianità Aziendale Media	Anni	13,3	14,4	14
Percentuale dipendenti diplomati o laureati	%	38,2	37,9	36,0
Turnover in Uscita	ogni 100	3,9	4,3	2

CAPITALE E AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2018 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97% da Metal Work Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data di redazione della presente relazione, si rilevano dei rallentamenti della domanda dei nostri prodotti sostanzialmente confermati dall'andamento negativo degli indici macroecnomici. Riteniamo che, se il ciclo economico dovesse ulteriormente peggiorare, non sarà possibile confermare la qualità degli indici economici degli ultimi tre esercizi.

Concesio, 28/05/2019

Il Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Sig.ra Donatina Dell'Anna	
Vice Presidente	Sig. Riccardo Cavagna	
Consigliere	Sig. Gianpietro Gamba	
Consigliere	Sig. Daniele Marconi	
Consigliere	Sig. Valentino Pellenghi	
Consigliere	Sig. Fausto Rodella	

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA

ATTIVO		31/12/2018		31/12/2017
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	11.850		15.800	
2 Costi di sviluppo	1.224.071		1.398.722	
3 Diritti di brevetto ind.le diritti util.opere d'ing.	759.595		546.763	
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.005.790		1.166.145	
5 Avviamento	0		0	
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.800		1.800	
7 Altre	5.322.294		5.958.105	
Totale immobilizzazioni immateriali		**8.325.400**		**9.087.335**
II - Immobilizzazioni Materiali				
1 Terreni e fabbricati	8.374.689		1.045.652	
2 Impianti e macchinario	18.254.832		12.436.791	
3 Attrezzature industriali e commerciali	4.520.667		4.185.747	
4 Altri beni	931.743		772.092	
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.276.431		1.712.474	
Totale immobilizzazioni materiali		**33.358.362**		**20.152.756**
III - Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	24.610.656		24.560.939	
b) Imprese collegate	1.002.520		1.000.000	
d-bis) Altre imprese	8.149	25.621.325	8.149	25.569.088
2 Crediti:				
a) Verso Imprese controllate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.671		1.219.629	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.350.671	0	1.219.629
d-bis) Verso altri				
Esigibili entro l'esercizio successivo	47.150		48.590	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	47.150	0	48.590
3 Altri titoli:		150.000		200.000
4 Strumenti derivati attivi:		461.940		538.244
Totale immobilizzazioni finanziarie		**27.631.086**		**27.575.551**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**69.314.848**		**56.815.642**
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.992.352		6.116.604	
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	7.157.139		6.549.645	
4. Prodotti finiti e merci	2.230.233		1.841.384	
5. Acconti	262.067		214.344	
Totale rimanenze		**15.641.791**		**14.721.977**
II - Crediti				
1) Verso Clienti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.064.377		1.848.937	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.064.377	0	1.848.937

ATTIVO		31/12/2018		31/12/2017
2) Verso Imprese controllate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.757.903		35.985.014	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	35.757.903	0	35.985.014
4) Verso Imprese controllanti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.068.176		596.168	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.068.176	0	596.168
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	544		1.261	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	544	0	1.261
5 bis) Crediti Tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.436.752		2.096.917	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.436.752	0	2.096.917
5 ter) Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	644.831		489.629	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	644.831	0	489.629
5 quater) Verso altri				
Esigibili entro l'esercizio successivo	262.779		313.842	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	262.779	0	313.842
Totale crediti		**41.235.362**		**41.331.768**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	4.424.821		5.238.141	
Totale attività finanz.che non costituiscono immobiliz.		**4.424.821**		**5.238.141**
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	441.182		1.539.386	
2) Assegni	0		0	
3) Danaro e valori in cassa	1.633		1.236	
Totale disponibilità liquide		**442.815**		**1.540.622**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**61.744.789**		**62.832.508**
D) Ratei e Risconti		5.426.280		6.043.582
TOTALE ATTIVO		**136.485.917**		**125.691.732**

PASSIVO		31/12/2018		31/12/2017
A) Patrimonio Netto				
I - Capitale	21.000.000		21.000.000	
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	19.324.088		19.324.088	
IV - Riserva legale	2.200.000		1.800.000	
VI - Altre Riserve, distintamente indicate				
Riserva straordinaria	8.332.241		3.705.131	
Riserva indisponibile ex art. 2426	0		87.278	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.051.058		7.879.828	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**58.907.387**		**53.796.325**
B) Fondi per rischi e oneri				
2) - per imposte, anche differite	4.024		62.814	
4) - altri	594.506		592.811	
Totale fondi rischi e oneri (B)		**598.530**		**655.625**

PASSIVO		31/12/2018		31/12/2017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.429.542		1.484.645
D) Debiti				
4) debiti verso banche				
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.744.541		26.588.337	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.509.670	42.254.211	10.244.597	36.832.934
6) acconti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	0		59.000	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	59.000
7) debiti verso fornitori				
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.252.044		19.354.001	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	21.252.044	0	19.354.001
9) debiti verso imprese controllate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.253.833		5.312.603	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.253.833	0	5.312.603
10) debiti verso imprese collegate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	551.960		514.153	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	551.960	0	514.153
11) debiti verso controllanti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	287.226		1.182.831	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	287.226	0	1.182.831
11 - bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	0		39.650	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	39.650
12) debiti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	970.395		1.120.440	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	970.395	0	1.120.440
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.530.082		1.419.919	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.530.082	0	1.419.919
14) altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.075		2.674.895	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	218.000	2.744.075	404.660	3.079.555
TOTALE DEBITI (D)		74.843.826		68.915.086
E) Ratei e Risconti		706.632		840.051
TOTALE PASSIVITÁ		136.485.917		125.691.732

CONTO ECONOMICO		31/12/2018		31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		102.760.090		94.657.987
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		996.344		473.544
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		300.260		339.408
5) Altri ricavi e proventi:				
Contributi in conto esercizio	245.148		249.284	
Altri ricavi e proventi	1.531.700	1.776.848	1.728.707	1.977.991
Totale valore della produzione (A)		**105.833.542**		**97.448.930**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		33.939.100		31.017.884
7) Per servizi		30.040.353		27.126.995
8) Per godimento di beni di terzi		4.361.855		4.511.729
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	16.395.582		16.056.483	
b) Oneri Sociali	5.080.676		4.864.368	
c) Trattamento di fine rapporto	928.563		906.536	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) Altri costi	2.025.354	24.430.175	1.324.121	23.151.508
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	2.105.030		2.015.003	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.754.751		4.340.129	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	174.758	7.034.539	186.110	6.541.242
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime,sussidiarie,di consumo e merci		124.252		(1.500.342)
12) Accantonamenti per rischi		8.129		230.000
14) Oneri diversi di gestione		418.008		364.110
Totale costi della produzione (B)		**100.356.411**		**91.443.126**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**5.477.131**		**6.005.804**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
In imprese controllate e collegate	5.168.684		4.259.960	
In altre imprese	78.844	5.247.528	46.616	4.306.576
16) Altri proventi finanziari:				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		8.015		36.699
d) Proventi diversi dai precedenti:				
- da altri	99	99	17	17
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
Verso altri	559.045	559.045	488.798	488.798
17 bis) Utili e (perdite) su cambi:		(11.920)		(177.247)
Totale proventi e oneri finanz. (15 + 16 - 17 + 17bis)		**4.684.677**		**3.677.247**

CONTO ECONOMICO		31/12/2018		31/12/2017
D)RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÁ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	175.000		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		256.871	
d) di strumenti finanziari derivati	0	175.000	32.514	289.385
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	495.000		525.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	796.456		55.635	
d) di strumenti finanziari derivati	0	1.291.456	0	580.635
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie(18-19)		**(1.116.456)**		**(291.250)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D)		**9.045.352**		**9.391.801**
20)Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		994.294		1.511.973
21) Utile (perdita) dell'esercizio		8.051.058		7.879.828

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**8.051.058**	**7.879.828**
Imposte sul reddito	994.294	1.511.973
Interessi passivi/(interessi attivi)	562.851	629.329
(Dividendi)	(5.247.528)	(4.306.576)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.545)	(31.482)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**4.347.130**	**5.683.072**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.129	230.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.859.781	6.355.132
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	320.000	525.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	796.456	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**12.331.496**	**12.793.204**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(919.814)	(1.867.830)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	(459.620)	(2.717.035)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	711.228	421.609
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	(155.202)	(60.414)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	(1.218.859)	4.744.805
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	(375.358)	485.425
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	617.302	448.137
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(133.419)	(103.685)
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	(65.224)	(273.001)
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	(55.103)	(221.755)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.532.622	(940.396)

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**12.810.049**	**12.709.064**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(491.800)	(581.552)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.656.967)	(619.354)
Dividendi incassati	5.247.528	4.306.576
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**1.098.761**	**3.105.670**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**13.908.810**	**15.814.734**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.918.796)	(4.968.545)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	132.668	24.600
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.343.095)	(1.403.194)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(622.885)	(3.514.608)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	247.350	92.349
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	90.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	16.864	1.205.145
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(17.487.894)**	**(8.474.253)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti finanziari	(1.044.723)	128.753
Accensione finanziamenti	16.525.000	7.500.000
Rimborso finanziamenti	(10.059.000)	(11.429.777)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.940.000)	(2.730.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**2.481.277**	**(6.531.024)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(1.097.807)**	**809.457**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**1.540.622**	**731.165**
Disponibilità liquide al 31° dicembre	**442.815**	**1.540.622**
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	**(1.097.807)**	**809.457**

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,
Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Metal Work S.p.A., controllata da Metal Work Holding S.p.A., redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs 127/1991; il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato, pertanto, redatto e rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Tale bilancio viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Sono stati osservati i principi generali di redazione del bilancio; di seguito evidenziamo i principali:

- il *principio della prudenza*, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e i rischi di competenza dell'esercizio ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso;
- il *principio di continuazione dell'attività aziendale*, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa;
- il *principio di competenza*, secondo il quale l'effetto delle operazioni e degli eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari;

Si precisa, inoltre, che la società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 Cod. Civ., gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli art. 2424 Cod. Civ. e 2425 Cod. Civ., unitamente al rendiconto finanziario e alla nota integrativa, forniscono informazioni sufficienti, attraverso un grado di analiticità che ne faciliti la comprensione, a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio con la necessità di una rappresentazione veritiera e corretta; non si è fatto pertanto ricorso alla disciplina dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ..

Ai sensi dell'art. 2423 ter Cod. Civ. si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art.2423 bis comma 2, Cod. Civ..

Criteri di valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera

A norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 1) si precisa che nella redazione del bilancio, nella valutazione delle voci, nelle rettifiche di valore nonché nella conversione di valori in valuta estera, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione, rimasti peraltro invariati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale; le immobilizzazioni immateriali conferite nel corso del 1999 sono state iscritte sulla base del valore di perizia.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con i seguenti criteri invariati rispetto all'esercizio precedente:

diritti, brevetti:	ammortizzati in 3 anni
opere dell'ingegno, software:	ammortizzati in 3/5 anni
costi di ricerca e sviluppo:	ammortizzati in 5 anni
marchi:	ammortizzati in 10/20 anni
spese ammodernamento beni di terzi:	ammortizzate in 6 anni, ovvero in 12 anni, in relazione al contratto di godimento
altre immobilizzazioni immateriali:	ammortizzate in 5 anni oppure sulla base della durata residua del contratto sottostante

Non rilevano casi in cui il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore al valore contabilizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati; non rilevano casi in cui il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al valore contabilizzato.

Non sono state eseguite rivalutazioni monetarie od economiche. Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di leasing finanziario vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto; i canoni corrisposti vengono contabilizzati, per competenza, a conto economico nell'esercizio di sostenimento, mentre le rate residue vengono esposte nei conti d'ordine.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, ed in proporzione al periodo di possesso per i beni acquisiti nell'esercizio; in particolare, sono state applicate le aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico

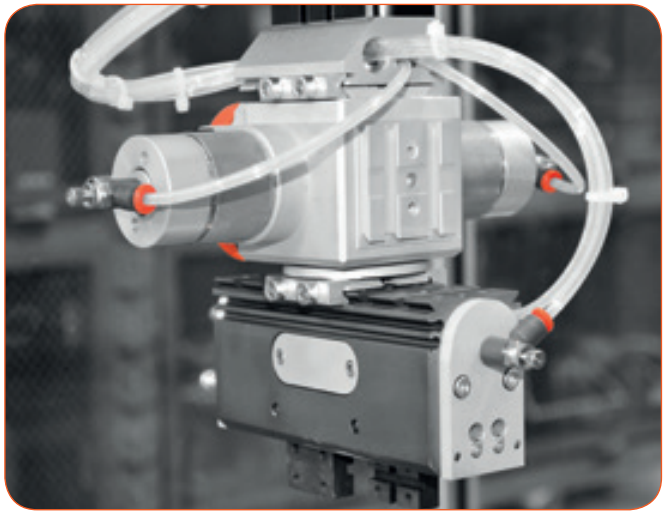
delle immobilizzazioni materiali sul periodo di vita utile delle stesse. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria; i costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione, nonché gli acconti per le immobilizzazioni materiali, sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

Cespite	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari automatici	10%
Attrezzature	25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	12%
Sistemi telefonici	20%



Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unita generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate ed in altre società sono iscritte sulla base dei valori di perizia relativa al conferimento del ramo d'azienda, avvenuto nel corso del 1999, da parte di Metal Work Service S.p.A. e delle singole partecipazioni da parte della Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A., o al costo di acquisizione o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori o direttamente imputabili all'acquisizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento

al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da titoli sono valutate al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato (valore di sostituzione per le materie prime e semilavorati di acquisto, valore netto di realizzo per i prodotti finiti).

Più in particolare, il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale; tale metodologia risulta conforme ai disposti dell'art. 92 del D.P.R. 917/86.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli presenti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono valutati al minore tra costo d'acquisto o di sottoscrizione (calcolati in modo specifico) ed il valore desumibile dall'andamento di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di dicembre).

Poste in valuta

I crediti ed i debiti, espressi originariamente in valute diverse dall'euro, sono contabilizzati secondo il cambio del giorno in cui sono state effettuate le relative operazioni o, in mancanza, secondo il cambio del primo giorno antecedente. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. A fine esercizio, si è provveduto ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio relative ad attività e passività correnti, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria. In seguito alle disposizioni del D.Lgs. 6/2004 tali componenti di reddito, sia positive che negative, sono state iscritte nella voce C.17-bis (Utili e perdite su cambi) del conto economico.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al

presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati, sulla base del principio di competenza, mediante una ripartizione dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi in applicazione del principio della correlazione dei costi con i ricavi. Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione del rateo o del risconto siano ancora rispettate e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

A seguito della riforma fiscale tributaria introdotta con il D.Lgs. 12/12/2003 n. 344, la società ha optato, in qualità di consolidata, per il regime di consolidato fiscale nazionale, disciplinata dagli artt. 117 e segg. del DPR 917/86, predisponendo apposito regolamento di partecipazione regolarmente sottoscritto dalle parti. L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati

L'impresa opera con strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari d'impresa. Sono valutati al mark to market alla data di fine esercizio, addebitando o accreditando il conto economico in relazione al loro fair value i contratti non aventi le caratteristiche di copertura, mentre per i contratti stipulati con l'intento di coprirsi dal rischio in oggetto, il fair value non risulta iscritto in bilancio, ma solamente menzionato in nota integrativa.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo in presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Analisi delle voci di stato patrimoniale (art. 2427 Cod. Civ.,4)

Per ciò che concerne l'indicazione del punto 4) dell'art. 2427 Cod. Civ., si procede all'analisi delle voci patrimoniali; salvo ove espressamente indicato, i valori indicati nelle tabelle sono in Euro.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2018 a 8.325 Euro/000 rispetto a 9.087 Euro/000 di chiusura dell'esercizio precedente; nel prospetto sotto riportato è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame.

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio		Valore netto a fine esercizio
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Ammortamenti	
Spese costituzione	20	4	16	0	4	12
Costi di Sviluppo	9.059	7.660	1.399	401	575	1.225
Diritti Brevetti e op. ingegno	7.559	7.013	546	770	558	758
Concess. marchi	3.888	2.722	1.166	36	196	1.006
Avviamento	5.450	5.450	0	0	0	0
Immobilizz. Imm.li incorso	2	0	2	0	0	2
Altre immobili.immateriali	9.315	3.357	5.958	136	772	5.322
Imm.in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0
	35.293	26.206	9.087	1.343	2.105	8.325

I Costi di Sviluppo si riferiscono a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti, dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 Cod. Civ., si precisa che il residuo da ammortizzare, per ciò che concerne le spese di sviluppo, al 31 dicembre 2018, è completamente coperto dalle riserve disponibili.

Le acquisizioni di cui alla voce "Diritti Brevetti e altre opere dell'ingegno" sono relative all'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della ristrutturazione informatica del Gruppo.

I marchi comprendono, oltre ai costi di registrazione, l'acquisto del marchio "P Service" dalla controllante Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A., avvenuto in data 29/12/2003.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente a spese per il miglioramento e l'ammodernamento di immobili di proprietà di terzi e condotti in locazione finanziaria dalla società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2018 a 33.358 Euro/000 (2017: 20.153 Euro/000); nella tabella sottostante è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame ai sensi dell'art. 2427 comma 2 del Cod. Civ..

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Dismissioni	Utilizzo fondi	Ammorta-menti	Valore netto a fine esercizio
Terreni e fabbricati	1.397	351	1.046	7.426	0	0	98	8.374
Impianti e macchinari	59.526	47.089	12.437	8.270	475	475	2.452	18.255
Attrezzature ind.li e comm.li	34.222	30.036	4.186	2.362	141	22	1.908	4.521
Altri beni	4.959	4.187	772	457	28	28	297	932
Imm.in corso ed acconti	1.712		1.712	0	436	0		1.276
	101.816	81.663	20.153	18.515	1.080	525	4.755	33.358

L'incremento della voce terreni e fabbricati, pari a 7.426 Euro/000, è dovuto principalmente all'acquisizione di un complesso industriale in Concesio, adiacente la sede della società. La società ha investito 8.270 Euro/000 in "impianti e macchinari" nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0".

Gli investimenti in "attrezzature industriali e commerciali" comprendono 913 Euro/000 di stampi e 1.449 Euro/000 di attrezzature industriali.

Al 31 dicembre 2018, le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Gli ammortamenti iscritti a bilancio nel 2018 ammontano a 4.755 Euro/000 (2017: 4.340 Euro/000) sono stati calcolati, su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2018, applicando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente, ritenute

Cespite	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari automatici	10%
Attrezzature	25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	12%
Sistemi telefonici	20%

Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote proporzionali alla quota annua di possesso, mentre i beni inferiori a 516 Euro sono stati integralmente ammortizzati.

Ai fini dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 3-bis) si informa che non esistono riduzioni di valore di carattere duraturo che implicano svalutazioni relativamente alle immobilizzazioni materiali in essere.

Illustriamo ai sensi dell'art. 2427 n. 22, il prospetto riguardante alcune informazioni relative ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria:

	macchinari	impianti	immobile	TOTALE
Valore netto immobilizzazioni	14.619.643	3.503.462	2.119.371	20.242.476
(di cui f.do ammortamento)	(2.908.875)	(4.391.904)	(1.311.904)	(8.612.683)
Valore attuale debito residuo alla fine dell'esercizio precedente	(11.987.965)	(2.895.305)	(1.711.440)	(16.594.710)
Nuove acquisizioni in leasing	-	-	-	-
Rimborso delle quote capitali	999.238	900.667	637.869	2.537.774
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	**3.630.917**	**1.508.824**	**1.045.800**	**6.185.540**
Effetto fiscale differito	**(921.286)**	**(420.962)**	**(291.778)**	**(1.634.026)**
Effetto sul patrimonio netto	**2.709.631**	**1.087.862**	**754.021**	**4.551.514**
Maggiori Ammortamenti	(625.550)	(681.376)	(341.647)	(1.648.573)
Maggior oneri finanziari	(257.685)	(38.288)	(29.356)	(325.329)
Minori canoni di leasing	1.773.561	970.322	668.342	3.412.225
Effetto economico prima delle imposte	**890.325**	**250.658**	**297.340**	**1.438.323**
Imposte	**(218.590)**	**(55.493)**	**(82.958)**	**(357.041)**
sopravvenienza	**21.220**	**40**	**9.576**	**30.836**
Effetto netto sul conto economico	**692.956**	**195.204**	**223.958**	**1.112.118**

Alla data del 31 dicembre 2018, la società aveva in essere alcuni contratti di locazione finanziaria. Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo il metodo patrimoniale addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico. Qualora le operazioni stesse, in essere e terminate, fossero state contabilizzate secondo il metodo finanziario, il valore netto delle immobilizzazioni materiali sarebbe risultato superiore di 20.242 Euro/000, il valore dei debiti finanziari sarebbe stato superiore di 14.057 Euro/000, conseguentemente, il risultato economico ed il patrimonio netto sarebbero stati superiori di 1.112 Euro/000 e di 4.551 Euro/000, al netto del relativo effetto fiscale di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2018 a 25.621 Euro/000 (2017: 25.569 Euro/000); la loro composizione è la seguente:

Importi in € /000	2018	2017	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	24.611	24.561	50
Partecipazioni in società collegate	1.002	1.000	2
Altre partecipazioni	8	8	0
Totale	25.621	25.569	52

Si precisa che sulle patecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31 dicembre 2018 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Le movimentazioni, in Euro/000, intervenute nel corso dell'esercizio 2018 sulle partecipazioni in società controllate sono riportate nella tabella che segue:

	SOCIETÁ CONTROLLATE	Sede	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				Consistenza finale	
			Valore iniziale	F.do svalutaz. Iniz.le	Valore netto	Versa-menti / sottoscri-zioni	Acquisti / Rinunice a crediti	Svalu-tazioni (Rivaluta-zioni)	Dismis-sioni / Riduzioni patrimo-niali	Valore finale	Valore storico
1	P Service S.r.l	Brescia	3.403	-	3.403	-	-	-	155	3.248	3.248
2	P Service S.r.l	Oggiono (LC)	1.273	-	1.273	-	-	-	-	1.273	1.273
3	P Service S.r.l	Arcore	571	-	571	-	-	-	-	571	571
4	P Service S.r.l	Verdellino(BG)	342	-	342	-	-	-	-	342	342
5	P Service S.r.l	Bologna	349	(293)	56	-	-	25	-	31	349
6	P Service S.r.l	Cremona	614	-	614	-	-	-	-	614	614
7	P Service S.r.l	MODENA	535	(448)	87	-	2	-	-	89	537
8	P Service S.r.l	S.Pietro Mosezzo (NO)	146	-	146	-	-	-	-	146	146
9	P Service S.r.l	Parma	77	-	77	-	-	-	-	77	77
10	P Service S.r.l	CORIANO (RN)	275	-	275	-	-	-	-	275	275
11	P Service S.r.l	PAESE (TV)	206	-	206	-	-	-	-	206	206
12	P Service S.r.l	MARANO (VI)	131	-	131	-	-	-	23	107	107
13	P Service S.r.l	S.Giorgio di Mantova (MN)	200	-	200	-	-	-	-	200	200
14	P Service S.r.l	VERONA	99	-	99	-	-	-	-	99	99
15	P Service S.r.l	CORATO	516	(442)	74	-	-	(25)	-	99	516
16	Metal Work S.r.l.	Rivalta (TO)	168	-	168	-	-	-	69	99	99
17	P Service S.r.l	PRATO	360	-	360	-	-	-	-	360	360
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	473	-	473	-	-	-	-	473	473
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	1.070	-	1.070	-	-	-	-	1.070	1.070
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	133	-	133	-	-	-	-	133	133
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	31	-	31	-	-	-	-	31	31
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	166	-	166	-	-	-	-	166	166
23	Fluid Force S.r.l.	BEDIZZOLE (BS)	170	-	170	-	-	-	-	170	170
24	Spmc S.r.l.	Concesio (BS)	161	-	161	-	-	-	-	161	161
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	-	-	-	26	-	-	-	26	26
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	73	-	73	-	18	-	-	91	91
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	56	-	56	-	-	-	-	56	56
28	Metal Work Deutschland Pneumatic Gmbh	Denkendorff	663	-	663	-	-	-	-	663	663
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	11	-	11	-	-	-	-	11	11
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	358	-	358	-	-	-	-	358	358
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	388	-	388	-	-	-	-	388	388
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	217	-	217	-	-	-	-	217	217
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	196	-	196	-	-	-	-	196	196
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	1.715	(1.119)	596	-	-	240	-	356	1.715
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	271	-	271	-	-	-	-	271	271
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	POZNAN	877	-	877	-	-	-	-	877	877
37	Metal Work Finland Ltd	JARVENPAA	531	(384)	147	107	-	50	-	204	638
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	398	(390)	8	-	-	-	-	8	398
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	1.192	(630)	562	-	-	(150)	-	712	1.192
40	Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	662	-	662	-	-	-	-	662	662
41	Metal Work Partecipacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	8.496	(1.180)	7.316	-	-	-	-	7.316	8.496
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	350	-	350	-	-	-	-	350	350
43	Metal Work Pneumatik Gmbh	FRAUENFELD	1.290	(1.008)	282	-	-	120	-	162	1.290
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	OSTRAVA	216	-	216	-	-	-	-	216	216
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	MOSCA	476	(409)	67	-	-	60	-	7	476
46	PT Metal Work Pneumatic	TANGERANG	628	(15)	613	-	242	-	-	855	870
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	DURBAN	236	-	236	223	-	-	-	459	459
48	Metal Work Pneumatic Srl	TIMIS	109	-	109	-	-	-	-	109	109
	Totale partecipazioni controllate		30.879	(6.318)	24.561	356	262	320	247	24.612	31.250

Nel corso del 2018, come dettagliato nella tabella precedente, la società ha proceduto:

- a sottoscrivere, in fase di costituzione, il 51% delle quote rappresentanti il capitale sociale di VDM S.r.l. per complessivi 26 Euro/000;
- ad effettuare i versamenti in conto capitale relativi a:
  - Metal Work Finland con sede in Finlandia per 107 Euro/000;
  - Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd, con sede in Sudafrica per 223 Euro/000.
- ad acquisire il 2% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work UK Ltd per complessivi 18 Euro/000;
- a ricapitalizzare, mediante la concessione di un finanziamento convertibile in azioni, la società controllata indonesiana PT Metal Work Pneumatic per 242 Euro/000.

Le svalutazioni su partecipazioni, giustificate da perdite durevoli di valore, contabilizzate a bilancio sono pari a 495 Euro/000 (2017: 525 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- P Service S.r.l. con sede in Bologna per 25 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic USA Ltd con sede a Arlington (TX) per 240 Euro/000;
- Metal Work Pneumatik con sede a Jarvenpaa (Finlandia) per 50 Euro/000;
- Metal Work Pneumatik Gmbh con sede a Fraunfeld, in Svizzera per 120 Euro/000;
- O.O.O. Metal Work Pneumatik con sede a Mosca per 60 Euro/000.

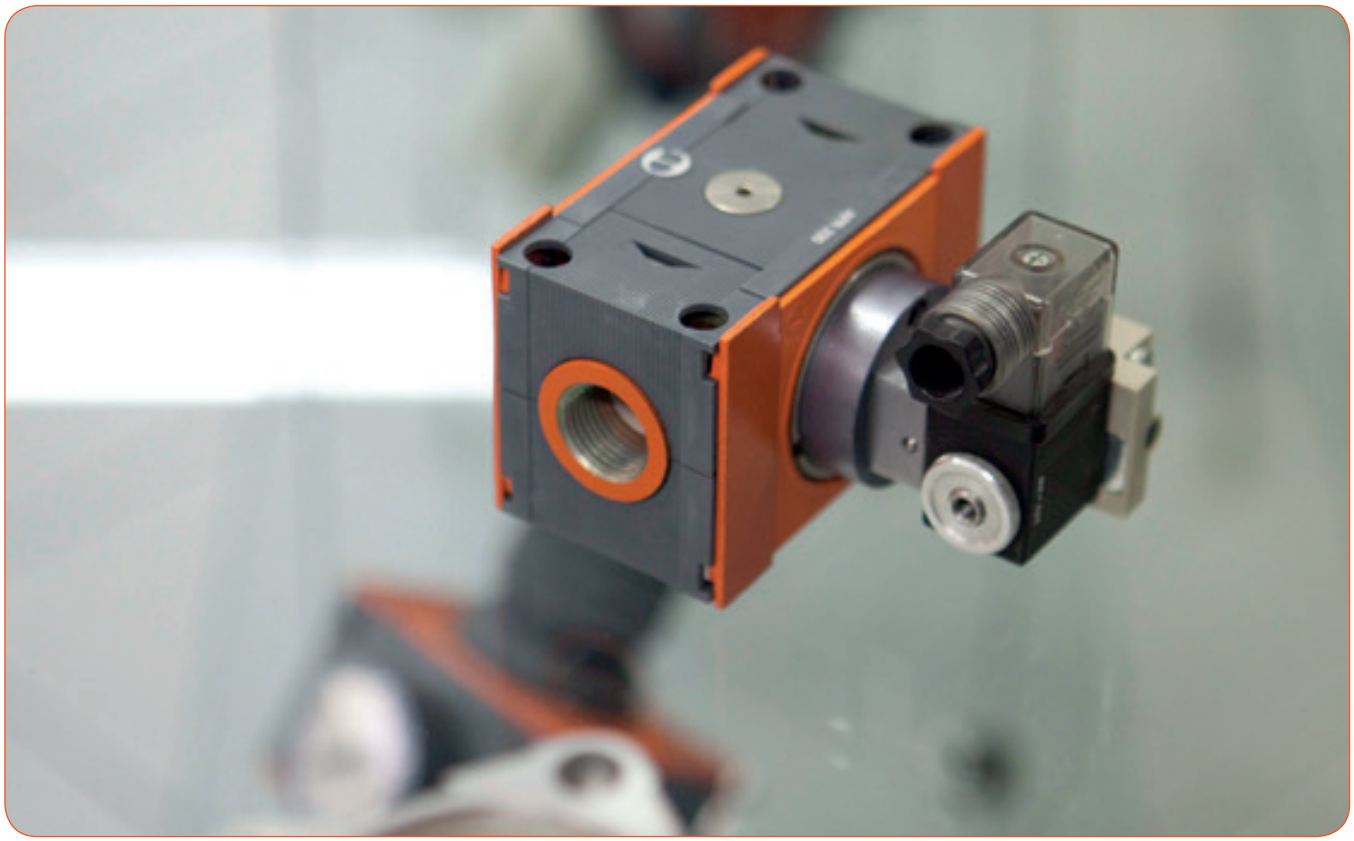
I ripristini di valore delle partecipazioni ammontano a 175 Euro/000 e sono relative alle seguenti società:

- P Service S.r.l. con sede in Corato (BA) per 25 Euro/000
- Metal Work Pneumatic Australia Pty Ltd con sede in Australia per 150 Euro/000.

La società Metal Work Pneumatic Thailand è considerata controllata, pur in presenza di un 49% di partecipazione al capitale sociale, in virtù di vincoli contrattuali e statutari esistenti.

Nei casi in cui valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni, al netto del fondo rischi relativo alla copertura perdite delle partecipate, risulti superiore alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della società, si ritiene che tale maggior valore iscritto sia giustificato dall'avviamento pagato per l'acquisto della partecipazione oppure dalla ragionevole certezza di risultati positivi futuri.

Riportiamo nel seguito l'elenco delle singole partecipazioni controllate al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. punto 5); tutti i valori indicati in tabella sono da considerarsi in Euro, salvo valori con indicazione della valuta, convertiti al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio.



	Società	Sede	Capitale sociale in valuta	% di possesso al 31/12/2018	Valore attribuito in Euro	Valore patrim. netto valuta 31/12/18	Quota pat. netto di spettanza in Euro	Risultato esercizio 2018 in Euro
1	P Service S.r.l	Brescia	150.000 €	96,00%	3.247.887	5.624.014 €	5.399.053	1.396.621
2	P Service S.r.l	Oggiono (LC)	99.000 €	76,00%	1.273.254	1.983.812 €	1.507.697	396.971
3	P Service S.r.l	Arcore	99.000 €	100,00%	570.734	670.150 €	670.150	139.378
4	P Service S.r.l	Verdellino(BG)	99.000 €	100,00%	342.329	797.704 €	797.704	314.087
5	P Service S.r.l	Bologna	50.000 €	100,00%	30.676	27.734 €	27.734	-21.859
6	P Service S.r.l	Cremona	90.000 €	90,00%	613.613	457.022 €	411.320	117.226
7	P Service S.r.l	Modena	50.000 €	100,00%	88.562	54.658 €	54.658	-1.454
8	P Service S.r.l	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €	95,00%	145.771	528.827 €	502.386	176.773
9	P Service S.r.l	Parma	99.000 €	100,00%	76.793	655.559 €	655.559	263.701
10	P Service S.r.l	Coriano (RN)	99.000 €	90,00%	275.181	720.199 €	648.179	86.445
11	P Service S.r.l	Paese (TV)	80.000 €	90,00%	206.220	859.659 €	773.693	308.114
12	P Service S.r.l	Marano (VI)	99.000 €	75,00%	107.350	1.970.363 €	1.477.772	440.786
13	P Service S.r.l	S.Giorgio di Mantova (MN)	90.000 €	100,00%	199.959	385.360 €	385.360	38.617
14	P Service S.r.l	Verona	50.000 €	68,00%	98.600	156.323 €	106.300	73.111
15	P Service S.r.l	Corato	25.000 €	90,00%	99.382	68.491 €	61.642	25.291
16	Metal Work S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €	95,00%	98.761	670.620 €	637.089	27.321
17	P Service S.r.l	Prato	90.000 €	100,00%	360.451	177.449 €	177.449	51.716
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €	80,00%	472.963	2.833.330 €	2.266.664	533.059
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €	70,00%	1.070.294	712.463 €	498.724	-21.773
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €	97,50%	132.889	260.931 €	254.408	80.981
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	51,00%	31.303	420.328 €	214.367	253.559
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	70,00%	165.606	48.686 €	34.080	-159.973
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €	70,00%	170.000	217.370 €	152.159	100.369
24	Spmc S.r.l.	Concesio (BS)	18.368 €	51,00%	161.000	996.082 €	508.002	145.448
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	25.500 €	51,00%	25.500	48.405 €	24.687	-1.595
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000	92,90%	91.710	£831.352	870.491	106.801
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €	89,98%	55.851	1.337.202 €	1.203.214	351.720
28	Metal Work Deutschland Pneumatic Gmbh	Landsberg	600.000 €	100,00%	663.087	1.763.879 €	1.763.879	372.261
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €	70,00%	11.398	1.587.156 €	1.111.009	780.368
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 KR	100,00%	358.274	6.217.382 KR	606.290	-34.624
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €	90,00%	388.043	2.408.482 €	2.167.634	576.166
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	KR 1.000.000	98,00%	217.264	KR 8.762.482	1.149.978	291.875
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000	49,00%	195.952	THB 134.831.800	1.783.104	841.797
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	$200.000	90,00%	355.747	-$241.838	-190.091	-237.866
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000	100,00%	271.387	R1.879.804	397.279	92.093
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 ZŁ	97,50%	877.316	7.309.800 ZŁ	1.656.915	504.240
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €	100,00%	204.272	137.080 €	137.080	-47.664
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	UAK 3.500.000	100,00%	7.928	-UAK 16.848.200	-530.883	835
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	$19,00	100,00%	712.113	$1.156.296,08	712.883	35.611
40	Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	YUN 5.925.177	100,00%	662.158	YUN 5.428.654	689.344	-200.480
41	Metal Work Partecipacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R$ 24.000.000	99,83%	7.316.100	R$ 9.548.240	2.144.916	-87.395
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050	99,99%	350.408	IDR 49.438.403	620.012	96.422
43	Metal Work Pneumatik Gmbh	Frauenfeld	CHF 100.000	100,00%	162.707	-CHF 264.144	-234.399	-195.035
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00	80,00%	215.650	CZK 20.941.000	651.252	195.032
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	Mosca	RUR 32.000.000	100,00%	5.991	-RUR 6.495.000	-81.477	-68.895
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000	67,00%	855.470	INR 7.278.031.825	295.532	-194.053
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000	100,00%	457.986	ZAR 1.577.158	95.821	-344.657
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	500.000 RON	74,63%	108.764	166.966 RON	26.720	-101.335
				TOTALE	24.610.656		35.293.340	7.496.138

La società ha inoltre contabilizzato nel passivo un fondo rischi per le perdite relative alle società controllate. Lo stanziamento in apposito fondo si è reso necessario in quanto la svalutazione della partecipazione risulta superiore al valore della medesima iscritto a bilancio; il fondo è così composto:

Valori in €/000	2018	2017	Variazioni
Metal Work Pneumatik Ukraine	350	350	0
Totale	350	350	0

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 1.002 Euro/000 (2017: 1.000 Euro/000) e si riferiscono alla detenzione del 36% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Signal S.r.l..

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
Signal S.r.l.	1.000	2	-	1.002
Totale	1.000	2	-	1.002

Le "Altre partecipazioni", pari a 8 Euro/000, non risultano movimentate nell'esercizio.

Nome della società		Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
1	Isfor 2000	4,5	-	-	4,5
2	Bcc di Brescia	0,5	-	-	0,5
3	Cesap e altre minori	3,0	-	-	3,0
	Totale	8,0	-	-	8,0

Come richiesto dall'art. 2428 del Cod. Civ. i dati relativi alle azioni possedute sono riportati nella relazione sulla gestione. Le tabelle precedenti costituiscono il prospetto riepilogativo dei dati essenziali secondo quanto richiesto dall'art. 2429 Cod. Civ. I dati sopraripportati si riferiscono ai bilanci chiusi alla data del 31/12/2018 e sottoposti ad approvazione delle rispettive assemblee.

Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate ammontano a 1.351 Euro/000 (2017: 1.220 Euro/000), hanno subito le seguenti variazioni e si riferiscono a somme destinate durevolmente al finanziamento delle fasi di start-up di alcune controllate, ovvero al sostenimento dei loro investimenti.

Nome della società	Valore inizale	Nuovi finanziamenti	Restituzioni	Valore finale
Metal Work Pneumatic Usa Pty	793	-	31	762
Finanziamento SPMC S.r.l.	42	-	-	42
Fin. Metal Work Pnumatica do Brasil Ltda	180	-	-	180
Finanziamento Metal Work Portugal Lda	105	-	18	87
Finanziamento Metal Work Pneumatic Ukraine	100	-	-	100
Finanziamento Vdm S.r.l.	-	180	-	180
Totale	1.220	180	49	1.351
Totale	482	1.145	349	1.220

I finanziamenti concessi alle società controllate, come previsto nei relativi contratti, sono infruttiferi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri per 47 Euro/000 si riferiscono principalmente ad un deposito a garanzia a beneficio di una società di leasing (2017: 49 Euro/000).

Crediti finanziari	2018	2017	Variazioni
Depositi cauzionali	47	49	(2)
Totale	47	49	(2)

Altri titoli

Gli altri titoli, pari a 150 Euro/000 (2017: 200 Euro/000), sono costituiti da investimenti finanziari di natura duratura; di seguito evidenziamo i movimenti:

Altri crediti	Valore iniziale	Incrementi	Restituzioni	Valore finale
Altri titoli	200	-	-	200
Totale	200	-	50	150

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati ammontano a 462 Euro/000 (2017: 538 Euro/000), contabilizzati all'attivo in relazione al nuovo principio contabile, si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanzario.

Descrizione	Nozionale €/1000	Strike	Scadenza	Controparte	Valore €/1000
Ubi Mutuo Chirog.	1.142	0,1%	nov-19	Ubi	7
Mutuo Bco Pop	625	0,1%	giu-19	Bco Pop	3
Unicredit Mutuo Chirograf.	1.875	0,1%	gen-19	Unicredit	1
Mutuo Chirog. Mediocredito	1.111	0,1%	dic-19	Intesa	6
Cap Leasing immobile	8.709	0,5%	ott-27	Unicredit	445
Totale	13.462				462

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci e prodotti finiti ammontano a 15.642 Euro/000 (2017: 14.722 Euro/000), con un incremento di 920 Euro/000, e sono così formate:

Categoria	2018	2017	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	5.993	6.117	(124)
Semilavorati	7.157	6.550	607
Prodotti finiti	2.730	2.341	389
Acconti	262	214	48
Fondo svalutazione prodotti finiti	(500)	(500)	0
Totale	15.642	14.722	920

Gli acconti per 262 Euro/000 (2017: 214 Euro/000) si riferiscono ad anticipi effettuati ai fornitori per l'acquisto di beni destinati ad essere impiegati nel ciclo produttivo.

La rettifica di valore operata sul valore dei beni costituenti rimanenze è rappresentata dagli accantonamenti tassati effettuati a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di prodotti finiti e merci.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono di seguito analizzati.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.064 Euro/000 (2017: 1.849 Euro/000), registrando una diminuzione di 785 Euro/000 e sono così composti:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Clienti Italia	424	907	(483)
Clienti estero	507	694	(187)
Fatture (Note credito) da emettere	0	5	(5)
Ricevute bancarie all'incasso	1.420	1.383	37
(Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità)	(1.287)	(1.140)	(147)
Crediti verso clienti	1.064	1.849	(785)

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

	F.do Svalutazione Crediti
Saldo al 31.12.2017	1.140
Utilizzi per insolvenze	(28)
Accantonamento dell'esercizio	175
Saldo al 31.12.2018	1.287

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427 Cod. Civ. punto 6), si segnala che la società non ha crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Crediti verso società del Gruppo

Si analizzano di seguito i crediti verso le società del Gruppo includendo i crediti verso società controllate, collegate e controllanti ed i crediti verso società controllate dalla controllante; i crediti sono originati prevalentemente da rapporti di natura commerciale e sono così composti:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Clienti controllati Italia	775	435	340
Clienti controllati Estero	25.753	24.883	870
Ricevute bancarie all'incasso	9.230	10.667	(1.437)
Clienti società controllate dalla Controllante	1	1	0
Crediti verso Controllante	2.068	596	1.472
Crediti verso società del Gruppo	37.827	36.582	1.245

I crediti verso le società del Gruppo sono pari a 37.827 Euro/000 rispetto a 36.582 Euro/000 dello scorso esercizio. L'incremento è da mettere in relazione al maggior volume d'affari verso le società Italiane ed estere.

I crediti espressi in valuta estera sono stati valorizzati al cambio alla data del 31.12.2018 accreditando o addebitando il conto economico per le differenze cambio generatesi.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

Voce patrimoniale	2018	2017	Differenze
Clienti verso imprese Italiane	11.836	12.235	-399
Crediti verso imprese UE	11.596	10.956	640
Crediti verso imprese Europee extra Ue	1.858	1.436	422
Crediti verso imprese resto del mondo	13.165	13.207	-42
Totale crediti verso clienti e società del Gruppo	38.455	37.834	621

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 1.436 Euro/000 (2017: 2.097 Euro/000) e sono illustrati dalla tabella seguente:

Voce patrimoniale	2018	2017	Differenze
Erario c/IVA	615	607	8
Altri crediti di imposta	821	1.490	(669)
Totale crediti tributari	1.436	2.097	(661)

Gli altri crediti di imposta includono sia i crediti di imposta derivanti dalle disposizioni di legge in tema di Ricerca e Sviluppo, sia, per la parte residuale, i crediti di imposta, iscritti nei precedenti esercizi, calcolati sul 15% dell'eccedenza degli investimenti effettuati negli anni precedenti.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 645 Euro/000 (2017: 490 Euro/000) e derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e sono state contabilizzate sulla base di questi effetti:

Voce patrimoniale	2018	2017	Differenze
Svalutazione titoli attivo circolante	423	276	147
Fondi svalutazione tassati	222	204	18
Altre minori	0	10	(10)
Totale imposte anticipate	645	490	155

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate, secondo il principio della prudenza, con la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono pari a 263 Euro/000 (2017: 314 Euro/000) e sono relativi a:

Voce patrimoniale	2018	2017	Differenze
Fornitori c/anticipi	44	67	(23)
Prestiti e anticipi al personale	76	61	15
Altri	143	186	(43)
Crediti verso altri	263	314	(51)

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 4.425 Euro/000 (2017: 5.238 Euro/000) e si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità controvalutati alla quotazione media di dicembre.

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Gestioni patrimoniali	753	1.184	(431)
Azioni quotate	540	904	(364)
Fondi comuni di investimento	3.132	3.150	(18)
Totale attività finanz. che non costit. Immobiliz.	4.425	5.238	(813)

Disponibilità liquide

Le disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria ammontano a 441 Euro/000 (2017: 1.539 Euro/000). Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario. Il saldo di cassa contanti al 31/12/2018 è pari a 2 Euro/000 (2017: 1 Euro/000).

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi ammontano complessivamente a 5.426 Euro/000 (2017: 6.044 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Risconti attivi	5.338	5.959	(621)
Ratei attivi	88	85	3
Totale	5.426	6.044	(618)

I risconti attivi ammontano a 5.338 Euro/000 (2017: 5.959 Euro/000), registrano una diminuzione di 621 Euro/000 e la loro composizione è analizzabile, a norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 7), come segue:

Risconti attivi	2018	2017	Variazione
Licenze e manutenz. periodiche	140	112	28
Oneri finanziari / imposte sostitutive	20	6	14
Costi pubblicitari e fiere	129	126	3
Manutenzioni	37	37	0
Servizi telefonia	0	31	(31)
Leasing	4.887	5.487	(600)
Altri minori	125	160	(35)
Totale	5.338	5.959	(621)

La voce "leasing" comprende il maxi-canone pagato per la costruzione dell'immobile e della palazzina mensa pari al 30% del valore complessivo dell'investimento; la durata contrattuale di entrambi i contratti è pari a 12 anni.

La voce ratei attivi ammonta a 88 Euro/000 (2017: 85 Euro/000) ed è composta sostanzialmente da proventi diversi maturati, per competenza, alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto seguente:

		Altre riserve distintamente indicate					
	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile ex art. 2426 c.c.	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2016	**21.000**	**19.324**	**1.600**	**3.171**	**55**	**3.496**	**48.646**
Destinazione risultato			200	3.264	32	(3.496)	0
- distribuzione di riserve				(2.730)			(2.730)
Risultato d'esercizio						7.880	7.880
Saldi al 31/12/2017	**21.000**	**19.324**	**1.800**	**3.705**	**87**	**7.880**	**53.796**
Destinazione risultato es.precedente			400	7.480		(7.880)	0
- distribuzione di riserve				(2.940)			(2.940)
- altre variazioni				87	(87)		0
Risultato d'esercizio						8.051	8.051
Saldi al 31/12/2018	21.000	19.324	2.200	8.332	0	8.051	58.907

Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 21.000.000, è interamente versato e rappresentato da 21.000.000 azioni da Euro 1 nominali cadauna; non ha subito alcun tipo di variazione nel corso dell'esercizio.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni, invariata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 19.324 Euro/000 (2017: 19.324 Euro/000).

Riserva Legale

La riserva legale ammonta a 2.200 Euro/000 (2017: 1.800 Euro/000); nel corso dell'esercizio ha subito una variazione in aumento pari a 400 Euro/000 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria ammonta a 8.332 Euro/000 (2017: 3.705 Euro/000) ed ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Riserva straordinaria	Valori
Saldo al 31/12/2017	3.705
Destinazione risultato 2017	7.480
Altre variazioni	87
Distribuzione riserve	(2.940)
Saldo al 31/12/2018	8.332

Utile dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è pari a 8.051 Euro/000 rispetto a 7.880 Euro/000 dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis) del Cod. Civ. si integra l'informativa sul patrimonio netto dando di seguito le necessarie indicazioni sull' origine delle riserve, sulla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota soggetta a tassaz. in capo alla società in caso di distribuz. ai soci	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei 3 precedenti esercizi
Capitale	21.000			
Riserve di Capitale				
Sovrapprezzo azioni	19.324	A, B, C		
Riserve di Utili				
- Riserva Legale	2.200	B		
- Riserva Straordinaria	8.832	A, B, C		8.370
Totale	50.856			8.370

Legenda:
A : per aumento capitale sociale
B : per copertura perdite
C : per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

I fondi, stimati sulla base delle perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, sono i seguenti:

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo, che ammonta a 4 Euro/000 (2017: 63 Euro/000), è stato costituito per imputare secondo competenza le imposte differite passive.

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2017	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore al 31/12/2018
Per ammortamenti eseguiti differentemente	26	0	26	0
Per utili su cambi maturati	23	0	23	0
Per plusvalenze, sopravvenienze attive	14	0	10	4
Totale	63	0	59	4

Altri fondi

Gli altri fondi sono così composti ed hanno avuto la movimentazione riportata nel prospetto:

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2017	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore al 31/12/2018
Fondo svalutazione società controllate	350	0	0	350
Fondo per rischi diversi	230	0	0	230
Altri minori	13	1	0	14
Totale	593	1	0	594

Il Fondo svalutazione società controllate è riferito alla partecipazione nella controllata ucraina.

Il Fondo per rischi diversi è stato determinato in relazione ai costi e alle componenti negative che potrebbero generarsi a seguito di contenziosi, anche fiscali.

I fondi residuali sono relativi a eccedenze chilometriche percorse dalla flotta aziendale rispetto a quanto previsto nei relativi contratti di noleggio a lungo termine.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto ammonta a 1.429 Euro/000 (2017: 1.485 Euro/000); la movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2017	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore al 31/12/2018
Fondo Trattamento fine rapporto	1.485	34	90	1.429
Totale	1.485	34	90	1.429

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Secondo quanto previsto dalla riforma della previdenza in tema di trattamento di fine rapporto, l'azienda, avendo oltre 50 dipendenti, ha continuato a versare ai fondi pensione e al fondo di tesoreria presso l'INPS le quote di anzianità maturate.

Debiti

Banche

L'indebitamento verso banche ammonta a 42.254 Euro/000 (2017: 36.833 Euro/000) è analizzato dal seguente prospetto:

Voce patrimoniale	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	variazioni esercizio
Debiti verso banche a breve termine	16.235	17.280	(1.045)
Debiti verso banche a lungo termine:			
--scadenti entro l'esercizio successivo	13.510	9.309	4.201
--scadenti oltre l'esercizio successivo	12.509	10.244	2.265
Totale	42.254	36.833	5.421

La voce Debiti verso banche per mutui, comprensivi della quota a lungo ed a breve termine, è rappresentata dalla tabella sottostante.

Debiti verso banche per mutui	Valore al 31/12/2017	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore al 31/12/2018
Mediocredito Italiano	2.222		1.111	1.111
Unicredit	7.519	2.000	3.061	6.458
Banco Popolare	3.445	5.000	2.820	5.625
Credem	1.500		372	1.128
Banca Popolare di Bergamo	2.266		1.124	1.142
ICCREA Pool	2.045		1.015	1.030
Cassa Centrale Pool	-	5.000	-	5.000
BNL	556	4.525	556	4.525

Il mutuo con Capofila Cassa Centrale di 5M€ ha permesso di acquisire il complesso immobiliare Pedrini ed è stato sostituito con un'operazione ipotecaria di 10M€, il cui rimborso finale è previsto per la fine dell'anno del 2030.

La nuova erogazione da BNL riguarda un mutuo agevolato a valere sul programma "Linea Innovazione", relativamente al quale concorre la Regione Lombardia.

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società.

Nel corso dell'esercizio la società ha ottenuto nuovi finanziamenti da istituti bancari per complessivi 16,5 milioni di Euro e ne ha restituiti per 10 milioni di Euro. Non esistono debiti bancari scadenti oltre i 5 ann.

La posizione finanziaria netta è analizzata nello stato patrimoniale riclassificato all'interno della Relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 21.252 Euro/000 (2017: 19.354 Euro/000) e rilevano un incremento di 1.898 Euro /000 riconducibile principalmente ai maggiori volumi di vendita dell'esercizio, come da dettaglio:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Fornitori Italia	20.106	18.427	1.679
Fornitori Estero	574	631	(57)
Fatture da ricevere	656	362	294
Note credito da ricevere	(84)	(66)	(18)
Debiti verso società del Gruppo	21.252	19.354	1.898

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o più fornitori.

La posta comprende l'effetto dell'adeguamento delle poste in valuta diverse dall'Euro ai cambi di chiusu-ra esercizio 2018.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso le società del Gruppo sono illustrati dalla tabella seguente:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Fornitori controllati Italia	4.922	4.832	90
Fornitori controllati Estero	112	146	(34)
Fornitori collegati Italia	552	514	38
Debiti verso società controllate dalla controllante	0	40	(40)
Debiti verso controllante	287	1.183	(896)
Debiti verso controllate	220	335	(115)
Debiti verso società del Gruppo	6.093	7.050	(957)

Al 31 dicembre 2018, i debiti verso società controllate e controllanti ammontano a 6.093 Euro/000 (2017: 7.050 Euro/000). Tutti i debiti verso le società del Gruppo sono di natura commerciale, eccetto verso la Controllante, e derivano dalla fornitura di beni e servizi.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Debiti verso imprese Italiane	25.858	24.087	1.771
Debiti verso imprese Ue	515	445	70
Debiti verso imprese extra Ue	119	123	(4)
Debiti verso imprese resto del mondo	853	1.748	(895)
Totale Debiti commerciali	27.345	26.403	942

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano 970 Euro/000 (2017: 1.120 Euro/000) e sono così composti:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Debiti verso Erario per ritenute dipendenti	849	819	30
Debiti per Irap al netto degli acconti	4	150	(146)
Debiti verso Erario per ritenute lav.auton.	116	150	(34)
Altri debiti Vs erario	1	1	0
Debiti tributari	970	1.120	(150)

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 1.530 Euro/000 (2017: 1.420 Euro/000); la loro suddivisione è la seguente:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Debiti verso INPS	903	871	32
Debiti verso INPS per retribuzioni differite	406	381	25
Debiti Verso Previndai e INAIL	50	37	13
Debiti verso ENASARCO	1	1	0
Debiti verso Fondi Pensione	160	120	40
Altri debiti	10	10	0
Debiti Vs istituti previdenziali	1.530	1.420	110

Altri debiti

La voce Altri debiti ammonta a 2.744 Euro/000 (2017: 3.080 Euro/000) ed è così composta:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	836	844	(8)
Dipendenti c/retribuzioni differite	1.414	1.312	102
Debiti verso AIB	6	6	0
Debiti residui pagamenti acquisto quote e immobili	480	874	(394)
Debiti verso organizzazioni sindacali	3	3	0
Altri debiti	5	41	(36)
Debiti diversi	2.744	3.080	(336)

Gli altri debiti comprendono 300 Euro/000 da corrispondere a terzi a seguito dell'acquisto quote di società controllate e 180 Euro/000 per l'acquisto di immobili, secondo quanto previsto nei relativi atti di compravendita. La quota a lungo termine di questi debiti ammonta a 218 Euro/000.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi ammontano complessivamente a 707 Euro/000 (2017: 840 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Ratei passivi	24	43	(19)
Risconti passivi	683	797	(114)
Totale	707	840	(133)

I ratei passivi ammontano a 24 Euro/000 (2017: 43 Euro/000) con una variazione in diminuzione di 19 Euro/000. La loro composizione è di seguito analizzata:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Ratei passivi per oneri finanziari	10	13	(3)
Ratei passivi per il personale	12	11	1
Altri minori	2	19	(17)
Totale ratei passivi	24	43	(19)

I risconti passivi sono iscritti per 683 Euro/000 (2017: 798 Euro/000), relativi al credito d'imposta per investimenti relativo alla Legge n.190/2017; le modalità di registrazione suggerite dai principi contabili hanno richiesto la rilevazione del credito, che potrà essere utilizzato nel triennio, contro la posta dei risconti passivi che attribuirà il provento in modo correlato al piano di ammortamento relativo ai beni acquisiti.

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Risconti passivi per crediti imposta	683	797	(114)
Totale ratei passivi	683	797	(114)

Impegni

Garanzie prestate

Voce patrimoniale	Valore della Garanzia	Importo Garantito al 31/12/2018	Valore della Garanzia	Importo Garantito al 31/12/2017
Fidejussioni relative a società del Gruppo	2.544	819	3.173	2.086
Altri impegni a favore delle società del Gruppo	42.394	16.014	6.752	2.487
Altri impegni a favore della società controllante	0	0	23.400	1.971
Totale impegni e garanzie prestate	44.938	16.833	33.325	6.544

Le fidejussioni prestate a favore delle società del Gruppo sono inerenti agli affidamenti bancari, a contratti di mutuo o di leasing, ottenuti dalle medesime ed ammontano a 2.544 Euro /000 (2017: 3.173 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 819 Euro/000 (2017: 2.086 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio.

Per ciò che riguarda gli altri impegni, sempre a favore delle società controllate, essi ammontano a 42.394 €/000 (2017: 6.752 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 16.014 Euro/000 (2017: 2.487 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio. Questi impegni si riferiscono principalmente ai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate Italiane nell'ambito della gestione della loro attività di tesoreria.

La società, inoltre, non ha più impegni a beneficio della controllante Metal Work Holding S.p.A.

Leasing a scadere:

Voce patrimoniale	2018	2017	Variazione
Leasing a scadere	14.056	16.559	(2.503)
Totale altri conti d'ordine	14.056	16.559	(2.503)

I leasing a scadere si riferiscono a contratti di locazione finanziaria relativi a beni strumentali ed al nuovo fabbricato industriale in corso di realizzazione. La quota a lungo termine di questi contrati ammonta a 11.768 Euro/000 e quella oltre il quinto anno a 5.639 Euro/000.

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci per le quali è richiesta una disamina dall'art. 2427 Cod. Civ., recante disposizioni per la redazione della Nota Integrativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art. 2427 punto 10)

Per la suddivisione delle vendite per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione; per natura, le medesime possono essere così riepilogate

Voce del conto economico	2018	2017	Variazione
Ricavi per Vendite prodotti	102.564	94.376	8.188
Ricavi per Servizi	196	282	(86)
Totale ricavi	102.760	94.658	8.102

I ricavi, pari a 103 M Euro, sono aumentati del 8,6% rispetto al precedente esercizio.

Altri Ricavi e Proventi

I ricavi diversi contabilizzati alla voce A 5) del conto economico sono così analizzabili:

Voce del conto economico	2018	2017	Variazione
Riaddebiti a terzi di spese sostenute	222	229	(7)
Addebito ristorazione dipendenti	32	50	(18)
Ricavi per royalties utilizzo marchio	225	214	11
Affitti Attivi	79	80	(1)
Indennizzi assicurativi	9	0	9
Plusvalenze	20	21	(1)
Servizi di natura industriale	305	305	0
Sopravvenienze attive	584	784	(200)
Ricavi diversi	55	46	9
Totale ricavi	1.531	1.729	-198

La società ha inoltre contabilizzato 245 Euro/000 (2017: 249Euro/000) di contributi in conto esercizio relativi alla produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

Proventi da partecipazioni, art. 2427 punto 11)

I proventi da partecipazioni controllate sono analizzabili dalla tabella seguente:

Voce del conto economico	2018	2017	Variazione
Dividendi da controllate	5.169	4.260	909
Dividendi da altre imprese	78	47	31
Totale proventi da partecipazioni	5.247	4.307	940

Oneri finanziari, art. 2427 punto 12)

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

Voce del conto economico	2018	2017	Variazione
Interessi passivi per aperture di credito	46	48	-2
Interessi passivi per anticipi export	46	51	-5
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	206	234	-28
Premi su strumenti finanziari	85	85	0
Sconti su pagamenti anticipati clienti	176	71	105
Totale oneri finanziari	559	489	70

Gli altri oneri finanziari includono gli interessi per dilazioni di pagamento delle imposte dirette e quelli relativi a sconti praticati ai clienti per pagamenti anticipati.

Il dettaglio degli altri proventi finanziari maturati al 31/12/2018, derivanti da società non appartenenti al Gruppo, è il seguente:

Voce del conto economico	2018	2017	Variazione
Proventi da negoziazione titoli	8	37	(29)
Totale proventi finanziari	8	37	(29)

Gli utili e le perdite su cambi, realizzate e derivanti dalla valutazione delle poste in divisa estera alla data del 31/12/2018 sono riassunte dalla seguente tabella:

Voce del conto economico	2018	2017	Variazione
Utili su cambi realizzati	90	201	(111)
Utili da valutazione ai cambi di fine esercizio	241	32	209
Perdite su cambi realizzate	(257)	(144)	(113)
Perdite da valutazione ai cambi di fine esercizio	(86)	(266)	180
Totale utili (perdite) su cambi	(12)	(177)	165

Ai sensi delle disposizioni del comma 6-bis) dell'art. 2427 del Codice civile, i cambi nel trimestre successivo alla data del 31/12/2018 non hanno avuto delle variazioni significative.

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano 994 Euro/000 rispetto ai 1.512 Euro/000 dell'esercizio precedente, così ripartite:

Voce del conto economico	2018	2017	Variazione
Ires	673	1.207	(534)
Irap	321	305	16
Totale imposte di competenza	994	1.512	(518)

La differenziazione delle imposte si può riepilogare nella tabella seguente:

Voce del conto economico	2018	2017
Ires differita	0	1
Ires anticipata	(199)	(124)
Ires corrente	873	1.330
Totale Ires a conto economico	**674**	**1.207**
Irap anticipata	(1)	(12)
Irap corrente	321	317
Totale Irap a conto economico	**320**	**305**
Totale Imposte a conto economico	994	1.512

Ai sensi delle disposizioni previste al n° 14 dell'art 2427 del Codice Civile la tabella seguente riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate:

	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	differenze tempora-nee	aliquota	effetto fiscale	differenze tempora-nee	aliquota	effetto fiscale
Imposte anticipate						
Rettifiche di valore voci attivo circolante	500.000	27,9%	139.500	500.000	27,9%	139.500
Diff. temporanee su titoli nel circolante	1.760.874	24,0%	422.610	1.265.597	24,0%	303.743
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	309.993	24,0%	74.398	160.803	24,0%	38.593
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	29.830	27,9%	8.323	27.800	27,9%	7.756
TOTALE	**2.600.697**		**644.831**	**1.954.200**		**489.592**
Imposte differite						
Ammortamenti disallineati				98.613	24,0%	23.667
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita	14.423	27,9%	4.024	19.197	27,9%	5.356
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita				140.796	24,0%	33.791
TOTALE	**14.423**		**4.024**	**258.606**		**62.814**
Imposte anticipate (differite) nette			**640.807**			**426.778**

Le imposte anticipate per differenze temporanee ammontano a 645 Euro/000 rispetto a 490 Euro/000 dell'esercizio 2017; le imposte differite sono invece pari a 4 Euro/000 rispetto a 63 Euro/000 del periodo precedente. Non vi sono importi esclusi dal computo né tantomeno contabilizzati al patrimonio netto.

La società ha inoltre iscritto a bilancio un credito netto ai fini IRES verso la controllante Metal Work Holding S.p.A. per un valore pari a 2.062 Euro/000 (2017: debito 901 Euro/000), a fronte dell'imponibile fiscale trasferito, che la controllante provvederà a compensare con gli imponibili positivi e negativi derivanti dalle società partecipanti al "consolidato nazionale".

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.

Numero medio dei dipendenti

Durante l'esercizio 2018 le persone occupate sono state mediamente 386 (2017: 375 unità); il personale assunto attraverso le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 35 unità (2017: 34 unità). La tabella seguente illustra la composizione, ripartita per categoria:

Categorie	media 2018	media 2017
Dirigenti	9	8
Impiegati	100	102
Intermedi	7	8
Operai	270	257
Totale	386	375

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 859 Euro/000 ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 52 Euro/000 e competenze per la Società di Revisione pari a 35 Euro/000.

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a tre imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	2018	2017	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	1.008	1.020	(12)
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	321	355	(34)
Eredi Cavagna di Maria Bonatti & C.	0	54	(54)
Totale	1.329	1.429	(100)

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2018, a Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per complessivi 442.064 Euro, come da dettaglio:

soggetto erogante	codice fiscale - partita IVA	contributo	causale
Fondimpresa - Via della Ferratella in Laterano, 33 - Roma	97278470584	6.300	piano formativo
Regione Lombardia - DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione - Piazza Città di Lomabardia, 1 - 20124 Milano	80050050154	196.916	incremento capacità ed efficienza produttiva e adeguamento all'industria 4.0
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. - Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	238.848	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		442.064	

Metal Work S.p.A. ha inoltre contabilizzato 442.000 Euro a titolo di credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, istituito dall'art. 3 del decreto legge n. 145 del 2013 (Ricerca & Sviluppo L.190/2014).

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2017 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE	2017
ATTIVO	
Attivo immobilizzato	51.142
Attivo circolante	2.486
Ratei e Risconti	7
Totale Attivo	**53.635**
PASSIVO	
Patrimonio netto	38.582
Fondi rischi e oneri	267
TFR	439
Debiti	14.342
Ratei e Risconti	5
Totale Passivo	**53.635**

CONTO ECONOMICO	2017
ATTIVO	
A) Valore della produzione	2.088
B) Costi della produzione	2.203
C) Proventi e oneri finanziari	2.507
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.366)
Imposte sul reddito	(13)
Utile (perdita) dell'esercizio	**13**

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 12.331 Euro/000 rispetto a 12.793 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 12.810 Euro/000 rispetto a 12.709 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 13.909 Euro/000 rispetto ai 15.815 Euro/000 del 2017;
- che gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie, al netto degli incassi per i disinvestimenti, ammontano a 17.488 Euro/000 (2017: 8.474 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato fonti complessive, comprensivi della distribuzione di riserve pari a 2.940 Euro (2017: 2.730 Euro/000) per 2.481 Euro/000 rispetto a impieghi per 6.531 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 1.541Euro/000 a 443 Euro/000 con una variazione negativa dei flussi pari 1.098 Euro/000.

Per quanto riguarda le attività della società e gli eventi successivi facciamo rinvio a quanto descritto nella Relazione della gestione.

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2018, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Proposte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

crediamo di aver illustrato con chiarezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della vostra società; pertanto vi invitiamo all'approvazione del bilancio, con la proposta di destinare l'utile di esercizio, pari a 8.051.058 Euro, per 800.000 Euro alla riserva legale e per la parte residua alla riserva straordinaria.

Con quanto sopra, crediamo che il bilancio sia stato redatto con chiarezza, tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonchè il risultato economico dell'esercizio

Concesio, 28 Maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Sig.ra Donatina Dell'Anna
Vice Presidente	Sig. Riccardo Cavagna
Consigliere	Sig. Gianpietro Gamba
Consigliere	Sig. Daniele Marconi
Consigliere	Sig. Valentino Pellenghi
Consigliere	Sig. Fausto Rodella

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

METAL WORK S.P.A.

SEDE IN CONCESIO (BS) – VIA SEGNI 5-7-9 - CAPITALE SOCIALE € 21.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA N. 03472820178 R.E.A. 404497

****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, cod. civ.

Spettabili Azionisti,

come richiesto dall'Art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea in merito alle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla legge, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si rammenta che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 giugno 2016, lo stesso è stato attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 39/2010, per il triennio 2016 – 2018.

Inoltre, per quanto riguarda il controllo legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione della società di revisione KPMG S.p.A., emessa in data 12 giugno 2019, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e, a tal fine, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni vigenti nonché alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e ha constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli amministratori.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte; l'Assemblea degli azionisti si è riunita quattro volte. Il Collegio sindacale si è riunito sette volte.

Con riferimento all'attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'Art. 2403, primo comma, cod. civ., diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate; a tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi; in particolare, precisiamo che le operazioni effettuate con società del Gruppo Metal Work sono di natura commerciale o finanziaria e risultano effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione o dagli organi delegati che ne hanno valutato la congruità e la rispondenza all'interesse sociale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di

verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali.;

- abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione KPMG S.p.a. incaricata del controllo legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del Revisore Legale.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2018

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'Art. 2429, secondo comma, cod. civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. ci è stato trasmesso nei tempi previsti dalla legge e presenta un utile netto di **€ 8.051.058** a fronte di un utile netto di **€ 7.879.828** dell'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è sintetizzato nei prospetti seguenti.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	69.314.848	56.815.642	12.499.206
ATTIVO CIRCOLANTE	61.744.789	62.832.508	-1.087.719
RATEI E RISCONTI	5.426.280	6.043.582	-617.302
TOTALE ATTIVO	136.485.917	125.691.732	10.794.185

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	58.907.387	53.796.325	5.111.062
FONDI PER RISCHI E ONERI	598.530	655.625	-57.095
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.429.542	1.484.645	-55.103
DEBITI	74.843.826	68.915.086	5.928.740
RATEI E RISCONTI	706.632	840.051	-133.419
TOTALE PASSIVO	136.485.917	125.691.732	10.794.185

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	105.833.542	97.448.930	8.384.612
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	102.760.090	94.657.987	8.102.103
COSTI DELLA PRODUZIONE	100.356.411	91.443.126	8.913.285
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.477.131	6.005.804	-528.673
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	9.045.352	9.391.801	-346.449
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	994.294	1.511.973	-517.679
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.051.058	7.879.828	171.230

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'Art. 2426 cod. civ.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non hanno operato deroghe alle norme civilistiche ai sensi dell'Art. 2423, quarto comma, cod. civ.

In conclusione, tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione KPMG S.p.a., che ricopre l'incarico di Revisore Legale, non sono emersi rilievi o riserve, vista altresì la relazione di certificazione dalla stessa emessa in data odierna, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione; esprimiamo inoltre parere favorevole in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Bilancio consolidato al 31.12.2018

Il bilancio consolidato di gruppo ci è stato trasmesso nei tempi previsti dalla legge e presenta un utile di pertinenza del Gruppo pari ad **€ 10.554.030** a fronte di un utile di pertinenza del Gruppo di **€ 9.798.246** dell'esercizio precedente, al netto della quota di pertinenza di terzi.
I dati del Bilancio consolidato di Metal Work S.p.A. sono riflessi nel seguente prospetto.

Stato Patrimoniale consolidato

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	100.413.747	86.419.192	13.994.555
ATTIVO CIRCOLANTE	123.313.419	116.601.544	6.711.875
RATEI E RISCONTI	864.871	907.613	-42.742
TOTALE ATTIVO	224.592.037	203.928.349	20.663.688

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	77.578.954	70.246.060	7.332.894
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	5.457.355	5.025.093	432.262
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.390.132	2.373.662	16.470
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.980.446	5.729.112	251.334
DEBITI	131.704.282	119.067.440	12.636.842
RATEI E RISCONTI	1.480.868	1.486.982	-6.114
TOTALE PASSIVO	224.592.037	203.928.349	20.663.688

Conto Economico consolidato

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	197.022.135	182.768.257	14.253.878
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	193.244.233	180.062.172	13.182.061
COSTI DELLA PRODUZIONE	178.449.836	165.563.921	12.885.915
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	18.572.299	17.204.336	1.367.963
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	15.926.610	15.053.967	872.643
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	4.294.102	4.255.126	38.976
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	1.078.478	1.000.595	77.883
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.554.030	9.798.246	755.784

Le società incluse nell'area di consolidamento, ivi comprese le società controllate in via indiretta, sono cinquanta.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto che la società di revisione KPMG S.p.a ha provveduto a redigere la relativa relazione datata 12 giugno 2019, dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Metal Work; dalla suddetta relazione non sono emersi rilievi, né richiami d'informativa.

Concesio, 12 giugno 2019

PER IL COLLEGIO SINDACALE

DR. RENATO CAMODECA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
DR. SILVIO PICCINELLI	SINDACO EFFETTIVO
AVV. GIULIA MINA	SINDACO EFFETTIVO

Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018

RELAZIONE
SOCIETÁ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Metal Work S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 12 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

METAL WORK PNEUMATIC

Delibere assembleari approvazione bilancio

DELIBERE ASSEMBLEARI
APPROVAZIONE BILANCIO

METAL WORK S.P.A.
SEDE IN CONCESIO (BS)
VIA SEGNI 5-7-9
CAPITALE SOCIALE € 21.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA N. 03472820178
R.E.A. 404497

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 28 Giugno 2019 alle ore 11,00 in Concesio, via Segni 5/7/9, presso la sede legale della società si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea dei soci di Metal Work S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018;

2 destinazione del risultato d'esercizio;

3 con riferimento all'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale della società statunitense American Cylinder Co., Inc., per il tramite della controllata statunitense, ratifica dell'operato degli amministratori delegati Valentino Pellenghi e Daniele Marconi relativamente al finanziamento diretto da parte di Metal Work S.p.A. e a favore di Metal Work Pneumatic USA, Inc., fino a un massimo di 750.000,00$, necessario a definire le pendenze finanziarie attualmente esistenti a carico della società target, American Cylinder Co., Inc., nei confronti delle banche statunitensi e a sostenere i costi complessivi dell'operazione;

4 nomina della società di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis Cod. Civ..

Assume la presidenza dell'assemblea il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Riccardo Cavagna, e, con il consenso dell'assemblea, viene nominato segretario la sig.ra Giulia Alessandri, la quale accetta.

Il presidente, in via preliminare, comunica ai presenti che l'assemblea, come previsto dallo statuto, è stata convocata oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2019. Il rinvio è stato giustificato dal fatto che la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che:

- è presente l'organo amministrativo nelle persone di Riccardo Cavagna, Vice Presidente, Gianpietro Gamba, Valentino Pellenghi, Daniele Marconi e Fausto Rodella, Consiglieri e risulta assente giustificata la sig.ra Donatina Dell'Anna, Presidente;
- è rappresentato l'intero Capitale Sociale ed è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare all'assemblea, in proprio o per delega, dei quattro soci in rappresentanza del 100% (centopercento) del Capitale Sociale:
  - Metal Work Holding S.p.A., rappresentata dall'amministratore delegato, sig. Vitale Zola, per 20.370.000 Euro nominali, pari al 97% del capitale sociale;
  - Valentino Pellenghi, in proprio, per 210.000 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;

- Daniele Marconi, in proprio, per 210.000 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;
- Gianpietro Gamba, in proprio, per 210.000 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;

5 è presente l'intero collegio sindacale nelle persone di Dott. Renato Camodeca, Presidente, Dott. Silvio Piccinelli e Avv. Giulia Mina, sindaci effettivi;
dichiara l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 2366 del Codice Civile, in quanto ciascuno dei partecipanti dichiara di essere sufficientemente informato sugli argomenti posti all'ordine del giorno, e pertanto idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno il Presidente procede alla lettura del bilancio d'esercizio al 31/12/2018. Terminata la lettura degli schemi di bilancio comprensivi del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 predisposta dal revisore legale dei conti ai sensi dell'art 2409-bis del Codice Civile, vengono rivolte al Presidente alcune domande relative al bilancio, alla gestione aziendale ed alla situazione attuale della società.

Il Presidente procede quindi all'illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work alla data del 31/12/2018, comprensivo degli schemi di bilancio e del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 predisposta dal revisore legale dei conti ai sensi dell'art 2409-bis del Codice Civile.

Successivamente il Presidente cede la parola al Dott. Renato Camodeca, il quale espone la Relazione del Collegio Sindacale, emessa ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente, forniti i riscontri richiesti dall'assemblea, mette ai voti l'approvazione del bilancio. L'assemblea dopo una breve ulteriore disamina, all'unanimità

DELIBERA

1 di approvare il bilancio al 31/12/2018;

2 di destinare l'utile di esercizio pari a 8.051.058 Euro per 800.000 Euro alla riserva legale e per la restante parte alla riserva straordinaria;

Introducendo il terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa la parola agli amministratori delegati Valentino Pellenghi e Daniele Marconi, i quali, richiamando quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 28/03/2019, rilevano che, conformemente agli originari programmi di sviluppo dell'attività sociale, si è ritenuto opportuno procedere, tramite la controllata statunitense Metal Work Pneumatic USA, Inc., all'acquisizione del 100% (centopercento) del capitale sociale di American Cylinder Co., Inc., società statunitense con sede nell'Illinois per un corrispettivo di 2.900.000,00$. Gli amministratori Pellenghi e Marconi passando quindi a illustrare il generale andamento della società nonché le modalità e le condizioni della suddetta operazione. Gli amministratori precisano che l'operazione, la quale contempla inoltre un rifinanziamento della società target per 1.000.000$ per far fronte alla necessità di rimborsare i mutui esistenti della medesima soggetti alla clausola "no change of control", avverrà secondo i seguenti passaggi:

a) finanziamento concesso da UBI Banca, la quale, a tal fine, richiede alla controllante Metal Work S.p.A. (Italia) il rilascio di garanzia autonoma nell'interesse di Metal Work Pneumatic USA, Inc. dell'importo di 3.500.000,00$,

b) finanziamento diretto/conferimento da parte di Metal Work S.p.A. fino all'ammontare massimo per l'importo di 750.000,00$ necessario a rifinanziare la società statunitense nei confronti delle banche statunitensi e dei costi accessori all'acquisizione.

Il Presidente invita l'Assemblea a ratificare l'operato degli amministratori delegati Valentino Pellenghi e Daniele Marconi relativamente a quanto sopra esposto.

L'Assemblea prende atto di quanto sorpa e, dopo una breve disamina, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di ratificare l'operato degli amministratori delegati Valentino Pellenghi e Daniele Marconi relativamente:

a) al rilascio, da parte di Metal Work S.p.A., di garanzia autonoma a favore di UBI Banca nell'interesse di Metal Work Pneumatic USA, Inc. dell'importo di 3.500.000,00$,

b) al finanziamento diretto da parte di Metal Work S.p.A. e a favore di Metal Work Pneumatic USA, Inc., fino a un massimo di 750.000,00$, necessario a definire le pendenze finanziarie attualmente esistenti a carico della società target, American Cylinder Co., Inc., nei confronti delle banche statunitensi e a sostenere i costi complessivi dell'operazione di acquisizione.

Il Presidente mantiene la parola per analizzare il quarto punto all'ordine del giorno rilevando il fattoche è giunto al termine il mandato conferito alla società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A..

Cede la parola, a tal fine, al Collegio Sindacale per l'esposizione della proposta motivata redatta ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. n. 39/2010.

L'assemblea, dopo una breve ma dettagliata discussione, preso atto della proposta motivata redatta ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. n. 39/2010, all'unanimità

DELIBERA

1) di confermare per il triennio 2019 - 2021, fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021, la società KPMG S.p.A. quale organo preposto alla revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Cod. Civ.;

2) di riconoscere per il triennio citato un corrispettivo non superiore a quanto indicato nella proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, attribuendo al Presidente del Consiglio di amministrazione o, alternativamente, all'amministratore delegato Valentino Pellenghi i poteri di firmare il mandato.

Esaurito quanto all'ordine del giorno e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, la seduta è tolta alle ore 11.25 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Riccardo Cavagna

Il Segretario
Giulia Alessandri

Metal Work S.p.A.
Via Segni, 5/7/9 - 25062 Concesio (Brescia) Italy
Tel.: +39 030 218711
metalwork@metalwork.it
www.metalwork.it